ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. […] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri[…] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am[…] giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gra[…] centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si resti[…]

# IL PICCOLO

Spett. Biblioteca Civica

Biblioteca Civica di Trieste

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 30 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 475

# La Camera chiude i lavori con un'imponente manifestazione al Duce

## L'approvazione del bilancio delle Corporazioni - S. E. Lantini illustra in un lucido discorso l'organismo corporativo e i recenti provvedimenti sugli scambi

ROMA, 29

Presidente CIANO, la Camera inizia la seduta alle 16. Chiusa la discussione generale sul bilancio delle Corporazioni e rinunciando i relatori AMICUCCI e CORNI alla parola, accolto da vivissimi applausi s'alza a parlare il Sottosegretario di Stato on. Lantini.

### Il discorso del Sottosegretario

LANTINI rileva che all'ampio dibattito che ha in più punti trattata e commentata la complessa attività del Ministero, degli istituti e delle associazioni che, ciascuno nella propria sfera d'azione, partecipano allo sviluppo multiforme del Regime corporativo, ha fornito larga materia di osservazioni e di studio l'accurata e documentata relazione dei camerati Amicucci e Corni, dalla quale emergono fatti, dati e notizie utili a intendere il cammino percorso nell'esercizio che sta per finire e le premesse poste a quello che si apre. Discussione e relazione lo dispensano da una analitica esposizione, che non potrebbe se non ripetere cose già chiaramente espresse. Piuttosto riassumerà brevemente l'azione svolta, sostando appena il necessario per illustrare, in rapporto alle vicende contradditorie tuttora e precarie dell'economia mondiale, i due eventi di singolare importanza nell'ordine sociale ed economico manifestatisi nell'anno XII e nel XIII: la costituzione delle Corporazioni e il cambiamento deciso della politica commerciale nei rapporti con l'estero.

Giustamente i camerati relatori hanno definito l'anno 1934 come l'anno corporativo per eccellenza. La legge 5 febbraio 1934 sulle Corporazioni, le 22 Corporazioni costituite e la riforma del Comitato corporativo centrale, costituiscono le tappe principali del cammino percorso. Ampliato nella composizione con la partecipazione dei vicepresidenti delle 22 Corporazioni e nella competenza, il Comitato corporativo centrale è ora lo strumento più autorevole ed agile, in confronto di organi collegiali troppo numerosi, in questa fase di transizione, che deve sospingere l'attività degli organismi corporativi verso i più alti sviluppi costituzionali del Regime, secondo le direttive che il Capo darà al momento opportuno.

### Partito e Corporazioni

E qui è lieto di consentire con la segnalazione dei relatori fatta propria da molti oratori, circa il diritto d'iniziativa che in seno alle Corporazioni è da riconoscersi ai rappresentanti del Partito. Comprende l'importanza e la giustezza della loro richiesta, ma essa è in realtà meramente formale.

Poichè tutto lo spirito della legge 5 febbraio 1934 e l'ampia dizione dell'art. 44 del decreto 1.o luglio 1926 non contrastano l'esercizio della facoltà di iniziativa del Partito ed evidenti ragioni concorrono a consigliarne il riconoscimento, in considerazione dell'alta funzione affidata al Partito nell'interesse della collettività nazionale. Ciò in linea di diritto.

In linea di fatto, la facoltà d'iniziativa è già riconosciuta e può essere pienamente esercitata per mezzo dei rappresentanti che il Partito ha in ogni Corporazione: a uno dei quali anzi sono delegate le funzioni di presidenza, in assenza del Capo del Governo. E' bene il caso di dire che anche qui il fatto supera di gran lunga la lettera.

Del resto, la presenza del Partito è viva in tutta l'attività sociale del Paese e la specifica competenza del Ministero delle Corporazioni si svolge in modo da raccogliere ogni giorno la testimonianza della sua azione politica sollecita e feconda in ogni tempo, ora conciliativa nell'avvicinare le parti a comporre vertenze, ora vigile nei controlli, propulsiva nelle iniziative, umana e generosa nell'assistenza. (Vivi applausi).

### La produzione e i lavoratori

Alla mente dell'oratore in questo punto è richiamata la direttiva posta dal Duce nel suo discorso agli operai di Milano: «che cioè i lavoratori devono entrare sempre più intimamente a conoscere il preciso processo produttivo e partecipare alla sua necessaria disciplina», poichè essa si va lentamente, ma sicuramente, trasformando in realtà. Desidera dare testimonianza ai camerati dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori della fervida partecipazione che anche i lavoratori dànno alle discussioni dei problemi economici, che si fa sempre più ampia, concreta e viva.

I lavoratori e datori di lavoro rispondono così e si preparano a rispondere meglio alle aspettative del Capo, che vuol costruire con questi strumenti il nuovo edificio rinnovato della vita economica e sociale della Nazione. (Vivi applausi). Dall'attività corporativa si è venuta enucleando per l'esame di taluni problemi economici più complessi e particolarmente delicati una serie di organi specifici interni: sieno essi i Comitati corporativi, sieno Commissioni o altri organi di studio che non sono Commissioni vecchio stile, ma enti vivi, creati e composti dalle rappresentanze di interessi in contrasto, equilibrate dallo Stato. E' bene perciò, che tutti coloro che partecipano all'attività degli istituti corporativi, principalmente gli esponenti sindacali, tengano presente che le richieste ch'essi presentano agli organi corporativi non debbono essere generiche e teoriche proposizioni di problemi, ma proposte concrete opportunamente studiate e sviscerate in sede sindacale, chiaramente impostate, suscettibili in sede di corporazione di sereno aperto e profondo dibattito e quindi di soluzioni positive. (Approvazioni).

Ma una particolare menzione deve riservare ai collegi di conciliazione di cui si è recentemente avuto un notevole esempio in occasione della vertenza sorta per la disciplina del sistema Bedeaux. Il collegio di conciliazione della Corporazione della meccanica e della metallurgia ha dato una definitiva orientazione al problema, sempre così appassionante, della precisa e leale regolamentazione dei rapporti di lavoro.

### Gli organi corporativi

Non pochi camerati hanno parlato dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa, giustamente considerandoli strumenti periferici degli istituti corporativi. Allo scopo di renderli più aderenti all'ordinamento sindacale e di rafforzarne la funzione, è in corso di studio una più adatta e uniforme sistemazione delle sezioni e sono anche allo studio i provvedimenti per determinare i ruoli organici del personale, con i quali gli uffici troveranno la loro ordinata stabilità. (Applausi).

Intorno agli organi corporativi, cioè al perno del sistema, si dispiega tutto il complesso di istituti che fanno capo al Sindacato, cellula prima ed insopprimibile della Corporazione. Tutti ricordano che la riforma dell'ordinamento sindacale derivante dalla legge sulle Corporazioni ha portato a una maggiore e più precisa individuazione dei gruppi economici e della loro formazione in nuclei sindacali, cioè alle Associazioni di categoria.

Altro tema d'obbligo in una discussione sul bilancio della Corporazione è quello dei contributi. Si può dire che il loro gettito sia, dal 1930 in poi, quasi costante, segno questo della sempre maggior generalizzazione della compiutezza reggiunta dal sistema: 206 milioni sono affluiti alle organizzazioni sindacali, 45 milioni alle opere nazionali, 2.621.000 al fondo garanzia, 28.256.000 al fondo speciale per le Corporazioni, il quale ha ormai una destinazione stabile, completa e vigilata.

Accennato al problema dell'inquadramento, l'oratore non vede la ragione di creare una Commissione permanente per le questioni d'inquadramento; essa sarebbe l'organo permanente delle contese e delle non convergenti aspirazioni, e raramente giungerebbe a conclusioni positive (Applausi). L'esperienza suggerirà a suo tempo le rettifiche necessarie. Frattanto le norme adottate debbono avere esecuzione: questo esige la disciplina fascista, che rifugge dall'adagiarsi nell'esame indefinito dei problemi (Approvazioni).

### La disciplina dei rapporti di lavoro

I compiti delle organizzazioni sindacali in materia di disciplina dei rapporti di lavoro, a distanza di nove anni dall'emanazione della legge 3 aprile 1926, rimangono fondamentali per la responsabilità che comportano e gli interessi che coinvolgono. La loro attività si svolge con un'azione metodica, quotidiana e riflette tanto la stipulazione dei contratti collettivi, quanto la partecipazione alla composizione delle vertenze di lavoro. Per queste ricorderà che durante l'anno decorso davanti al Ministero sono state discusse ben 132 sentenze collettive, di cui 85 concluse con verbale di accordo, 16 di mancato accordo e 31 tuttavia in corso d'istruttoria. D'ora innanzi l'attività conciliativa sarà svolta dai Collegi di conciliazione, restando al Ministero il compito prevalentemente tecnico dell'istruttoria delle singole vertenze.

Per i contratti collettivi di lavoro si limita a dare l'indicazione quantitativa per tutto il 1934: numero cospicuo d' stipulazioni, che attesta la perfetta funzionalità degli organismi sindacali. Sono ben 215 contratti a carattere nazionale o interprovinciale e 1499 contratti a carattere provinciale, distribuiti fra i vari settori di attività, di cui 170 nazionali o interprovinciali e 945 provinciali dell'industria.

Ma una prova recente e rimarchevole della piena maturità delle organizzazioni sindacali atta ad affrontare direttamente ovvero a coadiuvare efficacemente il Regime nella risoluzione dei grandi problemi sociali dell'ora si è avuta nella pronta adozione dei provvedimenti necessari per attuare la riforma delle quaranta ore come mezzo per combattere la disoccupazione e facilitare il riassorbimento della mano d'opera disoccupata e nell'opera da essi svolta perchè gli alti fini di giustizia sociale perseguiti con la riforma fossero sempre rispettati e assicurati.

### L'introduzione delle 40 ore

A proposito di questa riforma, che il Duce ha voluta, proposta e attuata, e il Gran Consiglio ha sanzionata, ricorda i risultati lusinghieri conseguiti in seno all'organizzazione internazionale del Lavoro a Ginevra, dove la nostra Nazione si è messa all'avanguardia delle iniziative. Lo stesso Direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro dichiarava recentemente che l'Italia ha un posto di prim'ordine fra le grandi Potenze industriali che più fanno per lo sviluppo della legislazione del lavoro. (Approvazioni).

Il successo d'insieme ottenuto con la riforma (più di 200.000 operai sono stati riammessi in poco più di tre mesi nel ciclo della produzione), non farà certamente trascurare gli sforzi per migliorare sempre più i mezzi adottati fin qui. A questo punto può affacciare una previsione a tutti gradita, quella della forse non lontana estensione della base e dei compiti della Cassa nazionale per gli assegni familiari agli operai dell'industria, sì da corrispondere gli assegni ai prestatori d'opera con famiglia a carico, senza subordinarli ad alcune condizioni prudenzialmente adottate all'inizio della riforma (Approvazioni) e può accennare per la sua connessione con l'applicazione delle quaranta ore, all'altro problema da parecchi camerati toccato, che si riflette non sulla sola disoccupazione, bensì su tutta la produzione e l'economia nazionale: quello dei corsi di specializzazione delle maestranze. Con essi s'intende mirare non soltanto alla rapida formazione di operai qualificati e specializzati per far fronte al problema contingente dell'aumento della ricchezza di manodopera, ma anche e soprattutto a una sistematica selezione delle categorie operaie.

La formazione dei quadri operai è problema che attiene anche alla difesa nazionale.

La Nazione deve poter contare su maestranze capaci in ogni momento, anche quando, a causa di mobilitazioni, si presentasse la necessità di colmare i vuoti lasciati dai più giovani. (Approvazioni). L'introduzione del Sabato fascista agevolerà quest'azione di elevazione tecnica, morale e fisica degli operai italiani. Il Partito, presiedendo all'applicazione di questo istituto di alto valore spirituale, politico e sportivo, che perfeziona la distribuzione del periodo settimanale a tutti i fini della personalità umana che il Fascismo riconosce in pieno a tutto il mondo del lavoro, avrà la collaborazione assidua e volonterosa del Ministero e degli Istituti corporativi. (Applausi).

### Il Libretto di lavoro

L'oratore illustra quindi alcuni problemi tecnici e, parlando del Libretto di lavoro, dice ch'esso renderà possibile la selezione dei lavoratori e faciliterà l'attuazione delle disposizioni recenti in materia di facoltà di scelta degli operai disoccupati, deliberate dal Gran Consiglio del Fascismo. Può inoltre assicurare ch'esso sarà un libretto, non un volume, un documento semplice, atto a rendere il servigio per cui è stato creato.

Passando al tema così attuale della nostra politica commerciale, riserverà ad altra sede dati e osservazioni e cenni di resoconto sull'attività svolta dagli Uffici ministeriali riguardanti il settore industriale e la distribuzione e la valorizzazione della produzione nazionale sul mercato interno; quanto alle osservazioni dei camerati Buronzo e Begnotti a proposito dell'artigianato e delle medie e piccole industrie, dichiara che l'organizzazione sindacale dell' Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, cui è affidato il compito di sviluppare e assistere tecnicamente ed economicamente l'artigianato e il piccolo industriale, hanno già svolto opera meritoria: l' Artigianato italiano così rinomato e celebrato, troverà clienti e mercati interni ed esteri quanto meglio, raccogliendosi in unità organizzate, saprà dare certezza di poter rispondere a richieste e ordinazioni dei suoi prodotti.

### Gli scambi con l'estero

Venendo alla situazione dei nostri scambi con l'estero, ch'era stata caratterizzata nei primi anni della crisi da una contrazione quasi parallela delle due correnti del traffico rileva che essa ha segnato un'inversione di movimento nel 1934. Il disavanzo della nostra bilancia commerciale, che si era mantenuto pressocchè invariato intorno a 1.450 milioni di lire nella media del triennio 1931-33, è pertanto salito a 2.441 milioni nel 1934, segnando un aumento di quasi del 70%.

Un'analisi sommaria del nostro abituale movimento d'importazione ci mostra poi che il nostro disavanzo commerciale con i Paesi europei con i quali si svolgono circa i tre quinti dei nostri complessivi traffici, è minore di quello che incontriamo con i Paesi extra-europei, che sono in prevalenza fornitori di materie prime. L'Europa, salvo il carbone, la cellulosa, parte dei combustibili liquidi ed alcuni prodotti base per l'industria siderurgica e metallurgica (rottami ed altro), ci dà in prevalenza prodotti semilavorati finiti e vari. In cifre riassuntive e prendendo come punto di partenza il primo anno della crisi mondiale, i Paesi europei hanno assorbito da noi in sei anni un saldo commerciale deficitario di otto miliardi di lire e i Paesi extra europei uno di dieci miliardi e 300 milioni di lire un deficit globale di oltre 18 miliardi di lire.

Esamina i nostri passivi di fronte all'Impero britannico, la U. R. S. S. e gli Stati Uniti, che assorbono gran parte dei vantaggi del nostro sbilancio, che indusse l'Italia ai recenti provvedimenti di contingentamento, insistendo specialmente sulla loro elasticità e adattamento.

E' bene dirlo ancora e ripeterlo in modo chiaro ed inequivocabile — soggiunge l'oratore. — Con il provvedimento del 16 febbraio che ha sottoposto a contingentamento la maggior parte dei prodotti di importazione non si è tanto mirato a determinare una contrazione drastica delle importazioni, ma a permetterci nuovi punti di partenza per ottenere aumenti all'esportazione dei nostri prodotti e, in via subordinata, a permetterci di conseguire e difendere almeno l'equilibrio tra le partite attive e passive dei nostri scambi e dei nostri conti. (Vivissimi applausi).

### «Siamo stati gli ultimi»

*MUSSOLINI, Capo del Governo. Si può aggiungere che siamo stati gli ultimi* (Vivissimi applausi).

LANTINI: In passato la politica degli accordi commerciali veniva attuata principalmente attraverso i dazi doganali e gli altri diritti di confine contrattati e convenzionati sulla reciproca concessione della «clausola della Nazione più favorita». Ma negli ultimi tempi la politica di restrizioni applicata da quasi tutti i Paesi attraverso tariffe preferenziali, contingentamenti, divieti licenze d'importazione, controlli valutari e altre forme di limitazioni, ha tolto si può dire ogni valore pratico alle stipulazioni tariffarie. Così che, in pratica, la clausola conclamata e vantata che ha riempito di sè la storia economica e doganale di quasi un secolo, è stata violata offesa e sostituita dai trattamenti preferenziali ed è venuta a perdere quasi interamente la sua efficacia. (Vivi applausi).

Evidentemente non è possibile non tener conto di tale realtà nel considerare il problema dei nostri rapporti commerciali con l'estero ed anche noi abbiamo dovuto adattare in modo più organico la nostra politica commerciale alla nuova situazione internazionale. Dato ormai per certo che l'Italia è l'ultima fra le Nazioni a tutelare con provvedimenti generali di eccezionale difesa il proprio equilibrio commerciale è anche chiaro ch'essa consideri i contingenti testè adottati come un punto di partenza.

Essa infatti ha mostrato subito di essere desiderosa e ben disposta ad iniziare al più presto trattative con gli Stati esteri. Si sono già concordati numerosi adattamenti per così dire momentanei in attesa di poter negoziare. Si sono pattuiti «Modus vivendi» provvisori con la Svizzera e la Granbretagna, mentre sono in corso trattative con l'U. R. S. S., la Francia, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Danimarca, la Norvegia, la Finlandia, l'Olanda, la Spagna e altri. Non sono certo da sottovalutare le difficoltà che presentano in molti casi queste negoziazioni; ma la situazione richiede che ogni sforzo venga fatto al fine di ricondurre la nostra bilancia a un maggiore equilibrio ed è augurabile che, alla base delle trattative stesse i Paesi contraenti vorranno porre lo spirito amichevole da cui l'Italia stessa è animata e la comprensione delle sue elementari legittime necessità. (Applausi).

### Gli scambi compensati privati

Per quanto riguarda poi la compensazione privata, se si vuole effettivamente sfruttarla allo scopo di ridurre il deficit della nostra bilancia commerciale, essa deve essere intesa innanzi tutto come scambio di merci dell'importazione contro l'esportazione verso uno stesso Paese. Perchè le cosidette forme triangolari, di cui pure tanto si parla, sono più compensazioni «di valuta» che non compensazioni «di merci». (Applausi). Tuttavia lo spirito realistico dell'economia fascista non rifuggirà dai necessari e convenienti adattamenti, ogni qual volta l'interesse soprattutto sociale del Paese li renderà necessari e l'esperienza li dimostrerà opportuni. (Approvazioni). Per suo conto spera che con un lungo allenamento d'iniziative e di tentativi, il ricorso alla compensazione privata, se fatto con fondamento di studio e con onestà d'intenti di condizioni senza sottintesi speculativi, (bene!) possa efficacemente contribuire a facilitare la soluzione del problema degli approvvigionamenti, che tuttora ci obbligano al mercato estero, migliorando a un tempo la situazione delle nostre esportazioni.

Occorre pertanto che gli interessati produttori e commercianti, superando il vieto spirito di resistenza verso nuovi sistemi che si può qualificare qualche volta ossequio alla pigrizia, vi rivolgano la loro attenzione e la loro intelligenza e vi ricorrano quindi per integrare il loro approvvigionamento oltre la misura consentita dal contingente doganale, evitando d'insistere per la concessione di trattamenti speciali di favore, che non possono essere concessi in apprezzabile misura, se non sotto pena di menomare il sistema e di far entrare alla spicciolata e dalla finestra quello che si è voluto allontanare dalla porta. (Vivissimi applausi).

Queste compensazioni private sono state deferite all'Istituto nazionale per l'esportazione, ampliato nelle sue attribuzioni anche al settore delle importazioni. La connessione strettissima tra economia e finanza, fra trattative commerciali con l'estero e metodo meccanico doganale, ha imposto che la vasta materia venisse esaminata nel suo insieme e regolata con criteri unitari, avendo di mira esclusivamente l'interesse nazionale, considerato nella sua inscindibile unità. Il collegamento del lavoro fra i Ministeri interessati e il necessario coordinamento tra i rispettivi settori di attività ha potuto essere realizzato attraverso un Comitato interministeriale, che lavora assiduamente e si può dire sieda in permanenza, al quale partecipano il Ministero delle Corporazioni, quello dell'Agricoltura, quello delle Finanze e quello degli Esteri, l'Istituto per gli scambi con l'estero e l'Istituto dei cambi.

E frequente è stata e continuerà a essere la consultazione delle categorie interessate, per mezzo delle rispettive organizzazioni delle Confederazioni che le coordinano. A loro riguardo rileva che il periodo che si apre e che coincide con l'inizio operoso delle Corporazioni, chiama le organizzazioni sindacali a compiti più complessi e più alti.

Per mezzo dei Sindacati e delle Unioni provinciali in tutto il territorio nazionale, presenti al centro con le Federazioni nazionali di categoria, esse devono, per mezzo dei loro dirigenti, dei loro funzionari, svolgere opera sollecita e assidua d'informazione e di orientamento.

Devono e possono efficacemente contribuire a prevenire fenomeni morbosi di interpretazioni alterate delle direttive e degli atti di Governo, a impedire e a dissolvere timori ed allarmi ingiustificati; possono esse stesse, le organizzazioni e le Confederazioni, nell'interesse della grande maggioranza dei rappresentanti, individuare e, occorrendo, segnalare tendenze speculative o azioni poco scrupolose di singoli, che provocano talora correnti artificiose e dannose nelle svalutazioni e nei prezzi (Vivi applausi). L'importanza morale e politica, oltre che economica di questa loro funzione di affiancamento, è tanto più evidente, in quanto essa permette il compimento ordinato dell'azione di Governo, la rende tempestiva, efficace e fruttifera.

### Il saluto al Duce

E l'on. Lantini conclude: Mai come attraverso le vicende non solo politiche, ma anche economiche, di questi anni, è apparsa alta la verità affermata dal Fascismo: una la Patria, comuni gli interessi, quello del singolo inscindibilmente legato al collettivo. Una dunque l'azione, uno il Capo. Possiamo noi tutti stretti a Lui d'intorno, pronti nel seguirlo, aperti nel comprenderlo, strenui nella dedizione al dovere, vivificare con le opere di ogni giorno, dovunque esse si compiano, le leggi e gli istituti che daranno, nel segno del Fascio Littorio, lavoro e prosperità, potenza e gloria al popolo italiano. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi; grida ripetute di «Viva il Duce!» L'assemblea sorge in piedi e tributa al Duce vibranti acclamazioni più volte reiterate, a cui si associano le tribune. Un nuovo caloroso applauso saluta anche l'on. Lantini).*

Gli articoli e i capitoli del bilancio sono approvati.

A questo punto il Capo del Governo lascia il suo seggio e tutta la Camera in piedi prorompe nel grido di Duce! Duce!

Il PRESIDENTE ordina: «Camerati, saluto al Duce!» La Camera unanime risponde: «A Noi!» *(Vivissimi, prolungati applausi, a cui si associano le tribune, accompagnano il Duce fino alla uscita dall'aula).*

SOLMI Ministro di Grazia e Giustizia, per incarico del Capo del Governo, Ministro della Guerra, presenta il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 28 febbraio 1935, n. 226, recante norme per l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa orientale o assegnati a truppe o servizi mobilitati da inviarsi nelle dette Colonie, e altri disegni di legge.

Il PRESIDENTE comunica quindi che, essendo esaurito l'ordine del giorno, la Camera sarà convocata a domicilio, nel giorno stabilito dal calendario del Regime. *(Quando il Presidente lascia il suo seggio è salutato da vivissimi, generali, prolungati applausi e da grida ripetute di «Viva il Presidente!).*

La seduta termina alle 17.30.

"NESSUN EVENTO CI COGLIERA' IMPREPARATI„

# Il Senato approva il bilancio della Guerra

## Un importante discorso di S. E. Baistrocchi sulla perfetta efficenza dell'Esercito - Calde manifestazioni al Re e al Duce

ROMA, 29

La seduta del Senato viene aperta dal Presidente FEDERZONI. Vengono discussi e approvati vari disegni di legge per la conversione, fra cui la conversione del R. D. che approva il piano regolatore di Trieste.

### La riconoscenza di Trieste a Mussolini

PITACCO illustra il piano regolatore di Trieste dovuto all'energia del primo Consiglio comunale di maggioranza fascista, che portò a compimento il progetto con tutto l'impaziente fervore di chi voleva imprimere un nuovo vigoroso impulso di rinnovamento alla città che con la vittoria rinasceva alla sua vera vita nel grembo della Nazione.

Il progetto corrisponde a un triplice ordine di esigenze: igieniche, tecniche e finanziarie. Esso trova già attuate molte premesse indispensabili, fra cui il grande acquedotto, la fognatura, il rifacimento stradale e nuove strade di comunicazione con il suburbio e con l'altipiano.

La sistemazione del colle di San Giusto, sacrario della fede religiosa e civile della città, è in gran parte compiuta. Il piano di risanamento della città vecchia va eseguito, tenendo conto di preziose reliquie di questa parte più antica della città, non priva di storia: Qui visse e soffrì la più genuina anima popolare, che custodì la lingua e le virtù della razza e meritò l'auspicata redenzione. Ringrazia il Governo e il Duce, che nella attività prodigiosa ha trovato modo di favorire e tradurre in realtà quest'aspirazione vivissima di Trieste. (Applausi).

BERIO, relatore, osserva che il Senato ha avuto più volte occasione di approvare le disposizioni riguardanti i piani regolatori. Ci fu discussione per l'approvazione del piano regolatore di Roma e la cosa era prevedibile, data l'importanza storica, artistica e archeologica della città.

E' bene anche che non passi sotto silenzio il piano regolatore di Trieste, perchè riguarda una città cara ai nostri cuori per l'ardente patriottismo della sua popolazione.

Non intende di esaminare il piano regolatore, già ampiamente illustrato dal sen. Pitacco, vuole soltanto rilevare che molte opere necessarie sono già state eseguite in Trieste; cosa che torna a onore non soltanto della città, ma anche del sen. Pitacco, che con tanto amore e con tanta passione ha presieduto per lunghi anni l'Amministrazione della città.

Le opere eseguite (fognature, opere sanitarie), rappresentano la parte più difficile dei lavori e quella che richiede maggior tempo. E' quindi lecito sperare che le restanti opere previste dal piano regolatore possano essere in breve tempo compiute.

Così sarà migliorata dal punto di vista dell'edilizia e della viabilità quell'illustre Città, che ha dato tante prove di patriottismo. (Applausi).

Il PRESIDENTE rinvia il disegno di legge allo scrutinio segreto.

### Parla il Sottosegretario alla Guerra

Dopo l'approvazione di altri disegni di legge, si riprende la discussione del bilancio della Guerra.

BAISTROCCHI, Sottosegretario, ringraziato il relatore Grazioli, risponde ai vari oratori che hanno preso la parola sul bilancio. Fra altri, rispondendo al sen. Forges Davanzati, suo aiutante maggiore all'attacco del Col di Lana, dove guadagnò una decorazione al valore, riconosce che l'Esercito di Vittorio Veneto è oggi più forte, perchè ha accolto in sè il movimento, la azione, il patriottismo della Rivoluzione delle Camicie Nere. Quanto alla riforma del Corpo di Stato Maggiore, il cui alto scopo il Senato ha dimostrato di aver compreso, è importante osservare che ha per scopo l'aumento degli ufficiali che sono in grado di disimpegnarne le funzioni.

L'Esercito dell'Italia fascista creato dal Duce attraverso le riforme del 1923 (Diaz), nel 1926 (Mussolini), nel 1933 (Mussolini), ha subito in questi ultimi tempi radicali innovazioni. Nessuna improvvisazione, ma rapido evolversi della sua struttura per aggiornarlo alle esigenze politiche e militari.

L'Esercito, se pure profondamente mutato nell'aspetto e nelle proporzioni, è nettamente identificabile con lo stesso nucleo di piccola mole, ma di grande cuore che, prese le mosse dalla Capitale sabauda, seppe tramandarsi una così preziosa eredità. Le caratteristiche sono immutate, cioè quelle del vecchio Esercito piemontese: disciplina ferrea, obbedienza cieca, alto senso del dovere, sprezzo del pericolo, devozione profonda alla Maestà del Re, simbolo della Patria. *(L'assemblea levatasi in piedi, applaude lungamente; si grida: Viva il Re!).*

Come nel primo Risorgimento l'Esercito accolse il generoso impulso e il forte contributo di energie morali derivanti dalle formazioni volontarie, così, oggi, con senso di profondo cameratismo, ha visto sorgere ed ha sentito affiancarsi le salde organizzazioni del Regime: prima fra tutte la M.V.S.N., che il Senato non può non amare ed ammirare, perchè allo squadrismo rivoluzionario l'Italia deve la sua salvezza nel triste periodo di follia demagogica dell'immediato dopoguerra. (Applausi). Le Camicie Nere sono oggi, con le loro formazioni di battaglioni inquadrate nelle grandi unità dell' Esercito, fanterie volontarie a lungo impegno che, con la passione e la fede da cui sono animate, perfezionano, giorno per giorno il loro addestramento. Con lo stesso slancio, l'Esercito accoglie oggi nella propria casa, la caserma, tutta la gioventù.

Sono Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, che si educano nella rievocazione palpitante delle glorie di ogni arma e di ogni reggimento. Questi giovani sono i soldati di domani, sono anche quelli che, adempiuti agli obblighi di leva, ritornano al Reggimento di guerra, per ragioni di addestramento o per rispondere all'appello del Re.

L'Esercito, fuso con le organizzazioni del Regime, è oggi l'espressione palpitante della Patria fascista; esso, convogliando tutte le energie del Paese, si è trasformato in una grande palestra di virtù militari ed in un formidabile cantiere di opere per quella salda preparazione alla guerra, che è condizione indispensabile per vincere. Quando potrà scoppiare la guerra non è dato di prevedere nè a noi nè a nessuno, ma è lecito affermare che essa scoppierà quasi all'improvviso, cioè dopo pochi giorni di tensione politica. Donde la necessità di non lasciarsi prevenire per non perdere l'iniziativa delle offese e subire la volontà del nemico.

### La necessità della guerra di movimento

Di qui la guerra di movimento che, tanto da tutti auspicata per il troppo recente ricordo della guerra snervante di posizione, è per noi una necessità, un imperativo. Lo impongono le condizioni materiali della Nazione, lo esige lo spirito nuovo creato dalla Vittoria e dal Regime. Ma a realizzarla non basta enunciarla e codificarla. Occorrono energia, volontà, preparazione e mezzi adeguati. S'impone un'educazione e una preparazione di menti e di mezzi; occorre, cioè, formarsi dapprima l'ambiente idoneo e poi applicare la dottrina, senza di che tutto si risolverebbe in un dottrinismo vuoto e pericoloso. A questa opera benemerita il Senato con i suoi suffragi in favore delle leggi del Regime ha contribuito e partecipato. L'esperienza della guerra, le condizioni materiali del Paese, la coscienza nuova creata dalla Vittoria e temprata dal Regime, indicano la meta verso la quale marciare e le modalità per raggiungerla.

Abbiamo un programma, che svolgiamo con metodo, con tenacia di propositi, con indomita passione. Capisaldi di questo programma: l'obbligo totalitario del servizio militare, nessuno escluso per nessun motivo (sono parole del Duce) donde necessità, per ragioni finanziarie e possibilità, per ragioni demografiche, di ridurre le ferme, quando la situazione lo permetta. Revisione integrale dell'attuale regolamentazione, per renderla la più aderente a questo nuovo indirizzo, tanto più dinamico. Perfezionamento ed aggiornamento dei mezzi di lotta. Miglioramento qualitativo e quantitativo dei quadri, attraverso una più accurata e scrupolosa selezione, intesa a ringiovanire e ad agevolare le carriere.

### Tutti i cittadini soldati

Premessa la moralità del principio della coscrizione, moralità affermata anche ieri dal sen. Forges Davanzati, la Nazione militare non è più un'aspirazione astratta, ma una realtà vivente, operante, che emerge dall'art. 1.o della legge sulla premilitare, dov'è sancita la inscindibilità della funzione del cittadino e del soldato nello Stato Fascista; principio che è punto di partenza e meta di un programma che solo l'Italia fascista può e sa affrontare e risolvere.

In tali condizioni, utilizzando al massimo tutta la potenza demografica, esigendo che ogni cittadino si formi una cultura militare in rapporto alla sua condizione sociale, l'Italia si mette nelle migliori condizioni per trarre dalla capacità dei singoli, il massimo rendimento ai fini militari e per risolvere nel modo più economico e redditizio il problema della riduzione delle ferme e del numero delle ferme; il che non si traduce in economia di bilancio, ma in un assai migliore impiego degli stanziamenti. In un decennio sono 600 mila giovani che entrano nelle file dell'Esercito. La nostra dottrina militare, nonchè tutta la regolamentazione, si sta aggiornando; entro l'anno 13.o, il complesso lavoro sarà compiuto. Come ebbe a dire nello scorso anno in quest'aula, essa sarà tipicamente italiana per concezione, per stile, per sobrietà e consistenza di armamenti.

La ricerca di tutte le soluzioni per tutti i casi prevedibili sarà bandita, perchè i capisaldi da tutti accolti, senza discussione e applicati con quello spirito d'iniziativa e senso di responsabilità che debbono essere la caratteristica del comandante. Banditi saranno anche l'artificio e lo scolasticismo.

### Le unità tattiche

Le nostre unità tattiche grandi e minori sono state riordinate per renderle più agili, più idonee alla manovra, più ricche di fuoco. Senza fuoco non si avanza. Così la Divisione di fanteria snellita nei suoi battaglioni e nelle sue batterie, così il Corpo d'Armata a formazione ternaria rinforzato dalle truppe suppletive. Caratteristiche della prima inscindibilità e personalità, questo ormai può dirsi acquisito, non solo nell'Esercito, ma anche nel popolo, che ripete i nomi «Peloritana» e «Gavinana» delle divisioni mobilitate con senso di effettivo compiacimento, come ripeterà domani e con orgoglio il nome di «Sabaudia», (applausi). La divisione celere motorizzata per i suoi potenti mezzi di fuoco e di urto e per la sua rapidità di movimento e d'impiego è un organismo spiccatamente idoneo all'esigenze della guerra odierna. Sono concordi i favorevoli apprezzamenti degli Stati Maggiori stranieri fecero di questa unità manovriera e potente dopo la sua prima apparizione alle grandi manovre dello scorso anno. Altre divisioni in piena efficienza sin dal tempo di pace saranno presto motorizzate. Il che ci consentirà all'inizio della ostilità di disporre di una massa d'impiego immediato. L'esperienza ci insegna che chi primo arriva è nelle migliori condizioni per imporre la propria volontà al nemico. Meglio arrivare oggi con una divisione che domani con un corpo d'armata. Siamo cioè per l'esercito di ampia e salda coscrizione di cui un'aliquota è organizzata sin dal tempo di pace per l'immediato impiego.

Illustra quindi l'oratore l'organizzazione delle zone militari e le finalità, e continua:

Chi in questo febbrile progresso delle scienze fisiche e chimiche applicate agli usi bellici, conscio delle sue gravi responsabilità attende indeciso ai suoi studi per la ricerca sempre del meglio, riuscirà a riempire il suo Gabinetto di modelli delle più perfette armi e munizioni e i suoi scaffali delle più acute relazioni. Chi invece, più modesto nelle concezioni e nelle pretese, è però deciso a realizzare avrà immensa soddisfazione di fornire all'Esercito le armi che gli sono indispensabili per il tipo di guerra integrale e decisivo verso cui siamo orientati.

### L'armamento della fanteria

E perciò, dopo mature esperienze e concorde parere di tecnici e di pratici, abbiamo scelto per la nostra eroica fanteria, espressione purissima dell'anima ardente del nostro popolo, tutte le armi di cui essa ha bisogno per superare nella difficile avanzata ogni resistenza, per arginare ogni offesa. Per la nostra superba Artiglieria materiali i più idonei alla guerra di movimento e cioè dotati di spiccata mobilità per appoggiare, a costo di qualsiasi sacrificio, le fanterie in qualsiasi terreno e situazione, dotati di grande potenza per spianare le più robuste resistenze alle maggiori gittate.

Le armi di fanteria, mitragliatrici, potenti bombe a mano, mortai, cannoni, carri d'assalto leggeri e rapidi, indispensabili e adatti ai fanti, sono tut-

te in costruzione e in questa primavera se ne inizierà con ritmo accelerato la distribuzione alle truppe. Le nuove artiglierie le costruiremo e distribuiremo in relazione alle esigenze d'impiego delle grandi unità e alle disponibilità della finanza. Tutto è però previsto e disposto per conferire anche agli attuali mezzi in uso quella potenza di fuoco che la manovra esige. La scelta delle armi è titolo di alta benemerenza dei nostri Ispettorati di Fanteria e di Artiglieria. La Cavalleria, di fronte al dilemma perire o trasformarsi, si è rinnovata perciò, riorganizzata su altre basi, una forte aliquota dei suoi squadroni a cavallo si è motorizzata. La cavalleria non carrista è oggi incompleta. Con nuovi formidabili mezzi di fuoco e di urto che entro l'anno 1935 ne saranno distribuiti, essa riacquista le più ampie possibilità.

L'oratore accenna poi al fatto che senza lasciarci rimorchiare da quanto si fa altrove, noi risolviamo i problemi in rapporto ai nostri bisogni con materiale nazionale e fornito da industrie tutte nazionali *(Applausi)*. E a questo proposito segnala l'opera tanto fattiva che da oltre un decennio svolge la Commissione Suprema di Difesa, cui compete la organizzazione della Nazione per la guerra, e così quella del Comitato per la mobilitazione civile, alla cui testa è il sen. Alfredo Dallolio, veramente benemerito della Nazione *(Applausi vivissimi)*. Quanto e come attivamente lavorino e rendano le numerose instancabili specialità del Genio e del Servizio chimico, è ormai a tutti noto. La tecnica militare progredisce in ogni campo, specie in quello delle trasmissioni e della chimica, valendosi della fattiva collaborazione dei più insigni scienziati e industriali. Annuncia prossima la distribuzione del distintivo del lungo comando *(Approvazioni)*.

L'addestramento di tutto l'Esercito, e soprattutto quello dei quadri dai più modesti ai più elevati, è oggetto del maggiore interessamento degli organi centrali. L'ufficiale Generale è sottoposto a una attività che non ha tregua e per la quale si richiede un fisico sanissimo e di una capacità di lavoro non comune. Il Duce ha voluto personalmente sincerarsi dell'indirizzo di lavoro in questa importantissima branca della preparazione dei più alti quadri dell'Esercito, preparazione di cui sono interpreti le stesse direttive per l'impiego delle grandi unità di guerra di prossima pubblicazione, là dove è detto che per guidare uomini di fronte al nemico occorrono capi che godano prestigio acquistato nell'esercizio del comando a contatto con le truppe. Il Consiglio dell'Esercito deve accrescersi il proprio prestigio, il suo illuminato parere è sempre sollecitato dal Ministero nelle questioni di maggiore interesse. Il comando del Corpo di Stato Maggiore si prodiga con devozione, con fede, con perfetta unità di intenti col Ministero.

Dopo aver toccato vari altri problemi, l'oratore parla dell'unione delle Forze Armate in un unico Ministero, e dice: Il Ministero delle Forze Armate è di facile comprensione, ma di difficile realizzazione; da noi esiste di fatto e nella forma più pratica, superando ogni difficoltà d'ordine generale ed amministrativo. La personalità del Duce a capo dei tre Dicasteri è la certezza che la preparazione degli animi e dei mezzi è stata realizzata con unità d'intenti e diretta da una mente sola *(applausi)*. Una fede sola anima tutte le Forze Armate, una sola volontà e una grande ambizione di obbedire, combattere, vincere.

### Collaborazione stretta

Anche gli altri Ministeri dimostrano viva comprensione delle necessità dell'Esercito. Quanto il Ministro dell'Educazione nazionale sia benemerito dell'Esercito nei riguardi dell'educazione militare della giovinezza, basta riferirsi all'opera che svolge con tanto fervore e profitto l'Opera Balilla e a quella testè iniziata dell'obbligo della cultura militare in tutte le scuole dello Stato. Il recente trasporto di grandi unità attraverso il territorio nazionale si è svolto con mirabile precisione per opera del Ministero delle Comunicazioni. Quello dell'Agricoltura e Foreste facilita all'Esercito la soluzione dei problemi conseguenti alla nuova organizzazione dei suoi reparti, per cui si richiede un diverso orientamento nell'utilizzazione del nostro patrimonio zootecnico. L'Esercito a sua volta, riducendo i suoi acquisti all'estero, al minimo indispensabile, si rende sempre più benemerito dell'Agricoltura.

E così pure i Ministeri della Guerra e delle Corporazioni lavorano insieme in perfetta intesa in questo difficile momento dell'economia mondiale orientata verso il protezionismo più spietato. In sintesi l'Esercito vive in pieno nell'organizzazione statale e si sente da essa fortemente sorretto nel suo diuturno lavoro, ovunque esso esplichi la sua attività dà prove luminose di severa disciplina, di fierezza di slancio. Il centro non compie solo opera direttiva, ma animatrice a contatto con la periferia, ne vive intensamente la vita, ne sente le pulsazioni, infonde nuovo fervore.

In questo quadro panoramico dell'attività dell'Esercito nell'anno XIII si è astenuto dall'esporre cifre e particolari che è opportuno circondare della dovuta riservatezza. E' stato però esplicito nel prospettare fatti concreti tutti realizzati o in corso di realizzazione, ma tutti controllabili, fatti che costituiscono i capisaldi di quel programma organico di cui l'oratore fece cenno nella discussione di bilancio dello scorso anno, che ha origine da questa premessa costituire un Esercito idoneo alla guerra di movimento e la cui efficienza rappresenti il minimo indispensabile per affermare in questa gara febbrile di armamenti il nostro diritto di grande Potenza, diritto che consente all'Italia fascista di coordinare al mantenimento della pace nel mondo con l'impero di una volontà materiata di forza e di fede.

### 600 mila uomini alle armi

Nel prossimo aprile avremo alle armi circa 600 mila uomini perfettamente armati e inquadrati in salde unità, oltre una classe in riserva al completo, il 1912, tutti agli ordini del Re. *(Applausi)*. E a conclusione di questa sua esposizione di bilancio nulla di più significativo dell'alta recente parola del Duce, in occasione del XVI Annuale della celebrazione dei Fasci di Combattimento: **siamo pronti a qualsiasi compito che ci sia posto innanzi dal destino. Nessun evento ci coglierà impreparati a fronteggiarlo.** *(Applausi vivissimi e prolungati. L'assemblea si leva in piedi e grida Viva il Re! Viva il Duce!)*

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio i riassunti per titoli e categorie e gli articoli.

Il Senato passa poi a discutere il bilancio della Marina.

## La produzione dell'alcool per carburanti

### Proposte per promuovere lo sviluppo

ROMA, 29

La *Tribuna*, occupandosi della riunione di domani della Corporazione delle bietole e dello zucchero, che si riunirà sotto la presidenza del Duce, si sofferma sulla parte dell'argomento all'ordine del giorno: quello del carburante nazionale.

Il giornale riassume quindi una relazione della Federazione nazionale fascista degli industriali dello zucchero e, dopo un esame di quanto si fa all'estero in questo campo, propone di dividere il programma della produzione dell'alcool per carburanti in diversi anni, in modo da arrivare gradualmente al limite di un milione di ettolitri.

Fin dalla campagna 1935-36, mettendo in efficienza e integrando gli impianti già esistenti da molti anni inattivi, si potrebbe produrre da 150.000 a 200.000 ettolitri di alcool. Il programma, secondo la relazione potrebbe poi proseguire nel modo seguente: ettolitri 400.000 per la campagna 1936-37; ettolitri 600.000 per quella 1937-38; ettolitri 800.00 per quella 1938-39 e ettolitri un milione per quella 1939-40.

La relazione propone anche di stabilire per legge l'obbligo agli importatori di benzina di ritirare un quantitativo di alcool assoluto proporzionale al quantitativo di benzina importato, prodotto in Paese. Questa percentuale andrebbe aumentando di anno in anno, in corrispondenza all'incremento della produzione di alcool per carburante.

## La relazione sul bilancio dell'Aeronautica della Commissione di finanza del Senato

ROMA, 29

La Commissione di finanza del Senato, nella sua riunione odierna, ha preso in esame e approvata la relazione del sen. Piccio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario 1935-1936.

La relazione, dopo una breve premessa sulla rinascita dell'Aviazione militare in Italia, occupandosi dell'aviazione militare in Europa, rileva tra l'altro come la Francia e l'Inghilterra, nel periodo che va dal 1926 al 1935, abbiano speso rispettivamente per le loro aviazioni oltre 20 miliardi la prima e 12 miliardi la seconda, mentre l'Italia ha speso poco più di 6 miliardi. Rileva inoltre come la Germania, cui pure erano inibite spese militari, abbia speso per la sua aviazione quasi 3.5 miliardi. Esamina quindi i seguenti problemi fondamentali: la preparazione del personale, l'allestimento del materiale, i mezzi di comunicazione e di segnalazione elettrica e radioelettrica, gli impianti a terra, occorrenti per il funzionamento dei servizi. Si occupa poi dei piloti e delle scuole, rilevando come l'alta percentuale dei brevettati sugli allievi iscritti ai corsi premilitari di pilottaggio, nonchè il numero cospicuo dei voli e delle ore di volo compiuto, stiano a dimostrare l'efficienza raggiunta da tali scuole che non gravano sull'attività dei reparti militari e non distolgono dal servizio il personale addettovi, e fa voti che simili corsi possano essere largamente incrementati. Accenna successivamente alla realizzazione della Scuola di guerra aerea nonchè dei reparti di alta quota a Montecelio e di alta velocità a Desenzano.

La relazione si sofferma quindi sui problemi riguardanti il materiale e il suo rinnovamento, e passando a trattare dell'Aviazione civile, nota gli effetti favorevoli ottenutisi con la fusione delle Compagnie di navigazione aerea, illustrando i nuovi collegamenti aerei e i recenti accordi internazionali relativi.

## Il sen. Borletti parla alla Sorbona

### dell'Italia fascista vista da un industriale

PARIGI, 29

Alla Sorbona il senatore Borletti ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «L'Italia fascista vista da un industriale». Erano presenti l'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza, il sen. De Jouvenel, il Console generale Camerani, numerose personalità francesi del mondo della politica, dell'arte, del giornalismo, della finanza e tutti gli esponenti della colonia italiana. Presentato dal signor Etienne Bougere, presidente della Sezione economica del Comitato Francia-Italia e dellla Associazione di espansione economica, il senatore Borletti ha iniziato la sua conferenza con una rapida sintesi delle vicende nazionali, esaminate specialmente sotto l'aspetto dello sviluppo dell'industria.

scossa capeggiato da Benito Mussolini

Il sen. Borletti espone quindi la concezione dello Stato fascista corporativo e passa ad illustrare altre geniali attuazioni del Regime, soffermandosi specialmente sull'Opera Maternità e Infanzia e sull'Opera Nazionale Dopolavoro. Egli conclude con un appello alla fratellanza latina, rilevando quanto l'unione della Francia e l'Italia sia necessaria alla civiltà occidentale e ai destini dell'umanità. L'oratore è stato molto applaudito.

## La politica estera del Giappone

### non ha mire aggressive

TOKIO, 29

Commentando la situazione europea, il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha detto che qualunque cosa possa avvenire, la politica del Giappone verso i paesi europei, compreca del Comitato Francia-Italia e della Egli ha così continuato: Come fu enunciato dal Ministro degli Esteri Hirota nel suo discorso alla Dieta, la politica estera del Giappone è una politica di non aggressione e di non minaccia, che mira al mantenimento della pace nell'Estremo Oriente. Il Capo dell'Ufficio stampa ha messo in rilievo che il Giappone non ha alcuna mira aggressiva contro i suoi vicini, ma vuole essere preparato a tutelare la pace, se essa fosse minacciata.

Il giornale *Asahi*, rispondendo ai commenti esteri che il Giappone potrebbe approfittare delle nuove complicazioni della situazione europea per cercare di avere mano libera nell'Estremo Oriente, dichiara che il Giappone non ha la minima intenzione di pescare nel torbido. Il Giappone, che è una forza costruttrice nell'Asia orientale, è desideroso unicamente di contribuire al benessere dell'umanità col favorire la Cina a svilupparsi e a progredire.

## Il significativo saluto del Partito

### alle reclute del 1914

ROMA, 29

*Domani, 30 marzo XIII, gli iscritti nei Fasci di Combattimento e nelle organizzazioni giovanili del Partito, si aduneranno per salutare le reclute della classe 1914. Tale cameratesco saluto acquista quest'anno, in cui i Fasci Giovanili di Combattimento hanno visto potenziata la loro struttura guerriera e sono stati chiamati a intensificare la preparazione dei giovani alle armi, particolare significato. Sarà in una vibrante e ardente atmosfera di entusiasmo che le nuove reclute, già avvezze attraverso i numerosi corsi di specializzazione voluti e attuati dal Partito, alla vita militare e al contatto diretto con le caserme, si presenteranno ai rispettivi reggimenti. Sulla base delle disposizioni già impartite dal Segretario del P. N. F., le organizzazioni del Partito provvederanno a mantenere i rapporti con i giovani durante il loro servizio militare.*

## Una conferenza del vicepresidente del Con sull'educazione fisica e lo sport

ROMA, 29

All'Istituto di studi romani il vicepresidente del C. O. N. I., Console generale Vaccaro ha tenuto stasera l'annunciata conferenza del ciclo «Le opere e i mane del Fascismo» trattando il tema «l'educazione fisica e lo sport». La vasta sala del Palazzo dei Filippini era gremita di uno scelto pubblico che ha seguito con vivo interesse l'oratore nella sua brillante esposizione, svolta con ampiezza di vedute e con profondità di raffronti e suscitando vivissimo entusiasmo.

## Gli attentatori di Venizelos assolti

ATENE, 29

E' terminato questa sera il processo a carico dell'ex direttore generale della polizia ellenica Polychronopoulos e altri imputati di responsabilità nell'attentato contro la vita di Venizelos, avvenuto, come è noto, alcuni mesi or sono. Tutti gli imputati sono stati assolti.

### Per la "Giornata delle Due croci,, dell'Anno XIII

# Le vaste provvidenze del Regime

## nella lotta contro la tubercolosi

ROMA, 29

Le grandi «Manifestazioni nazionali antitubercolari» dell'anno XIII, fermamente volute dal Regime fascista e ammesse in primissimo piano nel vasto quadro della sua attività, la lotta senza quartiere al flagello che minaccia alle radici della vita la salute e la potenza della stirpe, sono ormai prossime al loro inizio. La complessa organizzazione di questa manifestazione è condotta al centro e alla periferia con vigoroso impulso, con metodi perfezionati o rinnovati, con un crescendo di ritmo che assicura già del suo successo, al quale tenacemente puntano per la quinta volta gli sforzi concordi della Federazione nazionale italiana per la lotta contro la tubercolosi della C.R.I. e dei Consorzi provinciali antitubercolari delle sezioni regionali della Federazione.

### La campagna di quest'anno

Come è noto, il 14 aprile sarà celebrata in tutta Italia la Giornata delle due croci e nello stesso giorno s'inizierà la quinta campagna nazionale per il francobollo antitubercolare chiudi-lettera che, continuando ininterrotta per 36 giorni, si chiuderà il 19 maggio.

La propaganda della campagna del francobollo antitubercolare sarà sostenuta e potenziata quest'anno dalla realizzazione di un grandioso concorso nazionale a premi delle due croci, bandito dalla Federazione e dalla C. R. I., e da concorsi a premi che saranno organizzati nelle singole provincie del Regno dai Consorzi provinciali antitubercolari. Queste manifestazioni saranno precedute dallo svolgimento della prima settimana nazionale della diagnosi precoce, con la quale si tende a suscitare nelle masse del popolo una consapevole e vigile coscienza antitubercolare ed a creare così il clima necessario per attuare su vasta scala la diagnosi e la cura precoce della tubercolosi. Il 1.o aprile, a Palazzo Venezia saranno ricevuti dal Duce tutti i dirigenti della lotta antitubercolare italiana, i Consigli direttivi al completo della Federazione, della C. R. I., i presidenti, i delegati regionali ed i fiduciari provinciali della Federazione, i presidenti e i Direttori dei Consorzi provinciali antitubercolari.

Il Duce consegnerà un premio a ciascuno dei 46 Consorzi che più si sono distinti in questa nobilissima gara nella campagna dello scorso anno. I Consorzi premiati sono quelli delle provincie di Zara, Terni, Imperia, Spezia, Lucca, Fiume, Savona, Genova, che hanno già raggiunto o largamente superato nella raccolta dei contributi la meta segnata dal centro a tutti gli organizzatori, una lira per abitante, e poi i Consorzi di Parma, Brescia, Bologna, Macerata, Taranto, Siena, Trento, Gorizia, Brindisi, Lecce, Palermo, Aosta, Venezia, Modena, Forlì, Firenze, Novara, Cremona, Milano, Roma, Trieste, Varese, Livorno, Ancona, Ferrara, Udine, Pisa, Como, Treviso, Pavia, Massa Carrara, Trapani, Ragusa, Vercelli, Venezia, Padova, Alessandria, Mantova.

### Una riunione degli organi esecutivi

Nello stesso giorno, la mattina, avrà luogo presso la sede della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la riunione del Consiglio direttivo, dei presidenti, dei delegati delle sezioni regionali della Federazione per lo svolgimento di un ordine del giorno nel quale, fra l'altro, figurano i seguenti importanti argomenti: il quinto Congresso nazionale per la lotta contro la tubercolosi, che sarà tenuto questo anno a Roma; la Conferenza internazionale contro la tubercolosi a Lisbona nel 1936; la fisiologia quale materia d'insegnamento in tutte le Università del Regno; gli sviluppi della «prima settimana nazionale della diagnosi precoce»; la quinta campagna nazionale antitubercolare e la nomina degli oratori ufficiali per la inaugurazione della campagna nelle provincie del Regno. Alle ore 11.30 del 1.o aprile poi, nella sala di un cinematografo di Roma, saranno proiettati i films di propaganda antitubercolare editti quest'anno dalla Federazione, «Luci nell'ombra», realizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale «Luce» e il cartone animato sonoro «La taverna del T. B. C.».

Seguirà la proiezione del film «Nella terza e quarta campagna». Un'altra solenne cerimonia, di alto valore ideale, si svolgerà la mattina del 2 aprile alle ore 10.30, al Teatro Reale dell'Opera, all'Augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, delle alte cariche dello Stato e delle gerachie del P. N. F.

### Proiezioni, conferenze, radio

L'on. avv. prof. Alfredo De Marsico, che sarà presentato dall'on. Raffaele Paolucci, dirà le supreme ragioni ideali e pratiche per cui il popolo tutto è chiamato a raccolta in questa gigantesca battaglia contro la tubercolosi, che il Regime fascista, per volontà e sulle direttive del Duce, ha affrontato con sapienza di leggi e con larghezza di mezzi in ogni settore dell'attività della Nazione. Sarà quindi svolto uno scelto programma musicale eseguito, sotto la direzione del maestro Tullio Serafin, dall'orchestra e dalle masse corali del Teatro Reale dell'Opera. Il teatro sarà per l'occasione decorato da opportune figurazioni simboliche. La cerimonia sarà trasmessa dall'«Eiar» da tutte le stazioni radio italiane in collegamento con Roma. Tutte queste manifestazioni, alle quali presenzieranno al completo i quadri dell'organizzazione provinciale della lotta antitubercolare, costituiranno pertanto una solenne affermazione che non mancherà di influire beneficamente sulle masse del popolo e, quindi, sull'ulteriore sviluppo della campagna, i cui risultati dovranno attestare che nell'anno XIII un'altra tappa è stata raggiunta, un'altra posizione conquistata e consolidata per questo fine supremo: la sanità fisica della stirpe.

## Il concorso internazionale per autoveicoli

### e carburanti succedanei

ROMA, 29

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, Presidente del R. A. C. I., si è tenuta la riunione del Comitato di organizzazione del Concorso internazionale per autoveicoli e carburanti succedanei, promosso e organizzato in collaborazione dal R. A. C. I. e dall'«Automobil Club» di Francia. Alla riunione partecipavano i rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero dell'Agricoltura e dell'Associazione per il controllo della combustione, del Consiglio nazionale delle ricerche, del T. C. I. della A. N. F. I. A. e della Milizia Forestale.

S A. R. il Duca di Spoleto ha ringraziato tutti i rappresentanti degli Enti che collaborano all'organizzazione e particolarmente il Ministero della Guerra, il Ministero delle Comunicazioni. Il T. C. I., l'A. N. F. I. A. e l'Associazione per il controllo della combustione, che hanno votato anche un contributo per il fondo premi del concorso. Si è preso atto, con compiacimento, degli accordi intervenuti, anche a nome del R. A. C. I., tra i delegati della Commissione tecnica dell'«Automobil Club» di Francia e i rappresentanti degli «Automobil Club» d'Austria e di Cecoslovacchia, per cui resta fissato che anche l'Austria e la Cecoslovacchia manderanno concorrenti, i quali come, i concorrenti italiani e francesi, si raduneranno a Roma per la partenza.

Il concorso avrà inizio a Roma alla fine di giugno e si concluderà a Parigi. Contemporaneamente, a Roma si svolgerà il Congresso del benzolo.

Al concorso sono ammesse tre classi di combustibili e cioè, combustibili solidi, liquidi, gasosi. I veicoli saranno invece divisi nelle categorie seguenti: A) Vetture da turismo; B) torpedoni ed autobus, autocarri leggeri; C) torpedoni ed autobus pesanti; D) autocarri industriali pesanti; e comporterà una prova di durata, due prove di velocità e consumo su circuito chiuso, di cui una in Italia e l'altra in Francia, e alcune prove annesse di partenza a freddo e di velocità in salita. Per gli autocarri industriali pesanti la prova di velocità e di consumo sarà fatta su tronco di autostrada. Il concorso è dotato di un complesso di 200.000 franchi di premi e d'indennità, oltre a premi di onore donati dai Ministeri ed Enti interessati alla manifestazione.

## Il Gabinetto spagnolo

### ha presentato le dimissioni

MADRID, 29

Lerroux ha presentato le dimissioni del Governo. La decisione è stata precipitata dalle dimissioni dei tre Ministri cattolici che tenevano i portafogli della Giustizia, del Lavoro e dell'Agricoltura, i quali si sono dimessi in segno di protesta contro la condotta del Governo nel sospendere l'esecuzione della condanna a morte del deputato socialista Gonzales e di altri venti condannati per la partecipazione alla rivolta delle Asturie.

## Maximos riprende in Grecia

### il portafoglio degli Esteri

ATENE, 29

Maximos è stato nominato ieri nuovamente Ministro degli Esteri. Egli presterà domani il prescritto giuramento.

### Alla Camera francese

## Voto contrastato per le vacanze

PARIGI, 29

La movimentata discussione che si prevedeva ieri per la fissazione delle vacanze pasquali della Camera ha avuto luogo in seduta notturna tra la notte di giovedì e venerdì, dando luogo a un dibattito confuso e tumultuoso nel quale il Governo è stato messo in minoranza, perchè la proposta fatta da Flandin che la Camera prendesse le vacanze dal 28 marzo al 28 maggio è stata respinta.

Tuttavia, poichè Flandin non aveva posto la questione di fiducia, il voto non ha conseguenze sulla stabilità del Governo. Esso però ha mostrato il disagio parlamentare e riapre le manovre di corridoio e di tendenze per la ricostruzione de Cartello, tendenze e manovre che nell'attuale momento internazionale sono criticate con estrema violenza dalla stampa.

La lunga interruzione richiesta dal Presidente del Consiglio si spiega col fatto che, nell'intervallo, dovevano svolgersi le elezioni municipali e che il Governo considerava che dato che il periodo elettorale risveglia passioni politiche e interessi contrapposti, era opportuno porre il Ministero al riparo da eventuali ripercussioni parlamentari, che ne compromettano la stabilità.

Il Presidente del Consiglio s'era impegnato a riconvocare la Camera in qualunque momento, qualora fossero intervenuti avvenimenti gravi, ma la sua proposta non è stata accettata e la Camera ha respinto inoltre un'altra urgente richiesta presentata dal deputato Franklin Bouillon, perchè le vacanze venissero ridotte al minimo onde permettere l'approvazione dei nuovi crediti per la modernizzazione dell'aviazione militare.

In definitiva dopo un dibattito confuso, e cedendo a una manovra dei socialisti, la Camera decideva di tenere ancora una seduta sabato per modificare la legge sulle circoscrizioni elettorali amministrative di Parigi, ma la situazione dal punto di vista parlamentare resta ancora assai instabile, anche perchè delle correnti sempre più ostili alla personalità di Flandin si fanno luce.

In serata anzi la situazione sembrava evolversi rapidamente verso soluzioni estreme. Si attribuiva infatti al Presidente del Consiglio l'intenzione di volersi opporre risolutamente alle correnti ostili che si sono andate sempre più aggravando contro di lui, chiedendo alla Camera martedì prossimo i pieni poteri o una manifestazione esplicita di fiducia onde porre i deputati dinanzi alle proprie responsabilità. Ma poichè negli ambienti parlamentari si è convinti che Flandin unirebbe alla richiesta di pieni poteri l'intenzione risoluta di sciogliere la Camera e di procedere a nuove elezioni, queste notizie accentuano ancora i malumori contro il Governo in modo tanto sensibile che fino da stasera si comincia a parlare di crisi. Se quindi da qui a martedì non intervengono nuove transazioni e nuove intese il Ministero Flandin potrebbe trovarsi in una situazione parlamentare insostenibile e quindi essere costretto alle dimissioni, dopo aver tuttavia tentato il gesto di richiamare la Camera alla realtà.

Stasera si fanno già i nomi dei successori, fra i quali si cita in prima linea Laval. Se Laval ritenesse a causa della sua attività di Ministro degli Esteri di non poter assumere la presidenza del Consiglio, si fa già l'ipotesi della costituzione di un «Ministero di Difesa nazionale» che sarebbe presieduto da una personalità come il Maresciallo Petain e a cui verrebbero invitati a partecipare tutti i gruppi della Camera, compresi i socialisti.

## Le dichiarazioni di Van Zeeland

### al Parlamento belga

### Il franco sarà svalutato del 25 p. c.

BRUXELLES, 29

Una foltissima folla gremiva stamane i pressi del Parlamento in attesa della dichiarazione ministeriale. L'aula del Parlamento e le tribune erano gremite. Apertasi la seduta, il Primo Ministro, salito subito alla tribuna, ha dato lettura della dichiarazione ministeriale. L'aula del Parlamento e le tribune erano gremite. Apertasi la seduta, il Primo Ministro, salito subito alla tribuna, ha dato lettura della dichiarazione ministeriale, i cui punti principali sono: necessità dell'abbandono della parità oro e conseguente svalutazione del 25 per cento del franco belga; ristabilimento delle relazioni con i Soviet; richiesta di proroga dei poteri speciali per un anno.

A proposito della svalutazione, che circostanze ineluttabili hanno reso necessaria, Van Zeeland ha dichiarato ch'egli resta fedele al principio del tallone oro. Dopo avere auspicato di vederlo ristabilito senza indugio e in condizioni che assicureranno effettivamente il suo funzionamento internazionale, ha aggiunto che userà tutti i mezzi per affrettare la conclusione di un accordo internazionale con il quale le principali monete sarebbero nuovamente stabilizzate sulla base oro in virtù di un patto, al quale interverrebbero altri grandi Paesi del mondo e ad un livello che non potrebbe, in alcun caso essere inferiore al 30 per cento del livello attuale. La dichiarazione ministeriale, spesso interrotta dagli avversari della svalutazione, ha provocato commenti animati, che fanno prevedere una forte opposizione dei circoli politici liberali e cattolici.

## La svalutazione nel Belgio

### non influenzerà la valuta olandese

LONDRA, 29

La notizia che la divisa belga sarà svalutata del 25 per cento non ha causata alcuna sorpresa nei circoli finanziari della City. Si mette in rilievo la somiglianza singolare tra la condotta del Belgio e quella degli S. U.

Il Presidente della Banca Olandese Trips, ha dichiarato — a sua volta — che la politica monetaria dell'Olanda non sarà modificata.

### Un articolo della "Münchner Zeitung,,

## L'Italia e il riarmo tedesco

MONACO DI BAVIERA, 29

La *Münchner Zeitung* in una lunga corrispondenza romana intitolata «La politica italiana» rileva, tra l'altro, che Roma sostanzialmente non è sorpresa, nè contraria al passo per gli armamenti germanici come la Francia e l'Inghilterra, ma ha protestato per la forma in cui esso è avvenuto. La necessità della revisione della parte V del Trattato di Versailles — scrive il giornale — già da molto tempo fu riconosciuta da Roma, che oggi opportunamente non tanto si preoccupa per quello che non si può più cambiare, quanto per le conseguenze del passo germanico. Con il rafforzamento dei vincoli tra l'Italia, Francia e Inghilterra, si vorrebbe formare un blocco includendovi l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria nonchè, possibilmente, la Piccola Intesa, che immunizzi il passo germanico. Si parte peraltro da una premessa errata, poichè la Germania non ha alcuna velleità aggressiva e non vuole altro che acquistare la possibilità della propria difesa. Anche il vivo desiderio italiano di una adesione germanica al Patto danubiano potrebbe trovare la sua realizzazione, poichè il Reich ha determinato le condizioni in base alle quali non esiterebbe ad accordarsi.

## La scissione nel partito nazionalzaranista

### Grave conflitto tra partigiani di Voevod e di Mihalace

BUCAREST, 29

Nel pomeriggio di oggi a Cluj nella sede locale del partito nazionalzaranista sono avvenuti degli scontri sanguinosi. L'ex presidente del partito Vajda Voevod, che fa attualmente della propaganda fra gli iscritti al partito per l'idea del «numerus valachicus», corrente radicale nazionalista in seno al partito, tiene occupata la sede e la tipografia del partito di Cluj.

Nella stessa città doveva aver luogo domani una riunione alla quale avrebbero partecipato i capi del partito nazionalzaranista Mihalace e Maniu che, come è noto, considerano Vajda Voevod come espulso dalle file del partito. I seguaci di Maniu hanno tentato di dare l'assalto alla sede, ma davanti all'edificio erano già radunati gli amici di Vajda Voevod. Si venne alle mani. A grande stento si riuscì a dividere i contendenti. Il redattore Moldovan, seguace di Vajda Voevod, è stato ferito gravemente e versa in imminente pericolo di vita. Trenta assalitori sono stati arrestati. I locali si trovano sempre nelle mani dei seguaci di Vajda Voevod.

## Un valoroso volontario per l'Africa

### perito in un incidente tranviario

ROMA, 29

La Camicia Nera Magisano Antonio, arruolato volontario con i contingenti della Milizia destinati a presidere i possedimenti coloniali nell'Africa orientale, durante le operazioni d'imbarco a Napoli trovava morte prematura in seguito a incidente tranviario.

Agricoltore, figlio di agricoltori, accresce con la sua morte il numero dei Caduti di sua famiglia, in quanto un di lui fratello era morto in guerra.

A provare lo spirito patriottico della famiglia, il cui padre è iscritto al P. N. F. fin dal 1922, giova segnalare l'offerta fatta al Comando della 164.a Legioni di Catanzaro del fratello della compianta Camicia Nera di prendere il posto del Caduto.

## Lo scoppio di un serbatoio di cloro

### Due operai morti e numerosi intossicati

BUSSI, 29

Sulla sciagura avvenuta ieri mattina in questo stabilimento elettrochimico, lo scoppio di un serbatoio di cloro liquido, si hanno i seguenti particolari:

Lo scoppio è avvenuto alle 8.45 per cause non ancora bene precisate e in seguito ad esso è avvenuto il crollo del reparto dove il serbatoio si trovava. Il cloro, gasificatosi in presenza dell'aria, ha avvolto a guisa di nube vari reparti dello stabilimento fino a raggiungere debolmente il centro dell'abitato.

I sanitari e lo stesso dott. Linari non abbandonando per un solo minuto i rispettivi posti e, dando luminoso esempio di eroismo, muniti di maschere antigas, hanno apportato i primi soccorsi. Tuttavia la presenza del gas, ha reso difficile ogni efficace aiuto. Solo verso mezzogiorno è stato possibile ricuperare fra le macerie del reparto i cadaveri dell'operaio Domenico Scipioni e del capofabbrica Giulio Soverini, i quali sono stati trasportati dopo la visita dell'autorità giudiziaria nell'infermeria dell'officina stessa. Altri dodici operai, tra cui una donna, Oriente Giannacone, intossicati dalle esalazioni venefiche, sono stati ricoverati d'urgenza nelle rispettive case.

Il serbatoio, della capacità di 14 metri cubi, con pareti di uno spessore di 22 millimetri, era sottoposto a sole cinque atmosfere di pressione. Desta quindi meraviglia l'esplosione avvenuta. Per somma fortuna l'aria era tranquilla, poichè se, per disgrazia, avesse soffiato il solito vento che batte le gole di Popoli, in direzione delle strade di uscita dello stabilimento, anche la fuga degli operai sarebbe stata impossibile e certamente il numero delle vittime sarebbe stato maggiore.

Sul posto si sono immediatamente recati il Prefetto e il Questore di Pescara, il console della 131.a Legione di stanza a Sulmona, molti carabinieri e militi per l'opera di soccorso.

## Pescatori di perle sorpresi da un ciclone

### 120 sarebbero naufragati?

PERTH (Australia), 29

Si teme che venti battelli di pescatori di perle, con 120 uomini di equipaggio, siano naufragati durante il terribile ciclone che infuriò sulle coste occidentali dell'Australia.

## Ottanta case distrutte

### da un incendio nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 29

Una metà del villaggio di Kiltepec è stato distrutto da un incendio. 80 case furono preda alle fiamme ed i loro abitanti hanno dovuto fuggire e ripararsi sotto gli alberi. Si ignora se vi sono vittime umane, ma numerosi capi di bestiame sono rimasti carbonizzati.

## La provata intesa

### fra Wesemann e Schultz

GINEVRA, 29

Le ricerche fatte per accertare l'eve tualità di una intesa fra il famoso ass sino della Vehme Schultz e l'agente t desco Wesemann hanno raggiunto u risultato positivo. E' ormai provato c lo Schultz abitò nello scorso dicemb nello stesso albergo del Wesemann, v cino alla stazione centrale, ed è in qu sto stesso albergo che il Wesemann s se prima del rapimento del Salomon. L partecipazione dello Schultz all'impr sa significa che l'organizzazione che rapito Berthold Jacob è la stessa i c membri, e tra essi lo Schultz, che ha svolto una parte oltremodo attiv commisero parecchi assassinii sotto nome di «ucisioni della Vehme. Ques organizzazione, come è noto, si è est sa assai attivamente anche all'estero sarebbero opera sua gli assassinii d prof. Lessing e dell'ing. Formis ne Cecoslovacchia.

La polizia basilese ha annunziato P. M. della Confederazione che in se ta gli avrebbe fatto pervenire il s primo rapporto. Essa ha irrefutabilme te stabilito il rapimento, ma non si se è arrivata a dimostrare la connive za tra gli autori della delittuosa impre e le autorità del Reich. Tuttavia, seco do quanto è dato sapere, pare che anc su questo punto si sieno raggiunte de prove.

L'inchiesta ha attirato a Basilea u vera massa di giornalisti, fra i qu Rothermere, proprietario del Da Mail. E' pure presente la moglie d Salomon.

Il capo del dipartimento cantonale giustizia e polizia, Ludwig, ha tra l'a tro informato di avere elaborato un pr getto di legge per reprimere lo spiona gio al servizio di Potenze estere.

Informano da Parigi che il cent della «Gestapo» in Francia, segnala ieri da un giornale, sarebbe stato l calizzato nel paese di Pont De Larch

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. max. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 761.9 | 17 | 8 | nebb., legg. mosso |
| Roma | 762.1 | 19 | 7 | ½ cop., legg. mosso |
| Torino | 761.8 | 18 | 3 | coperto |
| Milano | 762.3 | 19 | 5 | nebbioso |
| Genova | 761.4 | 16 | 11 | ¾ cop., legg. mosso |
| Venezia | 762.0 | 17 | 6 | cop., legg. mosso |
| Firenze | 762.1 | 19 | 6 | sereno |
| Ancona | 761.6 | 16 | 6 | ¾ cop., legg. mosso |
| Bologna | 764.1 | 18 | 4 | ½ coperto |
| Napoli | 761.2 | 20 | 8 | ½ cop., legg. mosso |
| Taranto | 761.2 | 16 | 6 | ½ cop., legg. mosso |
| Palermo | 761.2 | 16 | 7 | nebb., legg. mosso |
| Catania | 760.6 | 18 | 5 | ser., legg. mosso |
| Cagliari | 761.7 | 20 | 8 | ¾ cop., legg. mosso |
| Tripoli | 758.8 | 20 | 12 | ½ coperto, agitato |
| Messina | 760.9 | 17 | 11 | ½ coperto, calmo |
| Trento | 763.2 | 18 | 1 | coperto |
| Fiume | 760.4 | 18 | 3 | cop., legg. mosso |
| Bari | 761.4 | 16 | 5 | ½ coperto, mosso |
| Sanremo | 761.5 | 19 | 12 | ½ cop., legg. mosso |
| Bengasi | 758.9 | 17 | 11 | piov., legg. mosso |
| Rodi | 757.7 | 17 | 12 | ser., legg. mosso |

(I dati si riferiscono al giorno 28 marzo 1935-XIII)

**Previsioni del tempo.** Situazione bari La depressione dell'Europa settentriona ha portato il centro sui Paesi baltici e estendo verso sud fino alla regione car tica.

Probabilità: Condizioni ancora abbasta za buone sull'Italia, tendenti però ad mento di nebulosità pressocchè ovunque specie sulle regioni settentrionali. Ve in prevalenza moderati intorno nord lu go l'arco alpino, del primo quadrante e l'alto Adriatico e sull'Jonio, tra pone e maestro altrove. Temperatura in li variazione. Mare generalmente mosso moto ondoso in aumento sugli alti bac


## COMUNICATI

**AVVISO D'ASTA** - Si rende noto che giorno 4 aprile 1935, alle 14, in Trieste, Manzoni 15, si procederà alla vendita tini di acetificazione, di un filtro, di bilancia decimale, aceto in damigiane vari fusti e mobili della cessata fabbr di aceto. **Il Cancelliere della R. Pretura**

**AVVISO D'ASTA** - Si rende noto che giorno 4 aprile 1935, ad ore 9.30 in Trie via Coroneo N. 16, Sala incanti, si proce rà alla vendita di una Phonola e mo diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

# ULTIMI
# DUE GIORN
# DI VENDITA
## A QUALUNQUE PREZ
per cessazione di commer
# CAMICERIA BASCHIER
## PIAZZA DELLA BORSA

## CESSIONI QUINT

Ad ogni categoria di dipendenti Azi Pubbliche, Parastatali, Enti corpora Pubblici Servizi e buone Aziende Pri Stabilità minima un anno, perfezionam to rapidissimo, condizioni ottime, ant immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO CES NI: Via Bergamo 43, Roma.**

## La colpa è vostr

Sicuramente la colpa è vostra se s brate più vecchi. I capelli grig sbiaditi v'invecchiano innanzi tem **L'ACQUA ANGELICA** in pochis giorni farà ritornare i vostri ca grigi al loro primitivo colore della ventù. Non è una tintura, quindi macchia ed è completamente innoc Deposito generale, **VAJ, PIACEN** Trovasi: **TRIESTE, Profumerie: Ci via Roma - Vida Todeschini, via Sebastiano 1 - Katz, Ponte della Fa - GORIZIA: Profumerie Grap piazza Verdi, - UDINE: Gabassi, Canciani - ROVIGNO D'ISTRIA: rico, piazza Mercato.**

## SIATE PREVIDENT

Non aspettate a curarvi quando rete ammalati. Cercate di guarire an la minima stitichezza, liberandovi dai veleni ch'essa accumula nell'or nismo. Prendendo la **TISAN CISBEY**, purificherete il sa gue, riattivando le funzioni del feg e sbarazzando l'intestino da tutte tossine. Voi otterrete una maggio energia nel vostro lavoro e conser rete lungamente la vostra giovinez In tutte le farmacie L. 3,40 scatola di 12 d Depp. Uhlmann & Manzoni - Milano - Via V. Ve

(Aut. Pref. N. 6815, 24-II-1935)

## MENTRE SI PREPARA L'INCONTRO DI STRESA

# Le pretese del Reich in una nota della "Reuter,,

## La Piccola Intesa solidale con le grandi Potenze occidentali

LONDRA, 29

L'Agenzia Reuter *pubblica. E' possibile ora fare un bilancio generale delle rivendicazioni e dei suggerimenti di Hitler davanti ai Ministri britannici. Il Reich esige la parità di armamenti aerei con la Francia e l'Inghilterra, sotto riserva ch'esse mantengano forze eguali a quelle dell'Unione Repubbliche Sovietiche.*

*Hitler ha fatto comprendere che nel campo navale non si limita a 400.000 tonnellate, ma desidera la parità assoluta con la Francia. L'esercito sarebbe fissato in 550.000 uomini. Qualsiasi riduzione dovrà essere accompagnata da una riduzione degli altri eserciti continentali. D'altra parte i tedeschi avrebbero riconosciuto che la loro flotta aerea supera già di un terzo quella dell'Inghilterra.*

*Il Reich rifiuta di riconoscere la validità della sua frontiera orientale. Considera che le notizie riguardo all'eliminazione del corridoio polacco e la ratifica delle frontiere con la Cecoslovacchia rappresentano bene l'ambizione finale della Germania. Il Patto dell'integrità austriaca dovrebbe, secondo Hitler, tener conto del desiderio della popolazione dell'Austria di associarsi al Reich, se questo desiderio venisse chiaramente espresso.*

*Hitler ha respinto il sistema di assistenza mutua all'Europa orientale.*

*Infine il Reich rivendicò le Colonie. Il Reich ritornerebbe alla Società delle Nazioni se queste condizioni fossero adempiute. Hitler avrebbe proposto una intesa anglo-germanica che gli inglesi hanno respinto.* (Stefani).

### Lungo colloquio Grandi - Simon

LONDRA, 29

La Conferenza di Stresa è preparata con somma cura e con assoluta fiducia e volontà di cooperazione fra i Governi della Granbretagna, dell'Italia e della Francia. I rappresentanti a Londra di queste due ultime Potenze hanno ripetuti colloqui con Sir John Simon e con il Segretario del Foreign Office, Sir Robert Vansittart.

Stamane, alle 11, il nostro Ambasciatore Dino Grandi ha avuto un colloquio con Sir John Simon di oltre un'ora al Foreign Office. E' inutile dire che Sir John Simon ha fatto a S. E. Grandi un riassunto delle conversazioni ch'egli ha avuto a Berlino. Piuttosto è interessante sapere che fra Sir John Simon e il nostro Ambasciatore si sono studiati gli sviluppi della situazione, cercando di approfondirne i risultati.

Per quello che si afferma, Sir John Simon ha anche esposto all'Ambasciatore Grandi le sue impressioni personali sui colloqui avuti col Cancelliere Hitler. Inoltre, tra le due personalità, si sono studiate le prospettive che possono riserbare tanto i colloqui di Berlino quanto quelli di Mosca, Varsavia e Praga, che avrà il signor Antony Eden. Così l'incontro di Stresa avrà un'importanza somma.

Ieri sera Sir John Simon ha riaffermato alla Camera che a questo convegno interverranno solamente ed esclusivamente i Ministri della Granbretagna, dell'Italia e della Francia: l'affermazione ha valore in quanto a Londra si vuole ancora affermare che interverrebbero rappresentanti di altre Potenze grandi o piccole che siano.

A Stresa i colloqui saranno certamente intensi e ciascuno dei Ministri che vi interverrà potrà esprimere le sue idee con franchezza e fiducia e ascoltare gli altri. A Stresa non avverrà quello che è avvenuto a Berlino, dove, secondo una frase caratteristica del *Daily Herald*, Sir John Simon ha avuto modo di annoiarsi ascoltando il luogo colloquio del Cancelliere Hitler.»

### Titulescu d'accordo con Laval

#### Il colloquio al Quai d'Orsay

PARIGI, 29

Il Ministro degli Esteri romeno Titulescu, arrivato stamane a Parigi, ha preso contatto con Laval, col quale ha avuto un colloquio durato più di un'ora. Uscendo dal Quai d'Orsay, Titulescu ha precisato che nelle conversazioni che egli ha avuto con Laval «Il Ministro degli Affari Esteri francese e lui stesso si erano trovati completamente d'accordo» e che ciò «aveva una grande importanza politica».

#### Per la realizzazione del Patto orientale

La visita di Titulescu ha un carattere che lo stesso Ministro romeno ha definito, dichiarando che si trattava di «una visita di amicizia», ma indubbiamente, in rapporto con la situazione determinata dal riarmo tedesco e più particolarmente dalla questione del Patto orientale che, dopo i colloqui berlinesi di Simon e la rinnovata certezza che la Germania rifiuta la sua adesione a questo patto, si presenta sotto un aspetto nuovo o per lo meno sotto un aspetto più chiaro.

Come Ministro degli Esteri di Romania e Presidente in esercizio della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica, Titulescu, prima di giungere a Parigi, si è intrattenuto a Belgrado per conferire con Jeftic e a Bratislava, per incontrarsi con Benes, ed è venuto a conferire con Laval, a quanto sembra, per insistere affinchè il Patto orientale venga realizzato al più presto possibile con o senza l'adesione della Germania.

Niente di definitivo potrà farsi, naturalmente, per molteplici ragioni: innanzitutto perchè la missione di Eden a Mosca e a Varsavia e in altre capitali interessate al Patto dell'Est non è finita, poi perchè Titulescu è semplicemente incaricato di una missione «informativa» che dopo Parigi dovrà continuare a Londra e, infine, soprattutto, perchè la Piccola Intesa ha saggiamente riconosciuto la prevalenza degli interessi dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra, schierandosi, con dichiarazioni autorizzate, a fianco di queste Potenze dinanzi alla situazione determinata dal colpo di scena germanico.

#### La solidarietà della Piccola Intesa

La sola questione che avrebbe potuto indurre le Potenze della Piccola Intesa ad assumere un atteggiamento particolare sarebbe l'eventualità che le altre Potenze danubiane, legate dai trattati, per quanto riguarda lo statuto militare, avessero imitato il gesto della Germania.

Ora, benchè questi Paesi con diritto richiedano una revisione del loro statuto militare sulla base della parità, essi hanno già dichiarato che perseguono gli stessi scopi delle direttive italiane e cioè una revisione legale e per mutuo consenso. Questo, spiega, secondo gli ambienti francesi, come la posizione della Piccola Intesa sia unicamente dominata dalla minaccia germanica e come Titulescu, facendosi interprete dei desideri degli altri Governi associati, abbia insistito presso Laval per sollecitare la conclusione del Patto dell'Est.

Quanto ad altri aspetti della situazione internazionale il giudizio di Parigi resta invariato. Si continuano ad esprimere i consensi per l'atteggiamento italiano come fa stamane l'*Echo de Paris* che scrive che «Mussolini ha esattamente misurato l'importanza del pericolo germanico».

Si mostra un certo riserbo non privo di qualche critica sui risultati del viaggio di Simon a Londra (le critiche riguardano principalmente la speranza attribuita al Ministro inglese di potere a Stresa convincere i suoi interlocutori a trattare con la Germania sulla base delle richieste di Hitler) e si segue con interesse il viaggio di Eden a Mosca, viaggio sul quale non si esprimono che giudizi assai vaghi.

Il *Temps*, per esempio, si limita oggi a constatare che «con le manifestazioni ufficiali, cui ha dato luogo il ricevimento di Eden a Mosca, si è costretti a riconoscere che vi è qualche cosa di cambiato in Europa e che l'Inghilterra inaugura nei riguardi della Russia sovietica una politica assolutamente nuova».

### L'incontro di Eden con Stalin

MOSCA, 29

Il magnifico ricevimento organizzato dal Commissario del Popolo, Litvinoff, in onore del signor Antony Eden al Ministero degli Esteri dei Soviet è terminato alle 3 del mattino ed è stato assai fastoso. Le personalità russe si dimostrarono molto soddisfatte di ricevere finalmente come ospite il rappresentante di una grande Potenza occidentale e ancor più contente sembravano dell'andamento della prima giornata di conversazioni diplomatiche.

Qualcuno ha voluto scorgere una lieve divergenza di indirizzo politico fra Sir John Simon e il signor Antony Eden, più restìo il primo e più favorevole il secondo, ad un accordo fra la Granbretagna e la Russia e fra queste due Potenze l'Italia e la Francia per fronteggiare il pericolo germanico, che a Mosca è prospettato in misura ancora più allarmante che altrove. Il signor Eden, a quanto si vocifera a Mosca, sarebbe molto più propenso di Sir John Simon all'effettivo sbarramento delle pretese germaniche ed avrebbe riportato dalle conversazioni di Berlino un'impressione assai più preoccupante di quella ricevuta da Sir John Simon.

#### Il ricevimento principesco

Di ciò si parlava molto fra i più alti invitati della festa della notte scorsa, durante la quale è stato servito un ricchissimo rinfresco con vini rossi e bianchi della Crimea, wodka di molte qualità e spumanti a profusione, che le svariatissime vivande fredde della cucina russa, dal caviale al prosciutto d'oro, dal salmone alle gelatine, dalle aromatiche conserve, ai piccanti frutti, alla senape, invitano a bere.

La mattinata d'oggi è trascorsa nei preparativi dell'udienza che Stalin aveva fissato al signor Eden per le 16 (ore 14 di Roma).

Il rappresentante del Governo britannico ha avuto un altro colloquio col signor Litvinoff di tre quarti d'ora, prima di mezzogiorno, poi ha fatto una rapida corsa in vettura per la città, è tornato all'Ambasciata per la colazione e finalmente, accompagnato da Litvinoff e dall'Ambasciatore russo a Londra signor Maisky, che hanno poi anche funzionato da interpreti durante il colloquio, dell'Ambasciatore britannico a Mosca Chilston e dal suo segretario, si è recato al Cremlino.

#### L'incontro al Cremlino

La celebre fortezza ha aperto i suoi cancelli a un ospite forse lungamente atteso e che molto si è fatto aspettare. Il figlio di un baronetto inglese, espressione della tradizione aristocratica del conservatorismo britannico, rendeva visita al figlio del ciabattino diventato il padrone assoluto di un popolo immenso.

E l'incontro è avvenuto in un'ora che può essere decisiva per il mondo ancora una volta. Eden ha trovato Stalin nella sua grande camera da lavoro luminosa, semplice e nuda. Il dittatore sovietico era fiancheggiato da Molotoff, Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo e, in altre parole, Presidente del Consiglio dei Ministri della Russia nuova.

Il colloquio è durato 90 minuti. Che cosa si sia detto nella stanza senza alcuna decorazione, all'infuori di un ritratto di Carlo Marx appeso al muro, non è ancora possibile dire. La posizione ufficiale di Stalin è quella di Segretario generale del partito comunista; effettivamente invece egli è il dittatore della Russia.

Stalin ha 55 anni; è figlio di un ciabattino e fu la vera guardia del corpo di Lenin. Egli vive semplicemente ed evita la pubblicità. Evita anche di parlare sia in pubblico sia a tu per tu con persone che non siano quelle con le quali ha a che fare direttamente per ragioni di partito. Egli ha gli occhi sicuri e penetranti, le labbra crudeli e prominenti per metà nascoste dai baffi neri e forti.

Il colloquio è durato un'ora e mezza: conversazione lunghissima, se si pensa che Stalin è un uomo ermetico, di scarsissime parole. La visita di Eden a Stalin, a quanto si racconta, è stata estremamente cordiale. Del resto il signor Eden, uscendo, aveva un aspetto assai soddisfatto e allegro.

#### Per la pace nell'Estremo Oriente

Stalin ha ricevuto il signor Eden in un ambiente assai intimo. Subito egli ha fatto servire il tè, ch'egli stesso distribuiva, una tazza dopo l'altra. La conversazione è stata amichevole e ha avuto un andamento quasi confidenziale. Non sono stati diramati comunicati, perchè tra le autorità russe e il rappresentante del Governo britannico si è stabilito che solo poco prima della partenza di Eden da Mosca sarà distribuito un comunicato riassuntivo delle conversazioni avvenute durante i quattro giorni della permanenza di Eden nella capitale dei Soviet.

Tuttavia si crede di sapere che Stalin si è dimostrato soprattutto preoccupato delle difficoltà dei rapporti tra la Russia e il Giappone. Egli avrebbe insistito sulla necessità di un Patto regionale per l'Estremo Oriente, dicendo che i Patti di non aggressione costituiscono solo un vincolo morale e non danno una garanzia sicura di pace. I Patti regionali, invece, secondo Stalin, assicurano un appoggio e anche una minaccia contro l'aggressore: il fatto che tutti i firmanti dei Patti regionali sono pronti con tutte le loro forze ad accorrere in soccorso all'aggredito, renderebbe ogni attacco impossibile.

Il Patto per l'Estremo Oriente dovrebbe implicare il riconoscimento da parte delle Potenze europee della legittimità del territorio che ora il Giappone controlla, cioè dello Stato del Manciucuo e il Giappone a sua volta potrebbe accedere alla conclusione di un Patto che garantisse la pace nell'Estremo Oriente.

A Mosca si dichiara che gli amichevoli colloqui avvenuti fra Eden e Litvinoff prima e fra Eden e Stalin poi, hanno già portato a un mutamento nel contegno della Polonia, la quale avrebbe sostanzialmente ridotto le sue obbiezioni contro un Patto di sicurezza per le frontiere orientali. A Mosca si nutrono anzi grandi speranze che il nuovo Ministero polacco muterà la sua politica di collaborazione a tutti i costi con la Germania, provocando così un completo rovesciamento della politica attuale della Polonia. Ciò influerebbe anche sui rapporti degli Stati Uniti con il Giappone. Infatti la Russia spera che il Giappone, quando si vedesse minacciato da una coalizione che dovrebbe comprendere, secondo le idee dei Soviet, la Granbretagna con i suoi amici europei e gli Stati Uniti, si affretterebbe a entrare anch'esso nel novero del sistema di sicurezza per l'Europa e l'Asia nello stesso tempo.

#### La serata dell'ospite

Stasera il signor Eden ha assistito al Teatro «Bolshoi» alla rappresentazione di un balletto, al quale ha partecipato la celebre ballerina russa Semenova, la stella del teatro dei Soviet. Domani il signor Eden si recherà alla residenza di campagna del signor Litvinoff, del quale sarà ospite molto probabilmente fino al momento della sua partenza da Mosca per Varsavia, Praga e Londra nella giornata di domenica 31 marzo.

La residenza di Litvinoff è a circa 40 km. da Mosca e si assicura che Stalin andrà a passare qualche ora nel villino di Litvinoff per avere occasione di incontrare ancora una volta il signor Eden, col quale sembra aver simpatizzato moltissimo.

### Sintomatico conflitto a Danzica

#### fra il Commissario della Lega e il Presidente del Senato

VARSAVIA, 29

*La lotta elettorale a Danzica, che in queste ultime settimane ha portato a gravi conflitti fra il Governo nazionalsocialista di Danzica e l'opposizione della città libera, ha condotto ora a un grave conflitto tra il Commissario della Società delle Nazioni, l'irlandese Lester, e il Presidente del Senato, Greiser. Lester ha sostenuto le lagnanze delle opposizioni e della minoranza polacca per il turbamento della libertà nella campagna elettorale da parte delle squadre d'assalto naziste.*

*Fra Greiser e Lester si svolse ieri una animatissima discussione. Greiser rimprovera al Commissario della Società delle Nazioni partigianeria e le sue relazioni con l'ex Presidente del Senato, dott. Rauschming, che, del resto, è pure nazista, ma è contemporaneamente un avversario personale di Greiser. Lester ha risposto dichiarando ch'egli adempiva soltanto al suo dovere e che rimaneva sempre nell'ambito dei suoi diritti. Greiser allora ha espresso una grave minaccia dicendo che l'attività del Commissario avrà la stessa fine dell'attività del Presidente inglese della Commissione della Saar. Greiser però si è riufitato di dare spiegazioni sul senso di questa frase.*

*Il Commissario della Società delle Nazioni ha trasmesso al Senato una protesta scritta e ha inviato un ampio rapporto a Ginevra.*

### I premi dei Buoni novennali

#### saranno estratti il 20 aprile

ROMA, 29

*La Gazzetta Ufficiale odierna pubblica l'avviso relativo alla estrazione dei premi da effettuarsi il 20 aprile p. v. per 18 serie dei Buoni del Tesoro novennali e precisamente per le 5 serie scadenti nel 1940, per le 4 scadenti nel 1941 e per le 9 serie scadenti nel 1943.*

*I Buoni del Tesoro 1940 e 1941 hanno per ciascuna serie 58 premi per un importo complessivo di lire 2 milioni 400.000 per ogni estrazione e cioè un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000, due premi di lire 100.000, ognuno 4 premi di lire 50.000 e 50 premi di lire 10.000 ognuno.*

*I Buoni 1943 hanno per ciascuna serie 12 premi per un ammontare complessivo di lire 2.500.000 per ogni estrazione, ossia un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000 e dieci premi di lire 100.000 ognuno.*

*Si tratta quindi di assegnare per le 18 serie nelle estrazioni di aprile lire 44.100.000 ripartite in 630 premi.*

*L'estrazione dei 18 premi da 1 milione e dei 18 premi da mezzo milione ognuno avrà luogo in Piazza Venezia il 20 aprile p. v. alle ore 10 con le stesse modalità seguite nelle estrazioni precedenti, mentre gli altri premi di minore importo verranno estratti nell'apposita sala del Debito Pubblico, aperta al pubblico il 22 aprile e giorni successivi anche alle ore 10. Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione saranno fatte in presenza del pubblico il 18 aprile alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione generale del Debito Pubblico in Roma. Ove la contazione e la ricognizione che precedono l'estrazione non siano terminate nel detto giorno 18 aprile continueranno nel giorno successivo 19 nello stesso luogo ed alla stessa ora.* (Stefani).

### Oggi Consiglio dei Ministri

ROMA, 29

**Domattina a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, si riunirà, alle 10, il Consiglio dei Ministri per l'esame di numerosi e importanti argomenti inscritti all'ordine del giorno.**

### Chiarimenti sul recente ordinamento

#### delle Colonie dell'Africa orientale

ROMA, 29

*In merito all'attuale ordinamento delle nostre Colonie in Africa orientale si hanno i seguenti schiarimenti:*

*Il Generale De Bono è Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale. In questa sua qualità egli ha compiti politici e militari, sia per l'Eritrea che per la Somalia, che hanno ciascuno il loro Governatore. Governatore dell'Eritrea è lo stesso Generale De Bono. A ciò ha consigliato, oltre a tutto il resto, il fatto che il Generale De Bono in quanto Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale, risiede all'Asmara.*

*Il Generale Graziani è Governatore per la Somalia. Accanto al Governatore vi è in Somalia un Comandante delle truppe, ma è il Governatore che ha la responsabilità dei provvedimenti militari. Con la nomina del Gen. Graziani la responsabilità civile e la responsabilità militare vengono a coincidere nella stessa persona.*

*Questo ordinamento non ha subito ancora alterazioni con la nomina di De Bono a Comandante di tutte le truppe dell'Africa orientale. Non è qui il caso di notarne il particolare significato e valore. L'Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale è oggi anche Comandante di tutte le truppe dell'Africa orientale; ciò vuol dire che tutte le forze di terra, di mare e dell'aria dislocate, sia in Eritrea che in Somalia, dipendono dal Generale e Quadrunviro De Bono. Così per tutte le forze di terra, di mare e dell'aria c'è un solo capo di Stato Maggiore e c'è un solo Intendente: il Generale Gabba e il Generale Dall'Ora. I servizi logistici, per spiegarsi meglio, hanno così anch'essi un'unità di comando per le due Colonie.*

*Un chiarimento a parte vuole la nomina del Generale Pirzio Biroli a Comandante del Corpo d'Armata indigeno. Noi abbiamo truppe indigene sia in Eritrea che in Somalia. In Somalia le truppe indigene costituiscono e costituiranno sempre, per ragioni inutili a spiegarsi, la maggioranza in confronto delle bianche. La nomina del Generale Pirzio Biroli riguarderebbe invece le sole truppe indigene eritree. Essa starebbe a significare che un Corpo d'Armata indigeno si va costituendo in Eritrea. Le truppe indigene della Somalia rimangono quindi agli ordini del Governatore della Somalia Generale Graziani.*

*Con la nomina del Generale De Bono, Alto Commissario a comandante di tutte le truppe dell'Africa orientale e con la conseguente costituzione degli Uffici del Comando, le misure precauzionali nelle due Colonie minacciate cominciano ad avere una loro organica definizione.*

### La smentita dell'Ambasciata germanica

#### e l'atteggiamento di von Bassewitz e Steffen

ROMA, 29

A proposito della smentita dell'Ambasciata germanica circa le ingerenze della Germania in Abissinia annunciate dall'*Echo de Paris* e dal *Times*, il *Lavoro Fascista* che aveva riportato quanto avevano pubblicato i due giornali, domanda se la smentita medesima si estende anche alle attività di von Bassewiz e del signor Seffen, quest'ultimo ex maggiore dell'Esercito germanico e Console onorario del Reich ad Addis Abeba.

### L'attività della Milizia della Strada

#### nei suoi sei anni d'esistenza

ROMA, 29

Milizia Fascista *pubblica i seguenti dati riferentisi all'attività della Milizia stradale durante il sessennio dalla sua istituzione ad oggi. In tale periodo sono state accertate contravvenzioni a veicoli e a pedoni per un totale di 1.154.290 di cui 862.132 conciliate per un importo di lire 13.354.814 e 292.158 verbalizzate per un importo di lire 14.217.900. Si ha così un totale di circa 28 milioni a vantaggio dell'Erario. Bisogna però soggiungere che, oltre all'aspetto puramente fiscale delle cifre, anzi in un certo contrasto con esse sta il fatto che, malgrado il crescente numero di veicoli e l'aumentato sviluppo della rete stradale nazionale, per merito della disciplina instaurata dalla Milizia della strada, le contravvenzioni sono in notevole diminuzione.*

*Altre cifre che parlano da sole alla mente e all'anima del lettore sono le seguenti: dal 1929 al 1934 i camerati di questa specialità hanno prestato ben 9177 soccorsi a infortunati. A loro volta 317 di essi hanno subito gravi incidenti in servizio con 4 morti e le tempestive e spesso provvidenziali loro segnalazioni d'interruzione di traffico per frane avvenute, ecc. ammontano a 1191.*

*Infine, testimonianza di un'attività che davvero sembra prodigiosa, il totale percorso compiuto dai componenti la Milizia della strada alla fine del 1934 ascendeva alla favolosa cifra di 31.404.894 km.*

### Una delegazione britannica a Roma

#### per l'accordo commerciale definitivo

LONDRA, 29

L'*Agenzia Reuter* annunzia ufficialmente che una delegazione britannica si recherà a Roma per intraprendervi trattative con il Governo italiano, allo scopo di concludere un accordo commerciale definitivo da sostituire a quello provvisorio concluso il 19 marzo. A capo della delegazione sarà Sir Frederick Leithross, primo Consigliere economico del Governo britannico.

### Le trattative commerciali

#### italo-francesi

PARIGI, 29

La Francia che ha trattative commerciali in corso un po' con tutti i Paesi europei e sta riallacciando contatti con gli Stati Uniti per un trattato di scambi commerciali, sembra ormai rendersi conto della necessità di accettare il principio di una assoluta reciprocità in materia di scambi.

In merito ai negoziati commerciali in corso fra la Francia e l'Italia, l'*Information* pubblica oggi che «i negoziati già efficacemente inoltrati nelle trattative di Roma, saranno quanto prima ripresi e forse allargati».

#### L'arte moderna italiana all'estero

### I preparativi della Mostra di Parigi

#### esposti dall'on. Maraini al Capo del Governo

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto lo scultore on. Antonio Maraini, il quale gli ha riferito sulla preparazione della prossima Mostra italiana d'arte a Parigi, con particolare riguardo alla parte affidatagli nell'arte moderna e contemporanea, che troverà posto nell'edificio del «Musée due Jeu de Paume»: la moderna nelle dieci sale a pianterreno, la contemporanea nelle sale corrispondenti del piano superiore. La scelta degli artisti e delle opere è stata già compiuta dall'apposita Commissione e risulta tale da rappresentare nel modo più eletto le generazioni seguitesi dal principio del 1800 al 1935.

In tutto la cifra complessiva delle opere di pittura, scultura, incisione, disegno e arte decorativa si aggira sulle 500, di 160 artisti, dei quali 100 saranno i viventi. Per la parte retrospettiva, dopo il periodo neoclassico e accademico, l'ordinamento seguirà lo sviluppo delle Scuole regionali affermatesi durante il periodo del Risorgimento, mentre per la parte attuale esso dimostrerà invece l'unificazione nazionale raggiunta dall'arte italiana in virtù del Fascismo dalla guerra in poi. Sicchè i visitatori avranno chiaro per la prima volta il corso completo dell'arte italiana da Canova a Carena, impersonato nelle maggiori figure dei nostri artisti di ieri e di oggi.

L'on. Maraini ha poi riferito in merito alle altre Mostre italiane all'estero, da quelle di Varsavia e Cracovia già avvenute, a quelle imminenti di Bucarest e Sofia, da quella pronta di Bruxelles a quella prossima di Budapest, che rappresentano una particolare efficacissima attività del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda. Infine ha esposto il programma della XX Biennale del 1936 a Venezia, nonchè delle manifestazioni d'arte veneta e cinematografica per l'anno corrente e i desiderata dei Sindacati Belle Arti, che in questi giorni vanno effettuando con perfetta disciplina le elezioni delle cariche sociali.

### Il Duce traccia i compiti

#### della nuova Consulta dell'Urbe

ROMA, 29

Presieduta dal Governatore ha avuto luogo in Campidoglio, nelle sala delle bandiere, la prima riunione della nuova Consulta di Roma. Erano presenti tutti i consultori, il Vicegovernatore e il Segretario generale. Il Governatore, in conformità di quanto dispone la legge comunale provinciale, letta la formula del giuramento ha invitato i consultori a prestare nelle sue mani il giuramento di rito.

Il Governatore e i consultori si sono quindi, recati a Palazzo Venezia a rendere omaggio al Duce, che li ha ricevuti insieme al Segretario del Partito, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, dell'Interno e delle Corporazioni e il Segretario federale dell'Urbe.

Il Governatore, interpretando i sentimenti della nuova Consulta, ha attestato al Duce la volontà dei camerati designati dal Fascio di Combattimento e dalle Associazioni sindacali dell'Urbe di farè sì che l'Amministrazione sia in tutto aderente ai nuovi organi creati dal Regime nell'ordine politico-economico e sociale e alle direttive del Capo.

**Il Duce, prendendo atto di tali dichiarazioni, rileva l'importanza particolare della Consulta di Roma che collaborando all'Amministrazione della Capitale, ha una funzione d'ordine non solo municipale, ma nazionale. In rapida ed efficace sintesi Egli illustra il quadro vasto e complesso del lavoro che c'è da compiere in tutti i settori, da quello dell'edilizia popolare a quello delle comunicazioni, dei servizi del piano regolatore, dell'assetto scolastico. Tutto quel che si attiene alla Capitale — ha soggiunto ha un enorme interesse per lo Stato, in ispecie quando la Capitale si chiama Roma. Per quel che riguarda la formazione della nuova Consulta, il Duce pone in rilievo il significato della presenza di una donna nella Consulta stessa. In uno Stato ordinato — Egli dice — secondo le capacità produttive dei cittadini, è giusto che alla donna venga riconosciuta la sua missione di lavoratrice e di educatrice. Conclude invitando il Governatore e la Consulta a lavorare con impegno, per dare alla Capitale un assetto sempre più rispondente alle sue tradizioni e alle necessità dei tempi nuovi.**

La Consulta si è poi riunita per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

### Il Generale Aldo Aymonino

#### nuovo Aiutante di Campo del Principe Umberto

NAPOLI, 29

Il Generale di Divisione Aldo Aymonino è stato nominato Aiutante di campo del Principe di Piemonte, in sostituzione del Generale Gabba, che è partito, come è noto, per l'Africa orientale.

#### La seconda seduta del Direttorio Nazionale

### I Littoriali della cultura a Roma

#### quelli dello sport a Milano

ROMA, 29

Il Direttorio Nazionale del P. N. F., sotto la presidenza del Segretario, si è riunito oggi nel Palazzo Littorio.

Il Direttorio Nazionale ha preso atto con viva soddisfazione delle dichiarazioni fatte alla Camera dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Lantini, dichiarazioni sulle quali il Segretario del Partito ha ampiamente riferito.

I Segretari federali Aiello, Buoncristiani, Ginnasi, Ippolito, Lugini, Maestrini, Orazi, Onniboni, Pasqualucci, Puccetti, Romualdi, Sampoli, Zampi e Vitto hanno esposto rispettivamente la situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Livorno, Pisa, Littoria, Rieti, Grosseto, Roma, Carrara, Pistoia, Lucca, Arezzo, Siena, Viterbo e Frosinone.

Il Direttorio Nazionale ha quindi ricevuto i segretari dei G. U. F. di Bari, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, *Trieste*, Venezia e i rappresentanti delle R. Accademie militari di Livorno, Modena, Torino, Caserta e dei G. U. F. all'estero, presente il Vicesegretario dei G. U. F. console Polli, per l'esame del lavoro di organizzazione dei Littoriali fin qui compiuti.

Il Segretario del Partito, per ragioni di carattere turistico, ha disposto che i Littoriali della cultura e dell'arte siano effettuati a Roma e i Littoriali dello Sport a Milano, e ha assegnato le direttive riguardanti le manifestazioni inaugurali.

Il Direttorio Nazionale si riunirà nuovamente nei giorni 3 e 4 aprile XIII.

### La villeggiatura del Papa

ROMA, 29

E' stato scritto che quest'anno la partenza del Pontefice per la villa papale di Castel Gandolfo sarebbe anticipata a subito dopo la festa di San Pietro, ossia il 1.o luglio.

Ora corre voce di un ulteriore anticipo ai primi di giugno, ossia poco dopo il termine delle solenni celebrazioni per la canonizzazione dei beati martiri Cardinale Fisher e Tommaso More.

### I voti del Pontefice

#### per il giubileo di regno dei Sovrani ingles

ROMA, 29

Si era creduto che in occasione del giubileo di regno dei Sovrani d'Inghilterra ai primi del prossimo maggio, il Papa avrebbe inviato a Londra una speciale missione pontificia per esprimere i suoi voti e i suoi auguri.

Ma questa volta non vi sarà invio di missioni speciali da parte di Capi di Stato e di Governi, e pertanto il Papa si limiterà, molto probabilmente, all'invio di una lettera con i migliori voti e auguri, lettera che potrebbe anche essere recata dal nuovo Arcivescovo di Westminster monsignor Hinsley.

RICORDATE QUESTE PAROLE DI AUGUSTO MURRI

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino.
Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno
A. Murri

Aut. Pref. Milano, 6651 - 24-II-28.

USATE QUINDI IL RIM
CHE CURA LA STITICHEZZA
E NON IRRITA L'INTESTINO

QUESTO È IL DETERSIVO DI OGNI BRAVA E PREVIDENTE MASSAIA CHE RIPONE IL SUO ORGOGLIO NELLA CURA DELLA BIANCHERIA

Persil

LAVA, IMBIANCA E DISINFETTA NELLO STESSO TEMPO

SOCIETÀ ITALIANA PERSIL - MILANO - VIA PLINIO 43

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Trieste darà domani ai Duchi d'Aosta il suo benvenuto entusiastico e affettuoso

### Alle 11 in Piazza Libertà

**Domani domenica, le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta ritornano nella Loro Trieste.**

**I camerati e i cittadini tutti sono invitati ad affluire in Piazza della Libertà, alle ore 11, per portare agli Augusti Principi l'amoroso cuore della città tutta, che Li rivede con l'entusiasmo del suo grande affetto.**

### Ordine dell'ammassamento

**Le organizzazioni si schiereranno nel seguente ordine:**

**Dalla via Flavio Gioia, lungo Piazza della Libertà, sino all'angolo del Viale Regina Elena, le Associazioni combattentistiche e d'Arma.**

**Lungo il Viale Regina Elena: sul lato destro: Associazione fascista della Scuola; Opera Nazionale Dopolavoro; Sindacati industria; Sindacati commercio; Sindacati agricoltura; Artigianato; Pubblico Impiego; Ferrovieri; Postelegrafonici. Sul lato sinistro: Giovani Fasciste; Gruppo Universitario fascista; Fasci Giovanili di combattimento.**

**In continuazione, sui lati destro e sinistro del viale, l'Opera Balilla.**

**La rappresentanza del Fascio femminile prenderà posto nell'interno della Stazione.**

**Il pubblico prenderà posto in Piazza della Libertà e lungo il Viale Regina Elena, dietro lo schieramento delle organizzazioni.**

**Il prof. Marziani assumerà il comando dello schieramento.**

**Il Segretario Federale**
**CARLO PERUSINO**

### Il manifesto del Podestà

*Concittadini!*

*Domenica prossima, ad ore 11.30, alla Stazione Centrale, giungeranno le LL. AA. RR i Duchi d'Aosta per recarsi alla Loro residenza.*

*Il ritorno, nella nostra città, degli Augusti Principi, dopo l'ansia trepida ed appassionata del popolo tutto, premia finalmente i nostri più fervidi voti e la nostra più ardente attesa.*

*Nel porgere, a nome di voi tutti, il nostro devoto benvenuto ai Principi, che sono tra noi simbolo augusto dell'Unione imperitura di queste terre con Casa Savoia, v'invito a manifestare con unanime sentimento di amore e di dedizione, la letizia degli animi vostri per il lungamente auspicato ritorno.*

*Dal Palazzo di Città, 29 marzo 1935-XIII.*

*Il Podestà*
Enrico Paolo Salem

### Le organizzazioni sportive

L'Ufficio sportivo della Federazione provinciale fascista comunica:

Al saluto d'augurio e d'affetto che Trieste porterà domani ai Principi di Casa Sabauda, si uniranno compatte le organizzazioni sportive, gli atleti, gli ufficiali delle Federazioni, i dirigenti, gli sportivi tutti.

I commissariati e le Società della vela, di canottaggio, di alpinismo, di atletica leggera e pesante, di calcio, di ciclismo, di hockey, di nuoto, motociclismo, pallacanestro, pugilato, scherma, sci e tennis invieranno delle squadre rappresentative in perfetta tenuta sportiva ed in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per la cerimonia degli Agonali.

L'adunata di tutti gli sportivi è fissata per le ore 10.30 in piazza della Libertà. I presidenti dei Comitati e delle Società cureranno la regolare affluenza dei gruppi sul posto.

### Le rappresentanze dopolavoristiche

Per le ore 10.30 precise di domani ogni presidente di sodalizio, con il gagliardetto in testa, il Consiglio direttivo, gli atleti le squadre ginniche, gli escursionisti, i ciclisti, le squadre di tiro alla fune, palla a volo, volata, calcio, hockey, i pugili, i lottatori, alpinisti e sciatori con i capi sezione, comprese anche le squadre femminili e tutti nelle loro caratteristiche divise sportive converranno all'imbocco del Viale Regina Elena sul Piazzale prospiciente la Stazione Centrale, dove si metteranno a disposizione degli ordinatori.

Con questa manifestazione Trieste dopolavoristica sportiva renderà devoto omaggio alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

**Il servizio tranviario.** Domani, domenica, per consentire che la popolazione dia indisturbata il suo benvenuto alle LL. RR. AA. Duchi d'Aosta. che ritornano fra noi, il servizio tranviario della linea «6» verrà sospeso a partire dalle ore 11 fino a manifestazione compiuta. Durante tale periodo i treni della «7» faranno ritorno da via Cecilia Rittmeyer e quelli della «8» dal Ponte Verde.

### La partecipazione dell'Opera Balilla

L'Opera Balilla di Trieste sarà presente in massa all'arrivo delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, per rinnovare agli Augusti ospiti la espressione più affettuosa delle giovani Camicie Nere in occasione del loro ritorno nella città che tanto li ama.

Gli Avanguardisti e i Moschettieri si concentreranno in perfetta divisa presso le rispettive Case Balilla e quindi i reparti convergeranno con i Labari presso i Portici di Roiano.

In questo modo sarà facile poi allineare l'imponente massa lungo la strada che sarà percorsa dalle LL. AA. RR. Saranno così 10.000 tra Camicie Nere e camiciette bianche, che faranno ala al passaggio degli Augusti personaggi. Anche le scuole invieranno gli alunni delle quinte ed eventualmente delle quarte classi in perfetta divisa e inquadrati dai rispettivi comandanti. Analogamente per quanto è stato disposto per i reparti maschili, si effettuerà l'adunata delle Giovani e Piccole Italiane secondo le disposizioni già emanate ai rispettivi Gruppi. I reparti dell'Opera Balilla di Barcola, rimarranno invece in quella località per partecipare ivi alle manifestazioni di giubilo.

Rispondendo alla richiesta avanzata da molti familiari, si fa presente che i genitori e il pubblico potranno ammassarsi lungo tutto il percorso, dietro ai cordoni formati dai giovani organizzati dell' Opera Balilla.

### I lavori per l'allestimento della Mostra del Mare

*La Mostra del Mare, che verrà solennemente inaugurata il 24 maggio, nella sua funzione di rassegna organica e completa della Marina italiana e di tutte le attività connesse con il mare e la navigazione, comprenderà pure l'alacre e fervida opera svolta dalle organizzazioni fasciste dei lavoratori dei porti. Nel salone riservato alla magnifica esposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, che presenterà una documentazione imponente di quanto è stato fatto in 12 anni di Regime fascista, per il potenziamento e il rinnovamento dei porti nazionali, un'apposita sezione sarà riservata all'attività dei lavoratori dei porti, organicamente inquadrata secondo lo spirito delle nuove leggi corporative.*

*Ieri mattina sono giunti, espressamente invitati da S. E. Cobolli-Gigli, il comm. Liverani, segretario generale della Federazione fascista dei lavoratori dei porti e il comm. Pachione, delegato delle Compagnie dei lavoratori del porto di Genova, per studiare direttamente sul posto l'allestimento di detta sezione, ricevuti e accompagnati dal cav. Strena, del Giugno Triestino e della Mostra del Mare, nonchè dal cav. Zanolla, delegato della compagnia dei lavoratori del porto di Trieste. Gli alti funzionari hanno visitato lungamente la Mostra del Mare, onde stabilire praticamente la partecipazione delle cooperative dei lavoratori portuari, con una nuova sezione che completerà efficacemente l'operosa vita di lavori che si svolge diuturnamente nei porti italiani. La Mostra del Mare viene ad assumere nuova e maggiore importanza in quanto che diventa sempre più ricca e completa nella sua funzione assegnatale dal Duce.*

### La prossima apertura della Scuola all'aperto

Si ricorda a tutti i genitori che hanno bambini gracili, anemici, linfatici (ammalati esclusi), di affrettarsi ad inscriverli alla Scuola all'aperto, dove le lezioni incominceranno il 16 aprile. Per gli scolari paganti, la retta settimanale è di lire 30, in cui sono comprese le spese di viaggio (elettrovia Trieste-Cologna e ritorno), colazione del mattino (pane, formaggio e frutta, marmellata o miele, uova o carne), il pranzo (minestra, carne, verdura, dolce o frutta sciroppate), il caffè-latte o cacao con pane al pomeriggio. I genitori di scolari paganti e quelli che intendono inscrivere i propri bambini a carico di qualche opera o ente cittadino, si rivolgano al direttore della Scuola, che riceve giornalmente in via Udine 43, dalle 16 alle 18. Domande d'ammissione presentate dopo il primo mese di scuola e specialmente da scolari che abbiano diggià superato gli esami di giugno in città, non verranno accolte in alcun modo.

### Uno spettacolo marionettistico alla festa "mastroremiana,, per i piccoli

La sorpresa più gradita, cioè un divertente e originale spettacolo marionettistico, con i comicissimi Stan Laurel e Oliver Hardy, alleati di Facanapa e Arlecchino nella caccia ai briganti messicani, allieterà la «festa mastroremiana» in costume per i piccoli, che si terrà domani, dalle 16 in poi, nell'elegante sala massima di via Coroneo, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale.

Oltre ai giuochi e ai concorsi a premio, ricchi premi saranno assegnati dall'apposita giuria ai migliori costumi (e particolarmente a quelli dei personaggi del giornalino *Mastro Remo)*, ai gruppi dei figli di dopolavoristi, ecc.

I biglietti d'ingresso, in vendita al Dopolavoro provinciale, in via Mazzini N. 32, e domani all'ingresso della sala, costano lire 3 per ragazzi e lire 5 per adulti (dopolavoristi lire 3). Naturalmente l'accesso alla sala è libero a tutti.

| STATO CIVILE DI TRIESTE<br>29 marzo 1935 - XIII | |
|---|---|
| Nati vivi | 7 |
| maschi 5, femmine 2. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 15 |
| Matrimoni | 8 |

### Il fiduciario nazionale dell'A. F. S. in visita a Trieste e nella Provincia

Proveniente da Gorizia, è giunto a Trieste l'on. Antonelli, fiduciario nazionale dell'Associazione Fascista Scuola, il quale ha compiuto pure una visita a Postumia e in altre località del Carso e della Provincia, per esaminare vari problemi scolastici locali.

**Rancio dell'Arma del Genio.** Lunedì 1.o aprile, presso la Casa del Combattente, avrà luogo il solito rancio mensile indetto dall'Associazione arma del genio. Le prenotazioni si ricevono in segreteria dalle 18 alle 20.

**L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.**

### L'alto patronato della Duchessa d'Aosta per la Giornata delle Due Croci

*S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è benevolmente degnata di accettare l'alto patronato del Comitato delle signore organizzatrici della «Giornata delle Due Croci», che avrà luogo il 14 aprile.*

### Concorso per il Calendario del P. N. F.

Il Partito Nazionale Fascista affida al Sindacato Nazionale Belle Arti di organizzare il concorso per il Calendario dell'Anno XIV.

Il Sindacato, conscio dell'onore e della responsabilità di questo ambito incarico, allo scopo di ottenere risultati migliori di quelli invero poco soddisfacenti dello scorso anno, ha deciso di bandire sin d'ora dei concorsi preliminari in ogni Sindacato interprovinciale, come gare eliminatorie.

Seguiranno a questa le istruzioni con il bando preciso di concorso. Ma intanto, però, informiamo gli iscritti perchè si preparino a rispondere degnamente all'invito che il Partito rivolge agli artisti italiani, nella fiducia che essi sapranno sentire e rendere in modo efficace la virile combattività ed energia militare dell'Italia fascista d'oggi.

### Riunione del Comitato provinciale per la protezione antiaerea

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, si è riunito nei giorni 25 e 26 corr. in seduta plenaria, il Comitato provinciale per la Protezione Antiaerea, per prendere in esame i progetti di allarme oscuramento, protezione sanitaria e protezione anti incendi.

Prima di iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, S. E. il Prefetto ha rivolto il suo alto plauso alle molteplici iniziative sorte in città e intese a portare la popolazione a quel grado di preparazione spirituale e di addestramento che le consente di avere piena consapevolezza degli eventuali pericoli della guerra aerea e la ferma fiducia di essere in condizione di validamente difendersi.

Iniziatasi quindi la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, vi hanno preso vivo interessamento i vari membri del Comitato, i quali hanno dimostrato quanto stesse loro a cuore la protezione della città e della Provincia di Trieste.

Apportati alcuni emendamenti, i progetti sono stati integralmente approvati. Relatore, l'ispettore provinciale Generale comm. Vitantonio Modugno.

## Il saluto delle Camicie Nere triestine ai giovani della classe 1914

**Domani i giovani della classe 1914 partono per il servizio militare.**

**Le Camicie Nere di Trieste salutano alla voce i giovani camerati che s'apprestano a indossare il glorioso grigio verde, e nel loro saluto, porgono l'augurio che la vittoriosa tradizione di Vittorio Veneto, riviva nei giovanissimi del Littorio con virtù romana e fascista.**

**In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste si aduneranno in Piazza Verdi, alle ore 8.45 di domani, per salutare le reclute della classe 1914.**

**Alle ore 9 precise si formerà un corteo, che accompagnerà, da Piazza Verdi, le reclute sino al Distretto. Le rappresentanze prenderanno posto nel cortile della Casa Balilla «E. Toti», dove assisteranno alla cerimonia d'inquadramento. Dopo la manifestazione, le rappresentanze raggiungeranno Piazza della Libertà.**

**Il Segretario Federale**
**CARLO PERUSINO**

### Gli inviti di adunata

*Mutilati ed invalidi di guerra.* Via XXIV Maggio alle 10. Gli iscritti al partito indosseranno la divisa fascista.

*Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra.* Alle 10.30 alla Casa del Combattente.

*Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.* Alle 10.30 precise, alla Casa del Combattente. Fazzoletto cremisi e decorazioni. Gli iscritti al Partito sono autorizzati a indossare la divisa fascista.

*Associazione Combattenti.* Tutti i combattenti dovranno trovarsi alle 9.30, in divisa, in sede, alla Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4.

*Associazione Nazionale del Fante.* Alle 9.30 precise alla Casa del Combattente. Si interviene in divisa o con il berretto sociale.

*Associazione nazionale alpini.* Alle 10.30 davanti alla sede, riva Tre Novembre.

*Sezione Bersaglieri «Enrico Toti».* I bersaglieri destinati alla manifestazione a San Giusto si troveranno alle 8.30 in sede. Tutti i bersaglieri in divisa e cappello piumato alle 10.15 davanti alla Casa del Combattente.

*Associazione Arma d'Artiglieria.* Adunata in divisa sociale alle 9.30 alla Casa del Combattente. Dovranno preesntarsi pure gli iscritti ai corsi postmilitari, i quali restano pertanto sospesi.

*Sezione Provinciale Arditi.* Alle 9.30 in sede (Casa del Combattente). S'interviene in divisa regolamentare.

*Associazione Arma del Genio.* Alle 8.45 in piazza Verdi.

*Associazione finanzieri in congedo.* Alle 8.45 in piazza Verdi. Cappello alpino e fazzoletto.

*Aero Club «E. Gramaticopulo».* I soci alle 10.15 davanti all'Idroscalo civile.

*Giovani fasciste.* Tutte le Giovani Fasciste, possibilmente in divisa, sono comandate alle 10 in sede.

*Dalmatica e Canottieri Dalmazia.* Alle 10.15 in sede (via d'Annunzio 2). Gli iscritti al Partito sono autorizzati a indossare la divisa fascista.

*Azzurri da Dalmazia.* In sede, via d'Annunzio 2. Fazzoletto azzurro. Gli iscritti al Partito intervengono in camicia nera.

*Dopolavoro escursionistico «Dalmazia».* Alle 10. 15 in sede, Gli iscritti al Partito intervengono in camicia nera.

*Associazione Ferrovieri Fascisti - Dopolavoro Ferroviario.* Adunata alle 8.30 in Piazza Vittorio Veneto per la cerimonia in Piazza Unità; alle 10 pure in Piazza Vittorio Veneto per il ricevimento dei Duchi d'Aosta.

*Associazione fascista postelegrafonici.* Alle 10.30 in piazza Vittorio Veneto.

*Società Alpina delle Giulie.* Alle 8.15 davanti la sede per partecipare alla cerimonia in piazza Unità, alle 10.15, all'imbocco di viale Regina Elena.

*Addetti ai trasporti.* Alle 10 precise in piazza Oberdan (presso la sede dei Sindacati, via Coroneo 8): Sind. autoferrotranvieri, Sind. autisti, Sind. addetti comunicazioni elettriche (telefonici-cablografici), Sind. impiegati aziende trasporti, Sind. addetti servizi ausiliari del traffico gestiti in appalto (ausiliari postali, ferroviari, Nettezza urbana ecc), Sind. Vetturini, barocciai e servizi vari del traffico (carradori, autisti, braccianti, picchettini); Sind. esercenti libera attività del traffico (braccianti e carradori addetti ai mercati ed agli scali ferroviari).

*Dopolavoro «Pietro Lucchini».* Alle 8 in sede i componenti il consiglio direttivo. Si interviene in camicia nera. Alle 9.30 dopolavoristi e familiari, via Carducci 28.

*G. R. F. «Aldo Ivancich».* Alle 10.45 al crocevia di via S. Teresa e viale Regina Elena.

*Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie.* In sede, via Tiziano Vecellio 4, alle 10 precise.

*Lavoratori dell'Industria.* Ritrovo alle 9.30 di domani nella sede dell'Unione provinciale in via Coroneo 8.

*Dopolavoro addetti al commercio.* Domani alle 8 tutte le atlete allo Stadio Littorio. Alle 10 in sede.

*Dopolavoro Sportivo «San Giusto».* Alle 8.30 in piazza della Borsa. Alle 10.30 ciclisti in divisa alla Stazione centrale.

*Lavoratori del commercio.* Alle 10.30, sul piazzale davanti alla chiesa di S. Antonio.

*Dopolavoro «Riccardo Pitteri».* Alle 8.30 in piazza Verdi per cerimonia reclutamento. Alle 11 piazza Libertà angolo via Ghega. Gli iscritti al P. N. F. indosseranno la camicia nera.

### Le tessere dell'O. B. agli alunni della Scuola «G. Corsi»

Giovedì mattina sono state distribuite in forma solenne le tessere dell'Opera Balilla agli alunni e alle alunne della Scuola d'avviamento «G. Corsi». Erano presenti il presidente dell'Opera Balilla, il preside cav. Palin, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, il cav. Pertoldi, comandante di Legione, tutto il corpo insegnante e le famiglie dei giovani. Tutti gli alunni e le alunne, in perfetta divisa di Avanguardisti e rispettivamente Giovani Italiane erano inquadrati, mentre al centro stavano il labaro della 715.a Legione «Rismondo» e la bandiera della scuola.

La cerimonia ha avuto inizio con un elevato discorso del preside prof. Palin, il quale ha messo in evidenza come la Scuola «G. Corsi», che è stata elogiata anche dal Ministero dell'Educazione Nazionale, abbia raggiunto il tesseramento totalitario.

Quindi il presidente provinciale dell'Opera Balilla ringraziò anzitutto il preside e gli insegnanti per l'efficace e preziosa collaborazione che dànno a favore della «Pupilla del Regime» e poi, rivolgendosi ai giovani, li incitò a continuare sempre con maggiore entusiasmo nell'esplicazione dei loro doveri di studenti e di organizzati dell'Opera Balilla. Chiuse il suo dire elevando un devoto pensiero al Capo e quindi comandò il saluto al Duce. Mentre l'ottimo coro delle Giovani Italiane della Scuola eseguiva gli inni fascisti, le mamme distribuirono le tessere dell'Anno XIII ai loro figlioli ed alle loro Giovani Italiane.

Prima che la solenne cerimonia avesse termine il preside Palin consegnò all'Avanguardista Gaido la medaglia d'argento assegnatagli quale primo classificato nel concorso coloniale fra tutte le seconde classi delle scuole medie di Trieste. I presenti resero poi omaggio all'Eroe, nel cui nome s'intitola la scuola, sfilando davanti al busto in marmo.

### Sdoganamento di merci arrivate o viaggianti al 19 febbraio

L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste avverte che lo sdoganamento delle merci, che alla data del 19 febbraio erano viaggianti o arrivate, deve improrogabilmente avvenire entro il 31 corrente, per essere ammesse all'importazione senza limitazione. Le merci suddette non sdoganate entro il 31 marzo, non potranno ammettersi all' importazione che per le percentuali valevoli dal 1.o aprile.

Per le merci viaggianti al 19 febbraio, non giunte al 31 marzo, il Ministero deciderà caso per caso.

### L'istituzione dell'Ufficio alloggi per il Raduno del Fante

Allo scopo di facilitare l'afferta di camere a uno, due o più letti, che la popolazione intendesse mettere a disposizione dei Fanti che converranno a Trieste nei giorni 24, 25, 26 maggio, è stato istituito un apposito ufficio alloggi presso la Sezione provinciale del Fante, Casa del Combattente, stanza 23, che è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Il comitato responsabile della organizzazione, preoccupato delle possibilità di sistemare presso la popolazione civile il maggior numero di radunisti, rivolge vivo appello a quanti possono favorirli, di darsi in nota, precisando il numero di letti e le pretese. Gli organizzatori nutrono fiducia che la popolazione, desiderosa di accogliere degnamente gli artefici della Vittoria, risponderà con slancio all'appello, dimostrando così l'entusiasmo verso questi nobili figli d'Italia.

L' Associazione Nazionale del Fante comunica che in occasione del Raduno dei Fanti, pubblicherà una guida-programma che sarà il vero «vademecum» dei 20.000 partecipanti. La Guida, che sarà distribuita gratuitamente a tutti i radunisti attraverso le varie Sezioni provinciali, è la sola pubblicazione ufficialmente autorizzata dalla Presidenza Centrale dell'Associazione per il Raduno del 24 maggio. Ad evitare abusi, gli incaricati di questa edizione saranno muniti di regolare delega della presidenza provinciale.

### Lezione di cultura fascista alla scuola del Dopolavoro

In un'aula della Scuola del Dopolavoro, gremita di dopolavoristi, il camerata prof. Giusto Fragiacomo ha tenuto l'altra sera una interessante lezione su «L'origine, le funzioni e la composizione delle corporazioni». Era questo l'argomento che doveva essere trattato e che l'oratore ha saputo svolgere con tanta chiarezza, tenendo costantemente vigile l'attenzione dei suoi uditori.

Richiamandosi brevemente alle linee fondamentali che caratterizzano il nostro inquadramento sindacale, l'oratore passa dall'organizzazione verticale a quella orizzontale o corporativa e ricorda il primo accenno alle future corporazioni contenuto nella legge 3 aprile del 1926, là ove si parla di organi centrali di collegamento. Ricorda ancora il regio decreto del 1.o luglio dello stesso anno riflettente le norme di attuazione della legge precedente ed elencante le funzioni attribuite ai nuovi organi. Un decisivo passo innanzi lo abbiamo nella dichiarazione VI della Carta del Lavoro emanata il 21 aprile 1927 dal Gran Consiglio del Fascismo. Con la successiva legge del 20 marzo del 1930 si ha la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni e si ha nel contempo la creazione di una prima vasta ed organica intelaiatura istituzionale e corporativa.

L'oratore passa quindi a commentare con lucida parola l'ordine del giorno del Comitato corporativo centrale del 15 maggio 1933 in cui, su proposta del Capo del Governo, si decideva la pronta e sollecita istituzione di nuovi e vitali organi dello Stato. Ricorda quali siano stati i problemi più discussi e più discutibili, riguardanti il numero delle istituende Corporazioni, le loro funzioni, la loro composizione. Sottolinea le varie tendenze manifestatesi in tali discussioni, il pericolo di un eccessivo atomismo e frazionamento, l'importanza dell'inclusione nel seno dello Stato Maggiore delle corporazioni di un rappresentante del Partito, la rilevanza del superamento della vieta pariteticità dei rappresentanti delle varie classi economiche, quindi passa a leggere l'ordine del giorno del 13 novembre 1933 presentato dal Capo del Governo a chiusura delle feconde discussioni.

Dopo aver esposto molto efficacemente il quadro della nuova organizzazione, dopo aver ricordato la prima tripartizione delle Corporazioni secondo il ciclo produttivo, l'oratore si sofferma ad illustrare la differenza sostanziale della concezione medioevale e fascista delle Corporazioni, rilevandone con freschezza di parola le caratteristiche differenziatrici e segnando l'originalità e la tipicità rivoluzionaria della nostra nuova concezione di tale parola. Ha concluso accennando alla necessità di un rimaneggiamento generale dell'organizzazione sindacale, alle possibilità di una eventuale riforma della rappresentanza e quindi con un fervoroso indirizzo al Duce e al Partito.

### Istruzione postmilitare del Genio

Tutti i postmilitari del genio sono comandati per domani alle 7.30 in piazza G. Oberdan. Il trasporto a Villa Vicentina verrà effettuato con automezzi e il ritorno è previsto per le 12. I postmilitari devono portare il berretto dell'Associazione.

## NEL PARTITO

### M. V. S. N.

**Comando V Legione M.D.I.C.A.T.**

35.o Gruppo C. A. *Contrariamente a quanto precedentemente comunicato, restano sospese per domani le esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a già precettati per tale giorno, sono dispensati dall'intervenire alle predette esercitazioni.*

*Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a sono comandati di trovarsi domani, alle 8, al Poligono di Servola, per le esercitazioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti i sottufficiali e graduati della Centuria, nonchè gli appartenenti al 301.o manipolo mitraglieri, dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni domani alle 9, per le esercitazioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domani alle 8, in Caserma di via Donadoni per le istruzioni.*

Corso antigas del Reparto mitraglieri. *Gli iscritti al corso dovranno presentarsi in Caserma per le 10 di domani. Potranno partecipare anche le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi al Poligono di Servola per domani, alle 10, per le istruzioni.*

**Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»**

*Domani, domenica, gli allievi ufficiali del I e II corso si troveranno alle 7.30 in piazza Oberdan per partecipare come spettatori alla manovra che si svolgerà al Monte Crocetta. I premilitari del I corso dovranno trovarsi alle 8 alla R. Università per le solite lezioni.*

### G. U. F.

**Ordine di adunata**

*Tutti i fascisti universitari sono comandati per domani, domenica, alle 8.30 in sede (via Rossini 4), in perfetta divisa.*

**Littoriali della cultura e dell'arte**

*I camerati che hanno inviato opere ai Littoriali dell'arte a Roma, sono invitati di portare al più presto alla Segreteria del «Guf» (via Rossini 4) riproduzioni fotografiche delle opere suddette richieste dalla Segreteria generale per riprodurle sul catalogo.*

**Convocazione**

*I seguenti camerati sono convocati per martedì 2 aprile, alle 18, per comunicazioni che li riguardano: Gambardella, Visentin, Martinolich, Marcolin, Riva, Coffou, d'Orio.*

### F. G. C.

**Comando federale**

*Domani, domenica, tutti i Fasci Giovanili della città si aduneranno in piazza Verdi alle 8.30, per accompagnare al Distretto Militare i camerati che saranno chiamati alle armi il prossimo aprile.*

**Fascio di S. Vito**

*Domani i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati di trovarsi alle 7.30 in sede, per accompagnare i camerati del 1914 partenti per il servizio militare.*

**Fascio di Montebello**

Ordine di mobilitazione. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati domani, alle 6.30 in sede, in divisa. Gli sprovvisti della divisa dovranno ritirarla oggi in sede.*

**Fascio di S. Giovanni**

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati di trovarsi domani alle 8, in divisa, al Monumento Rossetti.*

**Fascio di Roiano**

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti in forza a questo Fascio sono comandati in sede per domani alle 7.30, in divisa. Non saranno prese in considerazione giustificazioni di qualsiasi specie.*

### O. N. D.

**Cerimonia del reclutamento**

*Domani, domenica, alle 8.45, avrà luogo la cerimonia del reclutamento. All'ora suddetta tutti i presidenti dei Dopolavoro dipendenti dovranno trovarsi in piazza Verdi, nei pressi della Federazione del Partito, con il gagliardetto sociale ed una rappresentanza di 10 elementi di ogni Dopolavoro, nella quale saranno compresi tutti i membri del Consiglio direttivo. Il Dopolavoro provinciale fa anzi presente che tale scelta non dovrà in nessun modo compromettere la rappresentanza che dovrà essere inviata nella stessa giornata alla manifestazione popolare in onore dei Principi Sabaudi. Per la cerimonia è prescritta la divisa fascista.*

**Sospensione allenamenti O. N. D.**

*Per domani, domenica, sono sospesi tutti gli allenamenti atletici in Campo del Littorio.*

### OPERA BALILLA

**Esami per capomanipolo e caposquadra Giovani Italiane**

*I corsi per la formazione delle graduate Giovani Italiane, inaugurati con solennità nell'annuale del gesto del Balilla, sono stati chiusi il 26 corr. In questo periodo di tempo sono state impartite alle allieve nozioni di comando, di cultura fascista, di cultura religiosa e di cultura igienica e domestica. Gli esami assumono da quest'anno in poi un'importanza maggiore, considerando la disposizione della Presidenza centrale dell'Opera Balilla di affidare il comando dei reparti Balilla distinti col nome di «Figli della Lupa» alle capocenturia, alle capomanipolo ed alle caposquadra Giovani Italiane.*

*Oggi alle 15, alla Casa della Giovane Italiana, presente il presidente cav. uff. dott. Puerari, s'inizieranno gli esami davanti alle Commissioni costituite da dirigenti e medici dell'Opera Balilla. Prenderanno parte oltre quattrocento candidate del capoluogo. Gli esami continueranno domani nel pomeriggio, dalle 16 in poi. Le 170 candidate dei Comuni della Provincia si presenteranno agli esami domenica 7 aprile, alle 9.*

### FASCIO FEMMINILE

**Domande di ammissione**

*Nella Segreteria amministrativa sono giacenti numerose domande di ammissione al Fascio Femminile con data degli anni XI e XII. Le richiedenti potranno ritirare la tessera entro il 31 marzo. Scaduto il termine, le domande verranno annullate. Non si accetteranno ulteriori richieste.*

**Corso di economia domestica**

*Questa sera, dalle 17 alle 19, iscrizione al corso di economia domestica nella sede della Scuola stessa, in via Cassa di Risparmio 12.*

### La Mostra di Eugenio Polesello

E' mostra da pittore assai fine quella di Eugenio Polesello nel Salone Michelazzi. La sua pittura di paesaggio si gusta e si gode altrettanto per la misura giusta e delicata del sentimento della natura quanto per la sicurezza e sottile discrezione dei mezzi tecnici coi quali ne rende le impressioni, senza mai eccedere, senza mai spostare in volata retorica la più intima poesia del soggetto.

In verità, per questo artista, si può parlare di due maniere ugualmente pregevoli: quella dei quadrettini minuscoli, e quella dei dipinti in maggior formato, che hanno un loro sviluppo indipendente, una tecnica diversa, e non sono nè traduzione nè trascrizione di piccoli studi. Questi ultimi (le vedutine di Roma ed altri) sono paginette spesso veramente preziose, e l'artista vi procede con una vispa immediatezza, con un dipingere corposo e serrato, che granisce il tocco di luce, che dà alle tonalità una bella forza di smalto, e ottiene, in così piccole proporzioni, ricchezza e complessità d'armonie. E nulla di meccanico nell'artista: basti guardare con quanta versatilità l'artista trovi egli le sue varie note nelle gamme dei verdi o dei bianchi.

Nei quadri maggiori, altra è la sua visione e altro il procedimento. Qui tutto tende ad una larga semplicità come negli altri ad un gioco serrato. La pennellata si fa volentieri lunga e distesa; poche note sicure definiscono magistralmente un movimento di piani; gli impasti, per lo più di valori attenuati, coi quali l'artista interpreta la sua sensibilità dell'aria e delle cose lontane, sono sempre assai semplici, evitano le mescolanze trascorrenti ed ardite. Fu osservato, e da uno speciale punto di vista non a torto, che il Polesello affronta la montagna con un'anima mite e non ne rende la struttura aspra e forte. In verità però l'assunto del Polesello non è questo. Egli è un pittore d'aria, d'atmosfera, e quella che egli cerca con particolare predilezione è esprimere la lievità palpitante di certe arie velate, dove la tenue nebbia si diffonde e fa trascolorare insensibilmente la luce. Nel dar vita a queste difficili sensazioni di atmosfera il pittore è finissimo. Alcuni degli effetti da lui raggiunti, con una probità e onestà di mezzi superiori a ogni elogio, costituiscono rare bravure pittoriche. Vogliamo accennare al pulviscolo di luce velata che in un quadro di lago piove verticale su le acque e s'infiltra pacatamente nelle loro trasparenze placide, ai cieli violetti ingombri di grandi nuvole, dove non c'è nulla di retorico e di meno aereo, nulla che non sia sentito amorosamente nel vero, o alle modulazioni che il Polesello ha tante volte su viola e su l'azzurro dei monti lontani. Da questo suo senso delle atmosfere prendono vita anche le acque, che nei suoi paesaggi sono sempre un elemento di rara bellezza. Del resto, chi domanda al pittore di esprimersi con forza, sopra un motivo sentito con vigore di nervi non ha che da ammirare il suo paesaggio della giornata di vento, coi cipressi e gli ulivi che curvano le cime: ivi è cercato l'accento della solidità, è cercata l'espressione d'una fredda energia che entra nella materia, e la tecnica è robusta, e feconda d'invenzioni pittoriche anche nella sua robustezza.

Il Polesello è in tutto un pittore di paese da considerare con grande rispetto.

**b.**

## ASTERISCHI

### L'orgoglio della massaia

è senza dubbio la biancheria ed una delle questioni più importanti per un trattamento accurato di questa è la scelta del detersivo. Questo, per meritare il suo nome, non deve danneggiare la biancheria, ma conservarla, renderla candida e darle freschezza. Deve inoltre per l'uso e l'efficacia corrispondere alle esigenze del tempo, unire alla semplicità del procedimento economia e vantaggio igienico. Il vecchio metodo rispondeva troppo insufficientemente a tali esigenze. Solo con il detersivo Persil si è trovato il prodotto che garantisce tutti questi vantaggi ed offre più di più altre preziose applicazioni.

### L'ideale nella propaganda

C'è chi, nella propaganda e nella pubblicità, attinge anche alla fede religiosa, e chi si rifà alla Bibbia, e chi alla mitologia e chi alla storia. Ma son pochi quelli che sanno scegliere i mezzi in rapporto al prodotto e alla probabile clientela. Mentre è evidentissimo che la scelta dei mezzi non è meno importante, in pubblicità, di quella dei temi e degli argomenti. Di queste e di altre incongruenze si discorre a lungo, in nutriti studi, nell'ultimo fascicolo de l'Ufficio Moderno, Milano, via Torino 15, la bella rivista di studi aziendali.

**Il Dopolavoro Ferroviario** invita i piccoli ferrovieri a partecipare numerosi — e possibilmente in costume — al «ballo mastroremiano» di domani alle 16 nella sala massima di via Coroneo 15, raccogliendosi in sala intorno al cartello del Dopolavoro Ferroviario per partecipare alla premiazione dei gruppi più numerosi.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

# Avvenimenti della vita teatrale cittadina

## La ragazza indiavolata,, stasera al Politeama Rossetti

La nuova commedia musicale «La ra-zza indiavolata» di Ralph Benatzky, creatore del «Cavallino bianco» sarà ppresentata stasera, alle 20.45, nella terpretazione scenica e vocale di Lui- Cimara, Laura Adani e Umberto elnati. Serata allegra, di singolare ri-iamo, giacchè non accade sovente di ntir cantare da baritono Luigi Cima-, nè da tenore Melnati, nè da sopra- leggero Laura Adani. «La ragazza diavolata» è stata ricavata dalla com-edia «La piccola cioccolataia» di Paul avault. L'orchestra, appositamente stituita, sarà diretta dal maestro Tul- Candioli. C'è per questa recita il più vo interessamento dopo i successi e numerosissime repliche conseguite lla commedia in tutti i teatri.

— Ieri sera «Il terzo marito» di Sa-tino Lopez, ha ottenuto un fervido ccesso per la briosa, divertente, ar-ita recitazione di tutta la Compagnia segnatamente della signorina Adani e Cimara. Applausi festosi e ripetute ocazioni alla ribalta alla fine di ogni to.

## e importanti novità al Rossetti

Lunedì la Compagnia Cimara-Adani-elnati darà la penultima recita con a novità che viene rappresentata per prima volta in Italia: «L'amore sen-frasi» («La fuga in Egitto») tre at-e quattro quadri di Roberto Spitzer. artedì si avrà l'ultima recita della mpagnia con una novità: «Peccatuc-» di Andrea Birabeau, che sarà data serata d'onore della signorina Lau- Adani. Andrea Birabeau è oggi uno i maggiori commediografi francesi, più sottilmente educato alla casistica sentimento amoroso; il più fecondo l'originalità dell'invenzione fanta-ca. Di questo forte ingegno teatrale nostro pubblico ha applaudito opere lto significative e interessanti. Sera-d'arte dunque di singolare curiosità he perchè il pubblico vorrà festeg-re Laura Adani, la più giovane e ardi-ntosa tra le nostre attrici e già pro-a con successo nell'affrontare parti le quali ella infonde un fervido tem-amento ed una intelligenza viva e ura.

## a padrona di tutti,, alla Fenice

Le avventure di Patik e delle sue te mogli formano il filo conduttore a rivista storico-marinaresca «La drona di tutti» di cui ieri la Compa-a Victoria ha dato la prima rappre-tazione al Teatro Fenice. Anche in sto nuovo spassosissimo lavoro, il nico Galliano, figura di artista tanto a al nostro pubblico, ha avuto cam-di mettere in bella luce le sue bril-ti qualità in scena, macchiette, bal-i e canzoni che ha mandato in vi-lio gli spettatori. Un personalissimo cesso ha pure ottenuto la briosa ed ante soubrette triestina Anita Re-nt, applaudita dopo ogni sua crea-ne. Liete accoglienze sono toccate che alla vezzosa Ines D'Arno, una patica artista dotata di squisita voce i bella presenza, al signorile Gian-alla brava attrice Ricci e a tutti gli ri. Molto ammirato il balletto nelle nuove dinamiche creazioni e ap-udito il commento orchestrale curato iretto dall'ottimo maestro Nino Pa-ani. «La padrona di tutti» oggi si lica.

## a Arnstein e Pierina Schillani al Sindacato musicisti

Domenica 31 corrente, in Sala del Lit-o, avrà luogo la IX audizione musi-organizzata dal Sindacato interpro-ciale musicisti. Saranno esecutrici la ta cantatrice Olga Arnstein, che altre volte ha deliziato il pubblico la sua arte perfetta, e la pianista a Pierina Schillani, fine interprete e sicista di delicato sentire.

'audizione, anzichè alla solita ora, a inizio alle 11.45, per dare agio tutti di partecipare alla manifesta-e di giubilo in occasione del ritorno e LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta. mo certi che la fama delle esecutrici alto interesse del programma non cheranno di richiamare in Sala del torio il bel pubblico delle grandi oc-oni.

## odierno concerto vocale l Dopolavoro postelegrafonico

ome abbiamo annunciato, questa se-lle 21 nella sala del Dopolavoro po-egrafonico, in via Galatti, si terrà teso concerto della soprano signori-Maria Scodini e del tenore Francesco rino.

rà svolto il seguente programma:

Buzzi-Peccia: «Torna amore» (tenore); Rossini: «La promessa» (soprano); G. ini: «Recondita armonia» (tenore); V. ini: «La Sonnambula» (soprano); R. ncavallo: «Mattinata» (tenore); E. Del-ua: «Villanella» (soprano); O. De Cre-zio: «Rondine al nido» (tenore); I. ss: «Voci di primavera» (soprano); G. erbeer: «L'Africana» (tenore).

ccompagnerà al piano la prof. Silvi-Mornig-Heinze. Coloro che desidera-ssistere al concerto possono ritirare glietto d'invito alla sede del Dopo-ro dalle 12 alle 13.

## dierno concerto all'"Acegat,,

uesta sera alle 20.45, nella sala del-ede di via Battisti 10, la sezione stica del Dopolavoro dell'«Acegat» tta dal m.o Nino Micol, svolgerà la cooperazione della pianista si-a Renata Fabbro e del violinista io Macchi il seguente programma:

) Chopin: Notturno; b) Debussy: Ara-; c) Baumgardt: Mormorio del bosco o, signora Renata Fabbro). 2. Schu-Quartetto n. 1, op. 125 - allegro mo-o, scherzo, adagio, allegro (esecutori: Macchi, Miriam Hulavez, Luigi Co-ez, Marna Zimola). 3. Schytte: A suon rpa; b) Sinding: Risveglio della pri-ata. 6. Bizet: «Carmen», fantasia. 7. ms: a) Danze ungheresi n. 5; b) Dan-gheresi n. 6.

**leggenda delle Parche» al «Dimm» ti maggiori e amministrativi.** Come annunciato, oggi alle 17.30, il com-lirico drammatico della Casa Ba-«G. Brunner» di Roiano replicherà laudita operetta in tre atti, «La nda delle Parche». La rappresenta-avrà inizio alle 17.30 precise.

**ttacolo cinematografico al Dopo- ferroviario.** Questa sera e domani sede «S. Vito» spettacolo cinema-fico col film «L'Orloff» con Ivan vich e Liane Haid. Inizio degli acoli, oggi: ore 18.30 e 20.30; do-: ore 16, 18.30 e 21.

## "Christus,, di P. Lebrun al Verdi

La divina figura di Gesù, che da secoli ispira artefici di ogni arte per le loro creazioni più nobili e alte, austere e sublimi, non è nuova per il teatro: e dai misteri medioevali alle sacre rappresentazioni che formano ormai una gentile tradizione in alcuni paesi d'Italia e dell'estero, il Redentore appare alle folle in rievocazioni che vogliono essere un commosso omaggio al Divino di Nazareth. Paul Lebrun nel suo mistero sacro «Christus», di cui si è data ieri la prima rappresentazione al Teatro Verdi, ha voluto con un lavoro che fosse assieme storia e poesia, sintetizzare in quattro atti divisi in venti quadri la venuta, la vita, miracoli, passione, morte, resurrezione e ascesa di Gesù Cristo, ispirandosi e attingendo direttamente dai Vangeli e dai testi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Senza fare un eccessivo sfoggio di effetti scenografici, per i quali oggi dice una parola la cinematografia, il Lebrun ha saputo rendere vividamente e misticamente l'ardua materia, determinando un'atmosfera quanto mai suggestiva che ha avuto la potenza di avvincere i cuori degli spettatori. I quadri, tenuti spesso in una luce discreta che ne accentuava la potenza drammatica, sono stati fonte di commozione profonda, specialmente nell'ultima parte, quando Cristo ascende il Calvario e si avvia alla gloria dei cieli. Molti particolari sono stati curati scrupolosamente, così nelle parole come nei gesti, nelle intonazioni delle singole voci e dell'assieme. In complesso, uno spettacolo riuscito, che ha raggiunto il vivo successo che già precedentemente in altre città aveva salutato le rappresentazioni finora date che oltrepassano il migliaio. La scenografia è curata, così come i costumi e il commento musicale, che comprende brani di Rossini, Gounod, Pergolesi e altri sommi maestri.

Nella figura di Gesù, l'attore Bruno Emanuel Palmi ha avuto modo di mostrarsi in possesso di eccellenti qualità artistiche e con la sua recitazione dolce e vibrante, umana e ispirata, ha raggiunto effetti di grande pregio. Il Palmi, che è anche regista dello spettacolo, ha ottenuto un successo personale ragguardevolissimo. Bianca D'Origlia ha impersonato la Madre con nobiltà di stile ed ha rivelato una sensibilità squisitissima. Ricordiamo poi L. Ferrero (Maria di Magdala), G. Ghelli (Giuda), G. Farisano (Ponzio Pilato), D. Pigno (Pietro) che hanno contribuito, con gli altri, al buon esito dello spettacolo. Nel segnalare il successo del lavoro, va notato che la direzione storico-letteraria era stata assunta dal prof. comm. Francesco Prandi. Dopo ogni quadro gli spettatori hanno rivolto al lavoro, agli interpreti e al regista numerosi convinti applausi. Oggi «Christus» si replica alle 21 e per domani sono annunciate due rappresentazioni: alle 16.30 e alle 21.

## Concerti per gli studenti medi

ROMA, 29

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che anche per il corrente anno scolastico sia curata l'organizzazione e l'esecuzione di una serie di concerti musicali per gli studenti medi, sulla base di quei fondamentali criteri estetici, di quella essenziale impronta nazionale, per cui sono state in precedenza impartite istruzioni.

Per detta organizzazione i capi di istituto potranno valersi dell'opera di tutte le istituzioni locali eventualmente esistenti, che svolgono una attività artistico-musicale e che offrano sicura garanzia di serietà, come scuole e conservatori musicali, sindacati, società di concerti e simili, purchè inquadrate nelle organizzazioni del Regime.

Al fine di imprimere alla materia un indirizzo organico e unitario, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha segnalato ai capi di istituto l'attività della R. Accademia di Santa Cecilia, la quale darà ai Presidi tutto l'aiuto di cui sarà richiesta nel campo tecnico e pratico come rivedere o compilare i programmi, facilitare in ogni modo l'esecuzione dei concerti ed anche direttamente promuoverli. A detta Accademia i Presidi dovranno rivolgersi per ogni consiglio o suggerimento e potranno chiederne, eventualmente, anche la collaborazione diretta, in armonia con quanto venne disposto con circolari precedenti. Nei centri minori, i vari capi di istituto potranno di comune accordo disporre per un unico programma di concerti, ai quali assisteranno tutte le scolaresche in uno o più turni.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** 21: «Christus» di Paul Lebrun.
**Politeama Rossetti.** Compagnia Cimara-Adani-Melnati. 20.45: «La ragazza indiavolata» di R. Benatzky.

### Cinematografi:

**Rossetti.** In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
**Nazionale.** 16: Entusiastico successo: «Quattro cuori e una carrozza», con Martha Eggerth, e «Rivista Luce n. 4».
**Excelsior.** 15: Grandioso succ.: «La signorina curiosa», Paramount, con Gary Grant e cartone a colori «Il soldatino di piombo». III posto dopolavoristi L. 1.
**Supercinema Eden.** 16: Trionfo colossale dell'interessante documentario Fox: «Guerra mondiale», ricavato dagli archivi delle grandi Potenze. Prima visione assoluta.
**Fenice.** 17: Comp. riviste e jazz Victoria con: «Padrona di tutti», nuova rivista. Sullo schermo: «Febbre di vivere,» con John Barrymore e Katharine Hepburn.
**Italia.** 16: «Campo di maggio», colosso di Forzano, con Corrado Racca. I 100 giorni dall'Elba alla disfatta di Waterloo.
**Regina.** 16: «La falena d'argento», capolavoro ricco d'emozioni con l'artista dai mille volti Katharine Hepburn. L. 1.
**Impero.** 16, 18, 20, 22: «Senza famiglia», commovente romanzo di E. Malot. Nuova edizione parlata.
**Reale.** 16: «Come le foglie», con N. Besozzi e Isa Miranda. Art. Ass. Successo.
**Garibaldi.** 16: «Solo una notte», con John Boles e M. Sullavan. Ingresso L. 1.
**Novo Cine.** 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo. L. 1.
**Massimo.** 15.30: «La signora di tutti», con Isa Miranda. Grandioso film d'amore. L. 1.
**Moderno.** 15.30: «Peg del mio cuore», con Marion Davies. Addio della Comp. Marcelli. Varietà.
**Armonia.** 15.30: «Accadde una notte», Colbert, Gable. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.
**Odeon.** 15.30: «Peccatori», con Carole Lombard e Chester Morris. Drammatico.
**Royal.** 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery, George Raft e Jackie Cooper.
**Savoia.** 15.30: «Nanà», l'atteso capolavoro Art. Ass. con la bellissima Anna Sten. In chiusa: «I tre porcellini», cartoni colorati.
**Aurora.** 15.30: «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà.
**Centrale.** 15.30: «Fuggiaschi del Volga», colosso con Kathe von Nagy. Topol. colori.
**Belvedere.** 16: «Le tigri del Pacifico», con E. G. Robinson. Topolino. I L. 1, II 0.80.
**Venezia.** 15.30: L'atteso film «Eskimo» dramma epico dell'Artide, e «Ben Turpin ballista». Topolino.
**Popolo.** 15.30: «Il museo degli scandali», con Eddie Cantor. Topolino.

### Trattenimenti

**Albergo Savoia.** Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

## La solenne celebrazione belliniana al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Fra le celebrazioni del centenario belliniano quella di ieri sera nella Sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, è stata certamente una delle più appassionate e sentite. Tale è stata perchè il rievocatore del più melodico e poetico fra i nostri cantori, era un chiaro musico nostro, noto per i successi dei suoi lavori sinfonici e quale valoroso insegnante al nostro Ateneo Musicale, il maestro Valdo Garulli, e gli esecutori del programma musicale, giovani, ma serie promesse dell'arte del bel canto, qualcuno — come la soprano signorina Alma Degrassi e il tenore sig. Gaetano Asquini, già alla vigilia del loro debutto sulle scene della grande lirica — mentre al piano sedeva il maestro Gualtiero Pardo, altro musicista, noto per i suoi successi e qui e all'estero. Rievocazione belliniana, quindi, svoltasi nell'atmosfera artistica di musicisti e del pubblico più distinto e colto di quel Dopolavoro e di pubblico distinto, in genere.

Alle 21, il maestro Valdo Garulli esordisce dicendo della nascita a Catania, il 3 novembre del 1801, di Vincenzo Bellini, il quale visse e respirò nell'ambiente che era stato di secolari lotte di civiltà e di religioni, dalle quali il cigno catanese ereditava la passionalità e i sentimenti più dolci che ne costituiscono il carattere e l'anima. Disse l'oratore della precocità del Bellini che a sette anni esordisce e rivela la sua genialità, e del primo trionfo alla Scala di Milano nell'ottobre del 1827, del susseguente successo dell'opera «La straniera» e dei maggiori trionfi conseguiti con le immortali «Sonnambula» e con la «Norma» che deve essere considerata, come lo stesso Riccardo Wagner la giudicava, il capolavoro della melodia tragica, come la «Sonnambula» era stata detta: sublime idillio musicale, mentre nell'ultima opera «I puritani» nel Bellini si appalesavano i germi di una profonda trasformazione nella tecnica, che avrebbe portato a chissà quali altezze ancora il Bellini, se a soli 34 anni egli non fosse stato strappato alla vita.

Disse l'oratore della meravigliosa ascesa del genio belliniano, disse dei suoi trionfi, delle sue gioie e disse anche dei suoi dolori e delle amaritudini sofferte causa le invidie e i pettegolezzi per sottrarsi ai quali il Bellini fu esule a Londra e poi a Parigi, dove, dopo due anni di inattività, la sacra fiamma dell'arte si riaccendeva in lui per dare all'arte, 25 gennaio 1835, la gemma: «I puritani», l'opera armonizzata e strumentata, più interessante delle precedenti, per la nuova tecnica, per i contrasti e per le melodie toccanti e capaci di commuovere intensamente.

«I puritani» furono l'ultimo canto del Bellini, del quale, il maestro Garulli, accennò brevemente le passioni e gli amori che si appalesano dalla sua musica alla cui sublimità il Bellini perveniva, con continuo studio e ricerche di effetti non già come si potrebbe supporre, per dono di improvvisazione.

Rievocando la giornata tristissima del 23 settembre del 1835, nella quale il Bellini moriva nelle troppo note circostanze a Parigi, il maestro Garulli lasciò sussistere il mistero intorno alle cause della morte che toglieva all'Italia e al mondo l'immortale cantore: malattia misteriosa; in un ambiente dove si aggirarono figure di persone losche e morte che rimarrà avvolta nel mistero. L'oratore in chiusa della sua bella rievocazione è stato ripetutamente acclamato.

Cessate le calorose ovazioni all'indirizzo del maestro Garulli, il prof. Szombathely ha annunciato che il baritono Alberto Primosi avrebbe fatto del suo meglio, avendo accusato all'ultimo momento, un forte abbassamento di voce, dovuto ad infreddatura. Malgrado questa premessa, però, il Primosi, nell'eseguire il duetto dell'opera «Beatrice di Tenda», in unione alla soprano signorina Alma Degrassi, ha sfoggiato una bella voce dal timbro pieno e robusto che il pubblico ha altamente apprezzato. Nè in minore considerazione sono stati presi gli ottimi mezzi vocali della signorina Degrassi che possiede una bella voce molto bene educata, facilissima nell'emissione anche nel registro acuto. Alla fine del duetto, i due esecutori che rivelarono una buona preparazione artistica e una ottima scuola, sono stati molto festeggiati insieme al loro valoroso insegnante, m.o Pardo, il quale accompagnava al piano.

Della «Sonnambula», il tenore Gaetano Asquini, allievo del maestro Bevilacqua, ha cantato l'aria «Prendi, l'anel ti dono...», mettendo in evidenza tutte le qualità di un buon tenore lirico, dal timbro purissimo e dall'emissione facile anche nella frase a largo respiro e nell'estremo registro acuto. Allieva del maestro Pardo, la mezzosoprano, signora Iolanda Coretti, ha cantato l'aria di preghiera della «Norma» e una aria della «Beatrice di Tenda». Anche questa distinta cantatrice è stata calorosamente applaudita per le sue belle doti di canto educato alla buona scuola. Il concerto ha avuto fine con la romanza «A te, o cara...» dei «Puritani», ed il duetto della «Norma» eseguito dalla soprano signorina Degrassi, e mezzosoprano signora Coretti.

Il pubblico ha lungamente applaudito le due brave cantatrici e la sala è andata lentamente sfollando.

## Varietà e Cinema

**Cinema Regina.** Da martedì 2 aprile, il grande film di successo mondiale «Maschera» di Willy Forst, con Paula Wessely. «Mascherata», narra vicende realmente accadute a Vienna nel 1905. Ingresso lire 1.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 30 marzo 1935-XIII**

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra da camera Malatesta. — 14: Dischi. Borsa. — 16.15: Conversazione per gli insegnanti: Prof. Piero Manfredi: «Il contributo dell'O. B. alla formazione del cittadino soldato». — 16.40: Il teatrino dei Balilla: «Ulisse e Polifemo» (L'Avanguardista). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.10: Trasmissione dal Conservatorio di San Pietro a Maiella: Concerto sinfonico diretto dal maestro Anton Fleischer. Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi. Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache dello sport a cura del «Coni». — 20.45: Baritono negro Jan Lindemann: Canti religiosi negri. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Orfeo», favola di Straggio adattata a tre atti da C. Guastalla. Musica di Claudio Monteverdi liberamente trascritta da Ottorino Respighi. Direttore d'orchestra maestro Gino Marinuzzi. Negli intervalli: Dizione di Giuseppe Fanciulli: «Poesia divertente: Il Trecento».

## Alberto de Brosenbach e la "Rivista letteraria,,

Una sempre più viva risonanza viene trovando nella critica italiana l'opera poetica di Alberto de Brosenbach recentemente premiata, com'è noto, con la medaglia d'oro del Duce alla gara di poesia bandita dal Sindacato artisti e scrittori della Venezia Giulia. A questo nostro ispirato scrittore la *Rivista letteraria* dedica nel suo ultimo numero un acuto studio firmato da Guido Perale. Pur trattando soltanto delle opere edite (Le quattro favole della vita, Il Grido) concepite nell'anteguerra, il Perale è riuscito a lumeggiare molto felicemente il carattere dell'arte e gli aspetti psicologici propri della poesia brosenbachiana, la quale, in un periodo successivo, si presenta irrobustita, ma non però mutata nella sua sostanza. Riportiamo alcuni tratti di questo lucidissimo studio:

«Il de Brosenbach ha pubblicato soltanto due volumi di poesia, non s'è battuto la grancassa, non s'è messo in vetrina; vive insegnando, pensando e poetando in quella Trieste tanto cara al cuore d'ogni italiano, e tanto più cara perchè sembra quasi voler ringraziare la Patria liberatrice col dono continuo di opere, frutto di un forte e nobile manipolo di scrittori; testimonianza, se pur ce ne fosse bisogno, della profonda perfetta italianità della città di San Giusto. In questo nobile manipolo il de Brosenbach tiene un bel posto».

Lo studio termina con questo giudizio sulla raccolta di poesie intitolata «Il Grido»:

Tutta l'anima del de Brosenbach, che si lancia impetuosa alla conquista di un mondo, e si ritrae fra timida e sdegnosa, offesa dai contatti volgari della vita, che sogna i sogni più belli, e si desta fra le realtà più banali, che canta limpida nelle albe serene e mormora nelle sere fosche, tutta è in queste liriche, di cui alcune — ricorderò «Ora tacita», «Il ditirambo della cascata», «La canzone della fontana» — si possono dire senz'altro bellissime. Bellissime anche per la forma chè il de Brosenbach mostra di saper usare gli strumenti delicatissimi della lingua e del verso con una sicurezza e con un buon gusto che non sono — purtroppo — di molti».

## Venticinque anni di attività dell'Opera di difesa dei minorenni

Giovedì 4 aprile alle 19 sarà pronunziato un discorso per commemorare i venticinque anni d'attività dell'Opera di difesa dei minorenni. Alla riunione, che avrà luogo nel Palazzo di Giustizia (via del Coroneo), al primo piano, sala n. 114, sono invitati i soci e gli amici dell'Opera.

**Spettacolo di varietà alla Sezione C del D. I. M. M.** Questa sera alle 20.15 spettacolo di varietà. Allo spettacolo possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

# La cronaca delle conferenze

## Domenico Rossetti nella conferenza Marini al Circolo di Lettura Minerva

Dalla cattedra di Minerva, che il grande cittadino fondava cento e venticinque anni fa, da molto tempo non si parlava di Domenico Rossetti. Ne parlò iersera il prof. Remigio Marini dinanzi a numeroso uditorio, rievocando la nobile figura di lui sotto l'aspetto che più lo onora, quello della genuinità di sentimento italiano con cui egli compiè la sua opera di cittadino. La conferenza ebbe spesso un accento polemico contro quelli, oggi divenuti rarissimi, che nel Rossetti vogliono vedere null'altro che un buon austriaco, un aulico personaggio devoto al Governo imperiale. Contro questa visione dell'uomo stanno tutti i risultati dell'opera rossettiana, che fu ispiratrice a Trieste di senso d'autonomia, di coscienza d'italianità, e preparò il terreno di lotta sul quale poi l'irredentismo doveva combattere le sue battaglie.

Il Rossetti veniva da famiglia veneta, ascritta al patriziato triestino da due sole generazioni; aveva compiuto gran parte degli studi al Collegio Cicognini di Prato; era imbevuto di lettere italiane e appassionato del Petrarca fin dalla giovinezza, in lui esaltando anche l'amore della sua Patria: ambì essere letterato italiano, e pur dopo gli studi universitari di Vienna e di Graz, non scrisse in tedesco che per rispondere a tedeschi. Indiscutibilmente italiana dunque la figura. Ma italiana anche l'opera politica che egli condusse a Trieste: dove egli vide ben chiaro quanto fosse necessario fondare in un senso unico di cittadinanza l'antico italianissimo popolo cittadino e la popolazione d'immigrati nuovi, venuti qui da ogni Paese nel primo secolo dell'emporio. Il Rossetti bene intuì e lo disse, che questi mercatanti, questi lavoratori, non erano qui giunti, il tedesco come rappresentante della Germania, lo slavo come rappresentante di stirpi slavo-orientali, il greco come rappresentante dell'ellenismo, bensì tutti come aspiranti a entrar nella vita di una città nuova, nella quale tendevano a unificarsi in una solidarietà di costumi e d'interessi.

Certo, se fosse dipeso dal Governo austriaco, questa città nuova non si sarebbe unificata sul comune denominatore italiano dell'antico Comune. Ma il Rossetti operò perchè proprio questo avvenisse: e il secolare sentimento di autonomia, il culto delle franchigie civiche, il ripristino della tradizione del patriziato furono i suoi strumenti; e per essi egli sostenne col Governo imperiale, per molti anni, un contraddittorio risoluto ed ardito. Non è da credere che lo facesse per amore del patriziato. Egli non apparteneva alle vecchie casate; veniva da una famiglia di mercanti; aveva aderito in gioventù alle idee liberali del Settecento, al giuseppinismo e alla massoneria. Se, in contrasto con tutto questo, egli a un tratto si eresse a campione del Consiglio dei Patrizi, ciò fu perchè aveva compreso che nel riattacco alla tradizione antica avrebbe trovato il punto di convergenza della nuova cittadinanza, indipendentemente dalle suggestioni straniere.

Il Rossetti era un realista politico, e ottenne praticamente ciò che egli voleva. La Trieste che egli lasciò morendo nel 1842, coinvolta da lui nel moto di coscienza che ispirava le sue lotte, arricchita di istituti italiani, fecondata di spiriti italiani in ogni sua istituzione e manifestazione, era ben diversa da quella che l'Austria sognava d'instaurare, quando rientrò qui vittoriosa e prepotente dopo le guerre napoleoniche e pretese d'abrogare ogni autonomia comunale. Sarebbe ridicolo e anacronistico vedere in lui un irredentista. Ma Rossetti dissodò e consolidò il terreno sul quale poi si combattè la santa lotta dell'irredentismo: e questa è la gloria rossettiana.

La bella conferenza di Remigio Marini fu caldamente applaudita, e tutti circondarono l'oratore per rallegrarsi con lui.

## Conferenza artistica sul "Tintoretto,,

Oggi sabato 30 marzo, alle 21 precise, nella sala di via Bellini 2 (chiesa di S. Antonio Taumaturgo), lo scrittore Riccardo Moritz terrà, sotto gli auspici dell'Associazione «Amici dell'Arte Sacra», una interessante conferenza sul «Tintoretto». Oltre agli artisti cattolici e simpatizzanti, sono pregati d'intervenire gli iscritti al Sindacato fascista Belle Arti e al Sindacato fascista autori e scrittori. L'ingresso è libero.

La conferenza sarà preceduta dalla lettura di alcune liriche dello stesso autore.

## "La televisione,, all'"Acegat,,

Lunedì alle ore 20.30 il signor Antonio Tinta terrà nella sede di via Battisti 10, l'ultima conferenza del ciclo parlando della «Televisione». Mercoledì 3 aprile, il chiaro prof. Gino Farolfi inizierà un importante ciclo di conferenze sul tema «Impressioni di crociera sulla Russia» parlando di «Jalsa, Massandra e Livadija». Seguiranno, a breve distanza le altre.

## Adriana Fradeletto all'I. F. C.

Martedì 2 aprile sarà tenuta dalla signora Adriana Fradeletto, all'Istituto Fascista di Cultura, una conferenza su «Le monete d'Italia», argomento che la finissima conferenziera ha trattato l'altra sera a Venezia, per quell'I. F. C. Essa svolge sopra un'alta linea di patriottismo questo tema di cultura e di arte, vasto e suggestivo, chè la storia delle monete e delle zecche italiane si intreccia alla grande storia della Nazione e all'opera dei maggiori artefici della scultura e dell'incisione. Il tema sarà trattato degnamente dall'insigne conferenziera, che nella nostra città ha già ottenuto successi memorabili per l'eleganza e la chiarezza del porgere, in cui si riconosce la bella scuola del padre suo, Antonio Fradeletto.

## La dott. Gemma Barzilai al Circolo donne artiste e laureate

Martedì prossimo, alle 18.30, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, via Battisti 22, avrà luogo una conferenza della prof. dott. Gemma Barzilai, incaricata dell'insegnamento di eugenica sociale presso la R. Università di Padova. La conferenza, organizzata dal Circolo delle donne artiste e laureate, si svolgerà sul tema «La donna del passato e quella dell'avvenire alla luce di ricerche costituzionali». La notorietà della chiara conferenziera e l'alto interesse del tema faranno accorrere certamente un pubblico scelto e numeroso di signore.

## Poesie romanesche al Dopolavoro della Riunione Adriatica

Al Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà ha avuto luogo iersera, alla presenza di una vera folla di soci, una divertente e gaia serata sostenuta dal noto dicitore cav. Nino Fiorino.

Il simpatico artista, noto nella nostra città per le sue belle interpretazioni, per le briose e allegre battute di spirito e per la facile e sempre piacevole parola, si è presentato ai soci dell'attivo sodalizio con una serie di scoppiettanti e lepide poesie in dialetto romanesco, le quali sono state gustate e molto applaudite. Il cav. Fiorino, che all'arte squisita del porgere accoppia quella di saper divertire, ha declamato poesie e brani di Trilussa, di Pascarella, di Luciano Folgore e di altri noti autori romani, ed ha pure intrattenuto il folto uditorio con divertenti storielle umoristiche, improvvisate sul momento. La serata è così trascorsa fra il più cordiale divertimento al quale hanno partecipato senza alcuna distinzione tutti i presenti. Alla fine il piacevole ed arguto dicitore è stato calorosamente applaudito e felicitato.

## Serata di poesia al Circolo Artistico

Martedì 2 aprile, alle 21, al Circolo Artistico, avrà luogo un'interessante serata poetica, tenuta dalla signorina M. Auth Longhino e dal poeta Vittorio Cramer, i quali, oltre a dire poesie italiane e straniere, presenteranno alcune liriche declamate a due voci contemporanee.

## Il grande ballo dei poligrafici nella sala Ridotto del Politeama Rossetti

Come annunciato, questa sera, dalle 21 al mattino, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti avrà luogo l'atteso ballo di beneficenza organizzato dal Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Il programma della serata comprende una gara di valzer per gli anziani (durante la quale verrà suonata musica del maestro Claudi), una lotteria con ricchi premi, l'elezione della più bella dama, della più simpatica dama, del più bel cavaliere e del più... brutto cavaliere. Durante il fox-trott dei regali, fra tutti i possessori (anche non presenti) di biglietti d'ingresso, saranno sorteggiati un servizio da fumo per i signori ed un servizio da toilette per signore. Un'ottima orchestrina accompagnerà le danze, suonando i ballabili più moderni.

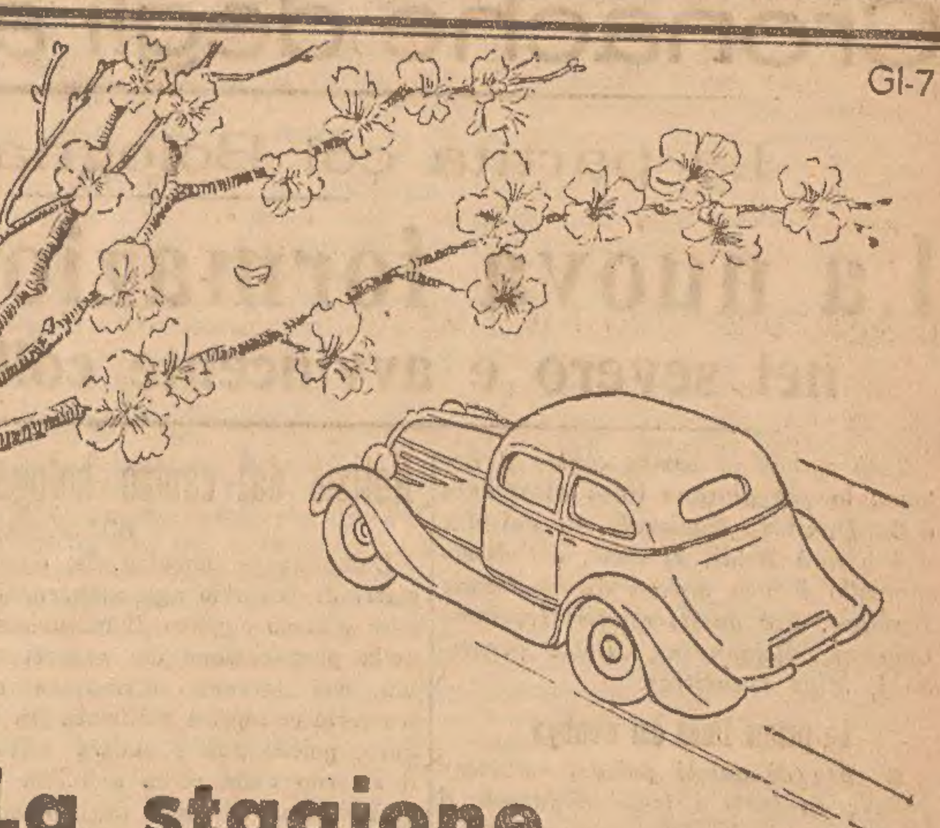
Prezzi d'ingresso: signore lire 3, signori lire 5. I non soci sprovvisti del biglietto d'invito non potranno accedere nella sala. Biglietti d'ingresso e richieste di biglietti d'invito si possono richiedere in sede (via Mazzini 30) durante tutta la giornata, oppure telefonando al N. 57-23, fino alle 19.30.

## La tombola di domani a S. Giacomo

Domani alle 17 in Campo S. Giacomo, si terrà la grande Tombola a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, con 2400 lire di vincite. Le cartelle sono in vendita al prezzo di una lira.

**Le marionette al Dopolavoro ferroviario sospese.** Lo spettacolo marionettistico che doveva aver luogo domani alla sede «Vittorio Veneto» è stato sospeso per permettere a tutti i piccoli ferrovieri di recarsi a ricevere le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.


GI-7



La stagione del ricambio

— anche per la vostra auto

Nuovo sangue affluisce nel nostro organismo sotto l'influsso della primavera. Date nuovo sangue anche alla vostra macchina, ora che la stagione del turismo ricomincia; fate togliere dal carter l'olio stanco del lavoro invernale e sostituitelo con Mobiloil fresco, ricco di ineguagliabile potere lubrificante.

Mobiloil

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

Servizio delle commissioni telefoniche interurbane

Il **FONOGRAMMA** fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa Lire **DUE** e può essere telefonato dall'abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (N. 4888 per commissioni su linee statali e N. 4062 per commissioni su linee sociali) o trasmesso da un posto telefonico pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che, entro l'abitato, è di cent. 50

Ulteriori dettagli a pag. 14 dell'elenco abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE,, - TRIESTE - Piazza Oberdan N. 5, telefoni N. 7000 - 6741 serie.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
ha assunto in appalto esclusivo
la pubblicità del quotidiano
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta presso
l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO e SUE SUCCURSALI

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

# Cronache degli avvenimenti sportivi

### La partita col Bologna allo Stadio

## La nuova formazione triestina
### nel severo e avvincente collaudo di domani

*Toth manda in campo contro il Bologna la più giovane linea attaccante della Divisione Nazionale, di cui il... nonno sarà Baldi, 24 anni, e l'ultimo rampollo il non ancora diciassettenne Trevisan. Fra questi estremi troviamo Colaussi (diciannove), Rocco (ventidue), Mian (ventitre).*

#### La prima linea dei «baby»

*Il varo di questi puledri avviene mentre su tutti i fogli d'Europa si leggono apologie della nuova generazione di calciatori italiani, trionfatori dei più che trentenni assi austriaci, cioè del materiale residuato di quella che fu la più celebre squadra nazionale che conobbe il continente, il «Wunderteam». Da ogni parte si leva l'ammirazione per Piola che, forte delle sue impetuose venti primavere, ha surclassato lo scolorito Sindelar, così come Foccio ha oscurato Smistik, mentre De Maria ha attirato su di se l'attenzione di coloro ch'erano venuti per vedere Gschweidl. Un peana dunque in onore dei giovani. In questo clima Toth lancia al battesimo del fuoco la sua linea dei «Baby».*

*Dobbiamo congratularci con l'allenatore della Triestina per questo atto che dimostra coraggio? Egli toglie dalla formazione Volk e tenta l'esperimento Trevisan. Fra i due vi sono tredici anni di differenza. Che l'età pesi un po' sulle spalle del fiumano, l'abbiamo constatato anche noi, che di lui fummo sinceri ammiratori, perchè possedeva un tiro impetuoso e conosceva il duro mestiere del centro-attacco. Ma nell'ultimo tempo Volk ha alquanto perduto della rapidità di concezione e di movimenti, che sono le qualità indispensabili per chi voglia trarre profitto da situazioni che si creano nei pressi della porta, dove l'occasione resta favorevole per un attimo e, quando non se ne approfitti con tutta celerità, svanisce. Ebbene, forse perchè attraversa un momento difficile di forma, Volk ha dimostrato di non essere nelle migliori condizioni per sfruttare queste circostanze. Noi pensiamo che l'atletico fiumano potrà in seguito essere utilizzato come interno d'attacco, posto per il quale non è indispensabile disporre di uno scatto bruciante; però riconosciamo essere utile la decisione di Toth di assegnare ad altri il ruolo di centro, specialmente avendo egli prescelto quel giocatore che guidò la prima linea alla più grande vittoria della stagione contro lo stesso avversario di domani.*

*E' un vero peccato invece che Simonetti non possa essere della partita. Il giocatore che segnò a Gianni due dei tre «goals-capolavoro» al Littoriale, non minaccerà domani il portiere nazionale dei rosso-blu. Al suo posto troveremo il più giovane giocatore della Divisione Nazionale, Memo Trevisan.*

#### Aspettativa per il debutto di Memo

*Grande aspettativa nei circoli sportivi per il debutto di questo ragazzo, che si è meritato la stima di un competente qual'è Toth. Noi ci rendiamo perfettamente conto di codesto stato d'animo e pertanto riteniamo utile premettere quanto segue. Gli sportivi faranno bene a non esigere eccessivamente dal ragazzo, e ciò per due ovvie ragioni. Primo, per non determinare in lui uno stato di ansia che potrebbe essergli nocivo; secondo, per non esporsi essi stessi a una delusione. E ci spieghiamo. Trevisan è meno potente di Rocco, meno tattico di Simonetti, meno veloce di Colaussi, meno impetuoso di Busidoni o di Mian, però possiede allo stato embrionale tutte queste qualità riunite. Ci troviamo certamente alla presenza di un giocatore destinato a essere qualcuno, ma bisogna avere la pazienza di attendere che nel giocatore maturi l'uomo. Purtroppo Toth non ha potuto attendere ugualmente. Nella necessità urgente di dare un sostituto all'assente Simonetti, egli ha superato lo scrupolo di dare tempo al completamento fisico e tecnico del ragazzo e lo ha chiamato al delicato compito. Ancora infortunato Busidoni, volendo riservare e maggiormente preparare Volk, ecco affacciarsi la candidatura del giovanotto. Toth lo lancia con un sospiro di apprensione. A nessuno è ignoto che Trevisan è la pupilla destra dell'allenatore della Triestina, e pertanto si comprende con quanta ansia egli assista a questo primo passo della sua creatura nel massimo agone.*

#### Squadra efficente

*Ancora ieri Toth ha trattenuto il ragazzo dopo l'allenamento collettivo per completare con alcuni affettuosi insegnamenti la sua preparazione. In pari tempo egli ha addestrato Rocco nel tiro al volo e Baldi nella fuga coronata dal cross. Bisogna dire che i quattro attaccanti hanno svolto gli esercizi con una bravura tale da suggerire le più rosee considerazioni. Al pari dei giocatori di retroguardia, gli attaccanti sono in condizioni superbe di fiato e di agilità. Tutti sono ottimamente preparati. Il solo Mian ha dovuto limitare il suo allenamento a pochi esercizi a corpo libero, e ciò per non compromettere il suo stato, che però non desta preoccupazioni.*

*Possiamo dunque attendere l'imminente confronto con la certezza che gli undici rosso-alabardati saranno in grado di produrre il massimo sforzo. Ciò è necessario per affrontare la partita con i campioni d'Europa con la pretesa di ben figurare, com'è nei voti degli sportivi giuliani.*

### Notizie dal campo bolognese

BOLOGNA, 29

L'imminente incontro che opporrà i veltri di Schiavio agli alabardati triestini è stato oggetto di minuziose cure nella preparazione dei reparti rossoblu, che dovranno affrontare questa trasferta che qui è giudicata fra le più dure, poichè non è ancora affievolito il ricordo della secca sconfitta patita al Littoriale a opera degli uomini di Gaigherle. Se voi interrogate i giocatori, l'allenatore e i dirigenti, essi vi dimostreranno la loro più completa fiducia, ma queste non sono che parole. I fatti parlano un po' diversamente e stanno a palesare che una certa trepidazione serpeggia tra gli animi.

Intanto i rosso-blu sono stati sottoposti in questi giorni ad un severo allenamento, durante il quale tutti i calciatori a disposizione, dai titolari alle riserve, sono stati fatti scendere in campo e messi alla prova dall'allenatore Weisz. A dir la verità, il galoppo di allenamento sostenuto contro la squadra emiliana di Prima Divisione, la Reggiana, non è stato oltremodo probatorio, poichè tutto è terminato in un risultato di parità, cinque a cinque, che se ha messo in evidenza la buona forma di alcuni uomini dell'attacco ha, d'altro canto, tradito qualche incertezza nei reparti difensivi, che forse si sono lasciati sorprendere dall'inizio fulmineo degli impetuosi avversari. Ma noi sappiamo che questi galoppi non hanno grande valore e che le profezie che da essi vengono tratte, spesso sono capovolte sui terreni di combattimento.

E' certo — e questa è la cosa più importante — che il formidabile trio difensivo composto da Gianni, Monzeglio e Gasperi, sarà presente a Trieste. Di Gianni, che si è fatto onore di fronte ai cadetti austriaci, e di Monzeglio, che ha imbrigliato a Vienna e quasi ridicolizzato il famoso duo Zischek-Gschweidl, una presentazione sarebbe superflua. Ma basterà dire che Gasperi si trova in un grado di forma tanto efficiente come quello dei due compagni perchè balzi in evidenza la poderosità del trio di copertura.

Anche la mediana sarà presente con i suoi gladiatori di primo grado, Montesanto, Donati e Corsi. Vale per Corsi quello che si è detto per gli altri campioni e del valore di Montesanto c'è pure sempre una prova provata, la sua selezione in occasione dell'incontro con la Francia. Tra questi due, Donati perfeziona il terzetto con la sua impetuosa foga che va sempre più contemperandosi in una chiara visione di gioco nei due ruoli di offesa e difesa.

Qualche incertezza regna, invece, ancora per quanto riguarda la pattuglia dei cinque saettatori che, per quanto si può prevedere, non potranno scendere nel campo degli alabardati nella loro migliore efficienza. Sarà completo il reparto sinistro Reguzzoni-Fedullo dal quale scaturiranno certamente le offensive più potenti.

Al centro sarà Schiavio, che se non è più il grande tiratore di un tempo, dalla presenza di Reguzzoni sa tuttavia trarre l'estro per improvvise manovre di penetrazione e di sfondamento. Quando Schiavio dalla metà del campo parte a fondo verso la rete sembra che egli ipnotizzi Reguzzoni, il quale si lancia a sua volta in avanti con potenti falcate. Da queste combinazioni di gioco spesso scaturisce il goal imparabile. L'incertezza nel reparto destro riguarda la presenza dei titolari Maini ala destra e Sansoni mezza ala. Può darsi che uno dei due, o entrambi, restino assenti. In questo caso sarebbero sostituiti da Ottani e da Fiorini, due riserve buone per tutti i ruoli.

Indubbiamente la partita di Trieste si presenta per i bolognesi come un banco per la rivincita della sconfitta al Littoriale e questo può essere il pepe eccitatore delle facoltà agonistiche dei bolognesi. Tutto sta a vedere come gli alabardati si opporranno a tali aspirazioni. Ma questa non può essere materia di commento preventivo.

Certo è che domenica ventura i triestini avranno un Bologna quasi completo e puntiglioso il quale cercherà con tutti i mezzi di riscattarsi dall'onta di qualche mese fa. I veltri saranno a Trieste domani.

### Gli Agonali sportivi a Trieste

La Segreteria del Guf comunica la classifica ufficiale degli Agonali di atletica leggera, che risulta la seguente:

1) R. Università di Trieste, con punti 263; 2) Istituto Commerciale di Trieste, p. 187; 3) Liceo Scientifico di Trieste, p. 166; 4) Istituto Commerciale di Gorizia, p. 151; 5) Istituto Magistrale di Trieste, p. 121; 6) Istituto Magistrale di Gorizia, p. 88; 7) Liceo Dante di Trieste, p. 49; 8) Liceo Carli di Pisino, p. 34; 9) Istituto Nautico di Trieste, p. 30; 10) Liceo Ginnasio di Gorizia, p. 25; 11) Istituto Industriale di Trieste, p. 21; 12) Liceo Combi di Capodistria, p. 13; 13) Istituto Magistrale di Pola, p. 12; 13) Ginnasio di Pola, p. 12; 15) Istituto Commerciale di Rovigno, punti 4.

#### Le prime partite di tennis

Favorite da un tempo meraviglioso si sono svolte ieri le prime partite del torneo degli Agonali del tennis, partite piane che hanno valso a mettere in luce alcuni dei migliori concorrenti.

Ecco i risultati tecnici:

Franck batte Marchi M. 6-1, 6-1; Ara batte d'Amato 6-0, 6-1; Leone batte Nobile 6-3, 6-2; Czar batte Baldini 6-3, 7-5; Armani batte Luccardi 6-1, 6-3; Robba batte Brunner 7-5, 6-1; Polacco batte Seitz 6-2, 6-3; Mattei batte Schreiner 6-2, 6-0.

Orario delle partite che si disputeranno oggi: ore 11: Leone-Ara (arbitro Armani; ore 14: Visin-Kermol (Buda), Sader-Lisiani (Nobile); ore 14.30: Buda-Martini (Kermol), Nobile-Robba e Giadrossi-Luccardi (Sader); ore 15: Perna II-Sereggi (Visin), Frank-Dalla Porta (Cattaneo); ore 15.30: Giadrossi-Marchi G. (Lisiani), Rosada-Perna I (Giadrossi); ore 16: Cattaneo-Sblattero (Armani), Faraguna-Kermol o vinc. (Rosada); ore 16.30: Frank-Dalla Porta e Baldini-D'Amato (Sblattero), Perna II-Martini e Polacco-Lisiani (Sader); ore 17: Mattei-Cattaneo o vinc. (Albergo), Robba-Polacco (Perna I); ore 17.30: Perna I o vinc., Giadrossi o vinc. (Faraguna), Du Ban-Albergo (Marchi G.).

La Segreteria del Guf insiste sulla disposizione che impone ad ogni giocatore di arbitrare gli incontri che il giudice indicherà sull'orario di gioco. Se l'arbitro non si presenterà in campo all'ora fissata, verrà penalizzato di un punto l'Istituto cui l'arbitro appartiene.

#### Le odierne gare di scherma

Oggi alle 15 nella sala della Società Ginnastica Triestina (g. c.), avranno inizio gli Agonali della scherma per l'anno XIII. Le gare si svolgeranno secondo il seguente orario: sabato 30, alle ore 15, fioretto a squadre; ore 16.30, individuale spada; domenica 31, ore 9, sciabola individuale ed alle ore 20.30, fioretto individuale.

Alla chiusura delle iscrizioni notiamo fra i partecipanti a questa grande manifestazione schermistica i migliori elementi giovani della città e della regione. Ogni scuola infatti è rappresentata da un numeroso lotto di tiratori e tra esse si presenta più agguerrita la squadra del Liceo Dante di Trieste con Lauri, Bolaffio, Matosel. Si rammenta ai partecipanti che dieci minuti prima dello inizio di ogni gara sarà fatto l'appello dei concorrenti ed i ritardatari verranno senz'altro esclusi. Tutti i tiratori dovranno essere regolarmente tesserati alla «Fis».

**Una Sezione nuoto al Dopolavoro «A. Olivares».** Si comunica che questo Dopolavoro ha costituito una sezione nuoto. Tutti coloro che desiderassero far parte della sezione sono pregati di presentarsi seralmente in sede dalle 19.30 alle 20, per l'iscrizione o schiarimenti.

### Ginnastica triestina-Guf Padova

Domani nella palestra della Ginnastica Triestina si svolgerà l'atteso incontro del campionato nazionale di pallacanestro fra la squadra campione d'Italia e quella degli studenti patavini. L'attesa per tale partita è vivissima perchè gli sportivi triestini sono impazienti di applaudire i loro beniamini, brillanti vincitori della Filotecnica ed indiscussi capilista della classifica.

Si vuole vedere domenica la nostra squadra, impegnata abbastanza seriamente, sfoggiare il suo perfetto grado di forma, finalmente raggiunto, e vagliare dopo tale partita le possibilità dei ragazzi in bianco-azzurro nel prossimo girone finale. L'incontro avrà inizio alle 18 e sarà preceduto da una partita amichevole.

### La riunione pugilistica di stasera

Col programma già pubblicato, avrà luogo oggi l'interessantissima riunione pugilistica organizzata dal G. R. F. «Quis contra nos?», alla quale parteciperanno i migliori dilettanti cittadini. Vi saranno ben dodici assalti, quasi tutti incerti nell'esito, sì da offrire una serata piena d'attrattive dal lato agonistico non meno che dal punto di vista tecnico. Radunata dei pugili alle 20. Inizio dei combattimenti alle 20.30. Prezzi popolari.

### Le partite uliciane di domani

La sezione di propaganda della F. I. G. C. comunica i seguenti orari per le gare di domani:

*Finali di campionato «misto»:* Generali-Crda (Ponziana, ore 10.45); Libertas-Isola (Capodistria, ore 15).

*Torneo di consolazione:* Casalini-Pubblico Impiego (Ponziana, 13); Acegat A-Acegat B (Ponziana 15).

### Gara ciclo podistica per Avanguardisti

Il Comitato rionale dell'Opera Balilla di S. Giovanni, ufficio ginnico-sportivo, indice e organizza per domenica 7 aprile, nel pomeriggio, il I giro ciclo-podistico per Avanguardisti diviso in due categorie. Il Categoria A, 14-16 anni di età, categoria B, 16-18 anni di età. Il Regolamento della gara sarà comunicato alle varie Legioni entro lunedì 1.o aprile. Il percorso sarà effettuato in parte in bicicletta e in parte a piedi. La gara sarà dotata di ricchi premi fino al 10.o arrivato di ogni categoria, alla Centuria con il maggior numero di classificati entro i primi 5 arrivati verrà assegnata una Coppa, inoltre, verrà assegnato un premio speciale alla Centuria con il maggior numero di partecipanti. I concorrenti dovranno presentarsi alla partenza in divisa di Avanguardista con calzettoni al posto delle fascie. Le iscrizioni accompagnate della tassa di cent. 50 si ricevono alla Casa Balilla «S. Filosa» fino a venerdì 5 aprile, alle ore 21.

**Attività sportiva del D. «Acegat».** Domani avrà inizio il torneo della sezione propaganda «Ulic» per la disputa della «Coppa Ulic». Le squadre dell'«Acegat» s'incontreranno sul campo sportivo Ponziana alle ore 15. A questa manifestazione sono invitati tutti i simpatizzanti e i «tifosi» acegatini. I giocatori, in questa partita eccezionale, dimostreranno, attraverso un gioco leale e tecnico, tutta la loro abilità e quale delle due squadre può considerarsi la migliore. Si rammemora che il 14 aprile avrà inizio il torneo d'apertura per la «Coppa Acegat» del gioco del tamburello. Le iscrizioni si accettano in sede sino all'8 aprile.

### Una coppa del Duca d'Aosta
#### per la gara del Canin

S. A. R. il Duca d'Aosta, nell'accettare l'Alto Patronato della gara internazionale del Canin, si è compiaciuto di donare allo Sci Club Monte Tricorno, di cui è socio onorario, un'artistica coppa d'argento, ed ha fatto pervenire in pari tempo al presidente della Società i suoi vivi auguri per la buona riuscita della manifestazione.

Il premio messo in palio dall'Augusto Principe, certo il più ambito trofeo della grande manifestazione, che si svolgerà a Nevea il 14 aprile p. v., verrà assegnato alla Società che realizzerà coi due primi classificati il tempo migliore e diverrà proprietà della Società che la avrà vinta per tre anni.

Come gli sportivi ricorderanno, la precedente «Coppa Duca d'Aosta» venne vinta definitivamente l'anno scorso dallo Sci Club Kitzbühel. Quest'anno a contrastare il passo agli austriaci ed agli altri stranieri si presenteranno alcune compagini particolarmente agguerrite, tra cui primeggiano lo Sci Club Abetone, lo Sci Club A., e lo Sci Club Diciotto. Daremo prossimamente il primo elenco degli iscritti alla gara.

### Italia-Svizzera di hockey
#### Il triestino Pertot fra gli azzurri

ROMA, 29

Sono stati chiamati a far parte della squadra nazionale di hockey a rotelle, che si recherà il giorno 6 aprile a Zurigo per incontrarvi la squadra rappresentativa della Svizzera tedesca, i seguenti giocatori: Zavattaro del Novara H. C., Gallina, del Novara N. C., Bortolini, del Milan S. H. C., Pertot del Dopolavoro del P. I. di Trieste, Giglio, della S. S. Lazio, Sezione hockey di Roma, Avogadro, dell'H. C. Urbe di Roma. Essi dovranno trovarsi alle ore 18 del 5 aprile a Milano, Hotel Rosa, a disposizione del commissario tecnico Nino Vegis.

### Per gli iscritti al Tiro a Segno

La presidenza del Tiro a Segno nazionale di Trieste, dovendo entro il 31 corrente inviare all'Unione italiana di Tiro a Segno a Roma le richieste delle tessere e dei bollini del C. O. N. I. per l'anno corrente, invita tutti i soci già scritti al C. O. N. I. a versare alla segreteria della sezione, via Genova 21, dalle 16 alle 20, l'importo di lire 5 per il bollino 1935 e coloro che intendessero iscriversi per la prima volta a versare l'importo di lire 5 per la richiesta della tessera.

Informiamo inoltre che con domenica 1 aprile riprenderanno al Poligono di Villa Opicina le esercitazioni alle quali sono invitati a partecipare i soci della sezione. All'uopo saranno poste in efficenza numerose linee di tiro. In particolare sono invitati quei tiratori che intendessero allenarsi per la grande gara generale che com'è noto si svolgerà nell'Urbe e per la quale prosegue attivamente l'organizzazione in tutta Italia.

**Hockey a rotelle sul campo del Crena.** Domani avrà luogo un'interessante riunione, imperniata sull'incontro fra le due prime squadre del Pubblico Impiego e del Crena (inizio alle 17). Precederà una gara amichevole fra le squadre B dei due sodalizi. Alle 15 partita fra i «pulcini» del Pubblico Impiego e quelli del D. Ferroviario.

**La gara sciatoria «Coppa Marino Rosada».** La partenza degli sciatori partecipanti alla gara sociale del Tricorno avrà luogo oggi alle 14. Alla gara parteciperanno fuori concorso alcuni sciatori di Udine e di Gorizia. Sono in palio, oltre a numerosi premi, la Coppa «Marino Rosada» per il vincitore e una tenda per bivacco, dono della signora Maria Basilisco, per il secondo arrivato.

### Le crociere estive della Lega Navale

Fra le forme di benemerita attività adottate dalla Lega Navale, per la sua vasta opera di propaganda marinara, le vacanze in crociera sul mare, offerte a tutti a condizioni accessibili e con una organizzazione impeccabile, sono forse quelle che incontrano il maggior fervore di consensi.

Per l'estate 1935 la Lega Navale curerà lo svolgimento di alcune suggestive crociere nel Mediterraneo a bordo della motonave «Oceania», una delle migliori unità della nostra Marina transatlantica, espressamente adibita per le crociere dell'Ente.

Queste si svolgeranno nei mesi di agosto e settembre: la crociera ormai tradizionale di Ferragosto dall'11 al 17 agosto, con meta nell'Oriente mediterraneo; e dal 27 agosto al 14 settembre una grande crociera atlantica che si spingerà attraverso le Colonne d'Ercole fino a Madera e alle Isole Canarie, con sosta alle incantevoli Baleari e, sulla via del ritorno, a Cadice per l'escursione di prammatica a Siviglia, poi ad Algeri e quindi, varcando il Mediterraneo, il passaggio nell'Adriatico, la visita alle deliziose Bocche di Cattaro e lo sbarco a Venezia e a Trieste.

La consuetudine delle «vacanze sul mare» va rapidamente diffondendosi anche fra noi per merito della Lega Navale che fu la prima promotrice delle crociere.

Lo scorso anno moltissime richieste non poterono essere accolte e procurarono a tanti l'amarezza del «tutto esaurito». Per evitare il ripetersi dell'inconveniente, la Lega Navale ha anticipato quest'anno l'apertura delle iscrizioni alle crociere, per assicurare a tutti il posto a bordo. E per facilitare la scelta della cabina desiderata, la Lega Navale invia subito agli interessati un piano del piroscafo che permette la prenotazione immediata senza impegno definitivo per gli iscritti che potranno riservarsi la conferma dopo il primo aprile.

**Corredini per bimbi.** Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (n. 96-25 o 92-85) all'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

### I lavori per il Monumento a Sauro
#### Il sacrario nella casa del Martire

CAPODISTRIA, 29

Procedono con intensità i lavori di contorno al Monumento a Sauro. Tutta la riva omonima è pressochè completata con un'asfaltatura generale. Le statue saranno probabilmente in settimana collocate al loro posto. S. E. Selva arriverà fra giorni per assistere ai lavori. Fervono pure i lavori all'ex magazzino sali per il nuovo Mercato del pesce, mentre stanno per iniziarsi gli altri lavori nella Loggia comunale.

Un'apposita Commissione sta occupandosi per il Sacrario di Sauro, che verrà allestito nella casa del Martire, ove saranno collocati tutti i suoi cimeli, tra cui le lettere originali indirizzate al figlio Nino e alla moglie, nonchè parecchi altri importantissimi documenti inediti, tra cui quelli della sua attività nel periodo dell'intervento e i contatti con il col. Omati di Venezia e con l'Ufficio monografie e guide militari di Milano, col valoroso col. Smaniotto e col Gen. Pizzarello. I numerosi commilitoni giuliani, particolarmente capodistriani, potranno vedere con quanta cura egli conservasse tutte le lettere che gli venivano dirette. Moltissimi sono quelli che chiedevano l'onore di poter partecipare con lui alle epiche imprese adriatiche.

### Domani s'inaugura la Mostra d'arte cinese

La Mostra cinese d'arte e costumi, che i Padri missionari trentini stanno allestendo nel Padiglione municipale al Giardino Pubblico s'inaugurerà domani mattina, alle 10.

Questa sarà certamente un'esposizione che susciterà il più largo interesse per la rarità degli oggetti raccolti e per l'interessante documentario fotografico sull'opera missionaria dei francescani trentini in Cina, oltre che per le perfette ricostruzioni di tempietti buddisti e di case cinesi. Religione e civiltà cinese saranno magnificamente rappresentato con idoli, amuleti in bronzo e porcellana, ricami in seta di grande valore artistico. Una mostra questa che trasporterà un lembo della lontana e misteriosa Cina in Europa. L'esposizione, il cui ricavato va a totale beneficio della Missione francescana in Cina, sarà certamente visitata da tutti i cittadini, che oltre a conoscere interessanti oggetti e le rare collezioni di monete preistoriche, antiche e moderne, compiranno così un'opera buona.

### I grandi collezionisti d'arte

Nella rivista rotariana *Realtà* è stato pubblicato uno studio dell'egregio dott. Oreste Basilio, segretario della Comunità Collezionisti d'Arte di Trieste, che già fu letto dall'autore in una riunione del Rotary. L'interessante studio si potrebbe anche chiamare una recensione del recente libro di Lothar Brieger «I grandi collezionisti d'arte»: recensione non puramente espositiva, bensì anche critica, giacchè il dott. Basilio non manca di rilevare le lacune nell'ammirata opera dell'illustre autore tedesco. Comunque, è questa la prima volta, egli afferma, che s'è tentato di stabilire la personalità artistica del raccoglitore, di metterla in valore, e soprattutto di ricercarne la lunga storia, ponendone in evidenza la stretta connessione con la storia dell'arte. E' noto che già nell'antichità classica il collezionismo era in pieno vigore; i romani furono collezionisti «furibondi», dice il dott. Basilio, e molte delle peccata di Verre possono imputarsi all'eccesso d'amore per gli oggetti d'arte. La nobile passione del raccogliere decade nei primi secoli del Medioevo, e risorge agli albori del Rinascimento. Il Duca di Berg, all'inizio del Quattrocento, può chiamarsi il primo raccoglitore nel senso moderno, ed è anche il primo che si sia lasciato ingannare da contraffattori e falsificatori. L'esistenza di questi prova che già allora era viva da parte di principi e di altri privati la ricerca di opere autentiche. Dal Quattrocento in poi si può dire che tutti i sovrani e i principi, tutti i banchieri, tutti i ricchi e tutte le persone di elegante cultura siano state anche raccoglitori; nè occorre dire con quanto benefizio degli artisti, e con quale elevazione del loro valore morale e sociale. Dopo i Medici, il più grande raccoglitore d'arte fu il Cardinale Mazarino, tanto da potersi dire che, al disopra della stessa politica, fosse quella la massima passione della sua vita. Ma chi voglia saperne di più e giungere fino ai cresi americani degli ultimi tempi, non ha che da leggere le belle pagine del dott. Basilio, diramate in opuscolo anche tra i soci della nostra benemerita Comunità Collezionisti. Egli nota che nel volume del Brieger non si manca di mettere in rilievo il pericoloso antagonismo formatosi tra i raccoglitori d'arte antica e i raccoglitori d'arte contemporanea, con tendenza a sopravvalutare la prima a danno dell'altra. Questo antagonismo era sconosciuto prima del secolo XVIII, e non può essere che a detrimento dello sviluppo dell'arte, il quale onora il passato, ma tende all'avvenire. «Senonchè, dice il dott. Basilio, ci sembra che la situazione, almeno da noi in Italia, non sia tanto tragica: abbiamo visto più volte collezionisti raccogliere con la stessa passione arte antica e contemporanea, e abbiamo visto collezionisti intelligenti di sola arte antica rispettare e ammirare l'arte moderna e viceversa. E del resto una prova l'abbiamo nel collezionismo triestino dell'epoca d'oro: quasi tutti i collezionisti dei secoli XVIII e XIX furono, nel tempo stesso, dei generosi mecenati e sostenitori degli artisti del loro tempo».

**La gita pasquale dell'I. F. C. in Abruzzo.** La segreteria (via Polonio 4, ore 19-20.30) accetta iscrizioni alla magnifica escursione che, tra il 19 e il 24 aprile condurrà i soci ad ammirare le singolari bellezze di natura e d'arte dell'originalissimo Abruzzo. All'organizzazione, rapida, intelligente e completa ha contribuito, in gran parte, l'egregio arch. Alberto Riccoboni, R. Sopraintendente alle Belle Arti dell'Abruzzo, e sempre memore della sua Trieste. Si partirà il 19 aprile alle 12.30 e si farà ritorno il 24 alle 13.25. Saranno visitate Pescara, Ortona, Lanciano, Guardiagrele, Chieti, S. Clemente a Casauria, Sulmona e l'Aquila. Il percorso nell'Abruzzo si farà con comodi torpedoni e con la funivia si salirà alla massima vetta dell'Appennino, il Gran Sasso d'Italia.

**BIGLIETTI TRIPOLI**
**da BOLAFFIO**

LA CORSA DEI MILIONI • LA CORSA DEI MILI
LIRE 36.284 LIRE 3.002.878 LIRE 1.685.188 LI
ONI • LA CORSA DEI MILIONI • LA CORSA DEI
LIRE 1.501.439 LIRE 30.639 LIRE 150.143 LIRE 55.6
LA CORSA DEI MILIONI • LA CORSA DEI MILIONI
LIRE 3.370.376 LIRE 105.324 LIRE 6.756.477 LIRE

GLI ASSENTI *hanno sempre torto, specialmente quando si tratta della lotta per il possesso di parecchi milioni.*

*LA LOTTERIA DI TRIPOLI sta per chiudere la vendita e chi non possiede qualche biglietto rimarrà estraneo alla distribuzione di molti milioni di lire in contanti (forse 14, forse 16, forse più!) che sarà fatta fra i prescelti dalla Sorte. Ricordatevi che la Fortuna è cieca e solo il possesso di qualche biglietto della Lotteria di Tripoli può guidarne i passi verso di voi.*

*Se già possedete dei biglietti acquistatene qualche altro. Ogni biglietto acquistato è una porta aperta in più alla Fortuna perchè entri nella vostra casa.*

*Anche chi arriva troppo tardi può avere torto e trovare chiuse le porte della Fortuna. Provvedete quindi fin che siete in tempo! La chiusura della vendita dei biglietti è imminente e irrevocabile. Fermatevi oggi stesso presso il primo rivenditore che incontrate e acquistate un biglietto. Non avrete mai speso meglio 12 lire!*

*I biglietti della Lotteria di Tripoli si trovano in vendita ovunque.*

ONI • LA CORSA DEI MILIONI • LA CORSA DEI
LIRE 1.501.439 LIRE 30.639 LIRE 150.143 LIRE 55.6
MILIONI • LA CORSA DEI MILIONI • LA CORSA
UFFICI CENTRALI S.E.L.A.S. - VIA NAZIONALE 82 - ROMA

Lotteria di Tripoli

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

## Uomini e fatti del patriottismo istriano

Giovanni Quarantotto ha un grande merito: quello d'avere studiato e profilato, molte volte primo, sempre con sicura coscienza, le figure degli istriani eminenti che operarono nel periodo del Risorgimento. Una prima serie, intitolata appunto «Figure del Risorgimento in Istria», ha la sua naturale prosecuzione nella seconda, uscita da pochi mesi col titolo «Uomini e fatti del patriottismo istriano». E questa fa desiderare una terza, che ritragga i maggiori uomini del periodo irredentista, parecchi dei quali morti da poco, e tuttavia già nell'Istria stessa non abbastanza presenti allo spirito delle sopravvenute generazioni, troppo giovani per averli veduti all'opera e per formarsi un concetto esatto della loro individualità. Non certo Giovanni Quarantotto abbandonerà questa sua bella linea di studi. Non è lo stesso che li faccia e li presenti lui, o che altri vi si accingano. Alle serie ricerche dello studioso in lui si uniscono l'equilibrio del giudizio, l'appropriata misura, il gusto e il garbo del buono scrittore che sa farsi leggere.

Il nuovo libro, pubblicato dalla «Celvis», comprende tre gruppi di studi: l'uno riguarda moventi e momenti politici della letteratura istriana del Risorgimento; il secondo delinea alcuni uomini nella loro azione politica; il terzo parla di soldati e di martiri. L'ultimo di questi è Nazario Sauro, la cui biografia si arricchisce di parecchi aneddoti riferiti agli anni precedenti la guerra. Con cotesta grande figura di popolano e di martire, si stabilisce nel libro l'ideale continuità tra il Risorgimento e la grande guerra liberatrice, pur correndo lo spazio d'un secolo tra i versi di Francesco Combi per la nascita del Re di Roma, con cui il volume si inizia, e il sacrificio dell'eroe adriatico mandato a morte dall'Austria imperiale.

I versi di Francesco Combi, il padre di Carlo, non sono belli, e di ciò conviene anche il Quarantotto; ma scritti a diciott'anni, recitati in una cerimonia universitaria di Padova, contengono così fervide allusioni all'Italia da meritare di essere ricordati come documento di ciò che si sentisse fin dagli albori del Risorgimento in quella illustre famiglia dei Combi. Capodistriani questi, e capodistriano anche Antonio Madonizza, che venticinque anni dopo, nel 1835, essendo candidato d'avvocatura a Trieste, nello studio di Domenico Rossetti, concepì l'idea della *Favilla*, e fu il primo suo direttore, dopo averla spuntata contro la polizia austriaca, cui sarebbe piaciuto vietare a priori l'uscita del sospetto periodico. Queste indagini del Quarantotto su l'ostinato malvolere dell'i. r. Polizia verso la *Favilla* furono già apprezzate a suo tempo in tutta la loro importanza. Spenta quella favilla, e dispersi per varie parti d'Italia i letterati che vi collaboravano, tutti più o meno coinvolti nei moti quarantotteschi, pochi anni dopo l'austera coscienza di Carlo Combi concepiva la famosa strenna *La Porta Orientale*, e gliela stampava il Razza di Fiume, il tipografo patriota che fu tra gli informatori segreti del conte di Cavour. La spinta alla pubblicazione ebbe il Combi da una disgraziata frase di Cesare Correnti, che aveva chiamato l'Istria «nè carne nè pesce». Tutta l'opera di Carlo Combi intese dimostrare il contrario, provare con la storia e coi fatti che l'Istria era carne d'Italia quanto ogni altra terra italiana. E anche in questa generosa *Porta Orientale* ebbe parte il Madonizza.

Si può dire che la figura di Antonio Madonizza campeggi al centro del nuovo volume, come quelle di Besenghi degli Ughi e di Carlo Combi in precedenti libri del Quarantotto. Invero i due altri uomini del Risorgimento, che appaiono qui rievocati accanto a lui in degnissimi studi, Carlo De Franceschi e Tomaso Luciani, ebbero già pieno rilievo delle loro figure dinanzi ai posteri; non ancora lo ebbe completamente il Madonizza, se non dalle sagaci ricerche compiute da Giovanni Quarantotto negli ultimi anni intorno a questa vigorosa figura d'uomo politico e di scrittore. Carlo De Franceschi dettò egli stesso un'autobiografia, che non solo è libro fondamentale per la storia istriana dell'Ottocento, ma è uno dei libri più interessanti e più belli della letteratura giuliana. La grande anima ardente e candida di Tomaso Luciani fu sempre cara al suo popolo, ed ebbe fama non solo dal patriottismo di lui e dalle ardue missioni che adempiè a Milano e a Venezia, ma anche dalla perspicuità delle osservazioni a cui lo guidò la sua curiosità archeologica e scientifica. Il Madonizza invece parve trascinare dietro di sè dopo morto la singolare avversione di cui lo aveva avvolto il popolino di Capodistria, ingenuo misto di democratico e di paolotto in quei tempi, vedendo nell'uomo di mente superiore null'altro che il signore, l'aristocratico. In verità, come egli fu lo scrittore di più schietto nerbo di quella generazione di patriotti, come egli fu lo spirito più largo, per lunghi viaggi in ogni parte d'Europa compiuti non solo con curiosi occhi ma con attento pensiero, così forse fu egli la mente direttiva più ponderata insieme e più energica che avesse per lungo periodo la politica degli italiani dell'Istria. Bene ha fatto il Quarantotto a concentrarsi su questa figura, così improntata di singolare carattere, nel suo romanzo giovanile, nelle azioni di patriota, nei suoi giudizi, nei suoi consigli, nei suoi disdegni.

Due luminose apparizioni di giovani caduti per l'Italia nelle battaglie per la indipendenza precedono i ricordi di Nazario Sauro nella parte ultima del libro: Alfredo Cadolino e Leonardo D'Andri, entrambi di nascita capodistriani. L'uno morto nella giornata di Solferino e San Martino, l'altro in quella della seconda Custoza. Il primo, perchè nato in famiglia di origine cremasca, ma perchè di madre capodistriana (una sorella di Antonio Madonizza), fu soltanto negli ultimi anni, e con merito del Quarantotto, rivendicato dall'Istria; mentre invece da lungo è agli istriani il nome del D'Andri, non solo per la valorosa morte, ma per aver dedicato tutti i suoi brevi attivi giorni, nell'esilio e nelle congiure, alla luce di quell'idea per cui ebbe a morire.

b.

**Conferenze per universitari cattolici.** Allo scopo di offrire agli universitari la possibilità di preparazione alla Pasqua, S. M. R. don Giuseppe Schena, di Brescia, terrà nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo (ingresso via Bellini) un corso di conferenze nei giorni di lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5, sabato 6 alle ore 21.

**Aste al Monte di Pietà.** Questa sera verranno esposti all'asta salotti, argenterie, quadri, tappeti, scendiletto, macchina da cucire, binocoli, apparecchi fotografici, cronometro, candelieri, bronzo, necessaire da viaggio, orologi, servizio scrittoio, servizio caffè e tè porcellana e metallo, servizio posate argento e metallo, stoffe, biancheria e collaro volpe.

## I balli di mezza Quaresima

*Il grande ballo sociale al Dopolavoro Assicurazioni Generali.* Come preannunciato, questa sera, avrà luogo in Sala Duca d'Aosta il grande ballo sociale di mezza Quaresima, al quale, oltre ai soci, potranno intervenire solamente le persone munite dell'invito speciale. Alla promettente serata, che sarà allietata dall'ottima orchestra del prof. Benes, arriderà certamente il più lusinghiero successo.

*Il ballo del «Guf» con l'intervento di Cimara.* Gli organizzatori del ballo hanno voluto preparare per il pomeriggio di oggi una lieta sorpresa agli appassionati frequentatori della Sala massima. Approssimandosi la fine dei loro riuscitissimi convegni, che hanno suscitato durante tutta la stagione un'eco di viva simpatia, il ballo di domani sarà certo fra i più animati e suggestivi. Il convegno avrà per titolo «serata del tango». Una gradita sorpresa sarà costituita dall'intervento alla festa dei noti artisti Laura Adani, Luigi Cimara e Umberto Melnati.

*Al Dopolavoro Ferroviario.* Questa sera, dalle 22 in poi, nelle belle sale della sede «Vittorio Veneto», che per l'occasione sono state trasformate in una perfetta canottiera, i baldi canottieri del Dopolavoro Ferroviario daranno il loro tradizionale ballo annuale che riserberà gradite sorprese a tutti gli intervenuti. L'orchestra del maestro Ugo de Colombani, opportunamente rinforzata, eseguirà le ultime novità della stagione. E' prescritto l'abito nero. Gli ultimi inviti ancora disponibili possono essere ritirati questa sera, dalle 18 alle 19.30, presso la segreteria.

*Al Pubblico impiego.* Domani nel pomeriggio avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, familiari e invitati. Suonerà l'orchestrina sociale. Ingresso gratuito.

*L'odierno ballo sociale al D. I. P.* Come annunciato, questa sera, nelle sale del D. I. P., via Imbriani 6, si terrà il tradizionale ballo di mezza Quaresima. E' prescritto l'abito da sera. Suonerà l'ottima orchestrina sociale. Eventuali richieste d'invito entro le 20 presso la Segreteria (tel. 34-86).

*Alla Dalmatica.* Questa sera alle 21 avrà inizio il ballo di mezza Quaresima alla Società Dalmatica, nella sua sede di via D'Annunzio 2, e ciò per aderire alle ripetute richieste di soci ed invitati. Il comitato organizza una lotteria gastronomica, all'estrazione della quale concorreranno tutti gli intervenuti col proprio biglietto d'ingresso. L'abito è facoltativo e sono invitati, oltre ai soci della Dalmatica e Canottieri Dalmazia, tutti coloro che sono muniti di invito permanente per l'anno XIII.

*L'odierno ballo al D. A. C.* Questa sera, nella sede di via Crispi 7, il Dopolavoro addetti al commercio terrà il ballo in onore dei camerati e amici della classe 1914. La festa, per la quale nulla è stato trascurato, promette un brillante successo. Le danze avranno inizio alle 21 precise.

*Al Dopolavoro interaziendale chimici.* Oggi alle 21 avrà luogo l'atteso gran ballo di mezza quaresima. Il Comitato festeggiamenti nulla ha trascurato per la buona riuscita della festa. Le sale saranno addobbate con festoni floreali.

*Alla Ginnastica.* Come già annunciato, questa sera dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella palestra sociale la grande Sagra degli escursionisti. L'abito è facoltativo e sarà gradito il costume valligiano.

*Al Moto Club Trieste.* Questa sera, dalle 22 in poi, verrà tenuto nella sede sociale, l'annuale ballo sociale. Alla festa possono intervenire soltanto persone munite d'invito strettamente personale.

*A. D. A. Beltrame.* Questa sera, dalle 21 al mattino, si terrà nella sede sociale un grande ballo di mezza Quaresima. Le intervenute riceveranno un grazioso omaggio floreale. S'interviene con l'invito permanente. Domani ballo dalle 19 alle 24.

*Al Dopolavoro «Sempre avanti».* Martedì 2 aprile, dalle 21 in poi, si terrà nella sala di via Palestrina la veglia di mezza Quaresima. Si accede per invito o tessera sociale.

*Al D. S. «Monte Nero».* Oggi alle 20 si terrà, nella sala Banelli di Servola, un trattenimento di danza. Domani ballo dei giovani della classe 1914.

## L'assemblea generale del Patronato pro scarcerati

In un'aula del Palazzo di Giustizia s'è svolta, l'altra sera, l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati. Tra gli intervenuti, oltre il comm. Tasso in rappresentanza di S. E. Cipolla, v'erano il Procuratore del Re comm. Benussi, il comm. Columbis, presidente del Tribunale dei minorenni, il Primo Pretore cav. uff. Fabi, le patronesse al completo, il cav. uff. Arneris, il dott. Pittoni e numerosi soci.

Dichiarata aperta la seduta, il presidente comm. Sbisà ha dato la parola al cav. Gnezda, il quale, ascoltato attentamente, ha illustrato l'attività svolta dal Patronato durante l'anno 1934.

Fatto un accenno al gesto di perdono e di clemenza fatto da S. M. il Re nel settembre scorso in favore dei traviati con la promulgazione di un decreto di amnistia e di indulto in occasione della nascita della Principessa Maria Pia, il cav. Gnezda ha trattato subito l'argomento principale riguardante l'attività del Patronato, consistente in concessione di sussidi e di somministrazioni temporanee di vitto e di alloggio ai liberati dal carcere nonchè alla loro assistenza morale.

### L'opera delle patronesse

Il cav. Gnezda ha rilevato quindi l'opera profondamente umanitaria delle patronesse, le quali, guidate e confortate dalla loro presidente contessa Antonietta Vittorelli, modello di carità e di attività, s'adoperarono, per quanto possibile, a sorreggere le detenute che all'uscita dal carcere mostrarono desiderio di riabilitarsi. Le patronesse ebbero campo di occuparsi pure dei figlinoli che le detenute furono costrette a lasciare in circostanze difficili e spesso pericolose. Per l'intervento delle patronesse quattro bambini furono collocati in istituti di educazione a carico della Congregazione di carità. Un'altra bambina, che urgeva togliere all'ambiente scandaloso, venne collocata in un istituto di educazione a carico dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, mentre i fratelli di 12 e 16 anni vennero fatti istruire per la prima Comunione e forniti completamente di vestiario. Un'altra bambina, rimasta senza appoggio alcuno in una cittadina dell'Istria, fu collocata in un istituto a spese delle patronesse. Per impedire poi che altre due bambine antecedentemente collocate in un istituto a carico della Congregazione di carità, venissero ritirate dalla propria madre, che usciva dal carcere e cadessero così in pessimo ambiente, si ottenne che le bambine fossero egualmente sottratte alla propria madre e affidate alla Congregazione di carità. Un figliuola, di sedici anni, rimasta nell'abbandono e vittima dei maltrattamenti del proprio padre sempre ubriaco, fu fatta venire a Trieste e tenuta qui a spese delle patronesse, finchè le fu trovato un posto in un'ottima famiglia. Due ragazzi deboli furono fatti accogliere alle Colonie feriali, per accondiscendenza del Fascio, e una piccina al Nido Regina Elena.

Alcune detenute madri poterono lavorare per i loro figliuoletti con il materiale fornito dalle patronesse. Parecchie carcerate, sprovviste di vestiario all'uscita, furono fornite degli indumenti necessari.

Altro compito delle patronesse fu quello di mettere pace tra le detenute uscenti e i familiari, ciò che procurarono di raggiungere a mezzo lettere, se lontani, o anche facendo qualche piccolo viaggio. Così una scarcerata che, in un momento di passione, aveva ferito il proprio marito, fu rappacificata con quest'ultimo e la famiglia si ricompose con i suoi tre figliuoletti. Marito e moglie scrissero ripetutamente per ringraziare della pace ritornata nella loro casa.

### Il Fascismo per i minorenni

Prima di concludere la sua nitida e interessante relazione, il cav. Gnezda ha voluto ricordare come alla fine dello scorso anno venne affrontato in pieno e felicemente risolto il problema della prevenzione della delinquenza minorile, problema discusso prima dell'avvento del Fascismo lungamente dagli studiosi, ma non avviato a soluzioni giuridiche e pratiche se non con l'istituzione dell'Opera Maternità ed Infanzia e dell'Opera Balilla, opere che denotano le cure che il Fascismo porta per i fanciulli e giovani sotto l'aspetto fisico, sociale e morale e che rendono possibile una attrezzatura capace per la difesa del fanciullo e dell'adolescente, contro gli elementi favorevoli alle deviazioni giovanili.

Il cav. Gnezda s'è soffermato quindi a mettere in evidenza le larghe e profonde innovazioni giuridiche dei nuovi Codici penale e di procedura penale, con cui è stato conferito all'esecuzione delle pene un indirizzo squisitamente educativo. Si è adottato il perdono giudiziale e si è fatto largo uso della applicazione della sospensione condizionale della pena, infine colle disposizioni del R. D. 20 luglio 1934 col quale sono stati istituiti, in ogni sede di Corte o di sezione di Appello, oltrecchè il Tribunale per i minorenni, un riformatorio giudiziario, un riformatorio di corrigendi, un carcere per minorenni, nonchè un centro di osservazione per minorenni, organizzato dall'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia, complesso d'istituti questo denominato «Centro di rieducazione dei minorenni», e che è la più bella affermazione del carattere squisitamente rieducativo dell'attività statale nella prevenzione della delinquenza minorile.

Inoltre, dato che l'opera rieducativa che era stata finora svolta dallo Stato per redimere i minori traviati o delinquenti, veniva frustrata dal sistema accolto nelle precedenti leggi, nei regolamenti o semplicemente adottato come prassi amministrativa, è stato provveduto colla nuova legge, che il Tribunale per i minorenni, quando accerti che un minore, già condannato per reati, compiuti gli anni 18 sia completamente emendato e degno di essere ammesso a tutte le attività della vita sociale, sia dichiarato riabilitato, facendo così cessare tutti gli effetti penali delle condanne riportate dal minore, nel cui certificato penale non figurerà nessuno dei suoi precedenti, anche se si tratta di certificati richiesti da una pubblica amministrazione.

Complesso di norme queste, che coronano degnamente la grande opera svolta dal Fascismo nel campo della prevenzione della delinquenza minorile e della rieducazione dei minori traviati, opera questa che è manifestazione di quel sistema che ha sempre dato e darà alla Nazione, in ogni campo ordinamenti giuridici più perfetti.

La bella relazione del cav. Gnezda è stata vivamente applaudita ed elogiata. Indi il cav. Sicuro, cassiere del Patronato, ha esposto la situazione economica dell'ente, dopo di che, su proposta del Consiglio direttivo, l'assemblea ha nominato, per acclamazione, soci onorari del Patronato, il Podestà ed il Preside della Provincia.

**Ruoli esposti ad ispezione.** Il Podestà rende noto che nei giorni dal 25 marzo all'8 aprile 1935 dalle 8.30 alle 12.30, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) i ruoli dei «contributi sindacali» dovuti per l'anno 1934 dai lavoratori Artigiani (allievi, maestri e lavoratori in genere) appartenenti alle categorie: abbigliamento, arredamento, chimica e vetro, carta e stampa ecc. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 giugno 1935. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa, ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

— Dal 22 al 30 marzo 1935 dalle 8.30 alle 12.30, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, primo piano, stanza n. 29) i ruoli dei «contributi» dovuti per l'anno 1935 alla R. Stazione sperimentale per l'industria degli olii e grassi di Milano. Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 aprile 1935. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

**Corso per sarte disoccupate.** L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato organizza un corso per fare apprendere a sarte da donna disoccupate il cucito per confezioni di sartoria da uomo. Essendo disponibili ancora alcuni posti le interessate devono presentarsi d'urgenza, con la ricevuta dell'iscrizione all'Ufficio di collocamento dell'Istituto in via Armando Diaz 6, II piano.

## Cronaca giudiziaria

### L'innamorato furioso

*(Tribunale Penale)* Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo a carico del meccanico Marcello Brandolin di Giovanni, di 29 anni, accusato di violenza privata e di minacce di morte nei confronti di Luigia Redivo, della quale s'era innamorato perdutamente... L'incartamento processuale, sottoposto all'esame dei giudici, ha rilevato l'esistenza di un piccolo romanzo pseudo sentimentale con forti riflessi giallastri. Il Brandolin, che anni fa s'era fidanzato con la Redivo, ebbe con costei dei violenti dissidi tanto che, un bel giorno, avventatosi contro la fanciulla del suo cuore, la colpì con un coltello alla faccia. Per tale atto, il focoso giovane, comparso in Corte d'Assise, si buscava 4 anni e 8 mesi di reclusione. Della pena gli venivano però condonati tre anni, per cui nel maggio 1934 il Brandolin riotteneva la libertà. Dopo questo poco invidiabile precedente, il giovanotto avrebbe dovuto evitare d'incontrarsi con la Redivo. Macchè! Fu peggio di prima. Si trattava di un amore a forte esplosivo perchè ogni qualvolta vedeva la Redivo, il giovane s'accendeva come un razzo. Qualche mese dopo la sua uscita dal carcere il Brandolin ebbe un altro dei suoi scatti furiosi. Imbattutosi, di notte, con la Redivo, ch'era accompagnata da un giovane, il Brandolin le si avvicinava subito per dirle queste parole: «O ti fai vedere all'appuntamento che voglio fissare per domani, o ti spacco il cuore com'è vero il sole!...»

La Redivo, spaventata, preferì mandare all'appuntamento due agenti di p. s.

All'udienza, il Brandolin ha negato recisamente di avere minacciato di morte la Redivo. Questa ha confermato però la denuncia, rifiutando però di estendere querela. Dato un tanto e sebbene il P. M. avesse chiesto 1 anno e 4 mesi di reclusione, il Tribunale s'è trovato nella necessità di calare il sipario su questo piccolo dramma semigiallo con un «non doversi procedere» per mancanza di querela.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Zulnin; difesa avv. Poillucci; cancelliere Janni.

### I tre ceffoni del marito

*(Tribunale Penale)* Carlo Sta, di 33 anni, passando il 12 dicembre scorso per piazza S. Giovanni, vide la propria moglie, Albina, dalla quale vive separato da tempo. Nel rivedere la donna nella quale aveva riposto ogni suo affetto, lo Sta cominciò ad agitarsi. I ricordi degli anni felici trascorsi assieme alla donna che s'era preso a compagna della sua vita, gli affiorarono tumultuosi alla mente. Ma la dolce visione svanì ben presto sotto l'incalzare dei ricordi di avvenimenti più recenti, durante i quali avvenne il naufragio della sua felicità. Provò pertanto un sordo rancore contro la donna, che riteneva essere l'artefice di tanto male, per cui, non potendo dominarsi, non esitò ad avvicinarla per allungarle tre sonori ceffoni. Dopo questo sfogo, l'iracondo Sta, si affrettò ad allontanarsi, lasciando la donna umiliata, ed avvilita in mezzo alla gente che le s'era fatta appresso per importunarla con domande curiose e moleste.

Il gesto dello Sta ebbe però conseguenze legali. Infatti, in seguito alla denuncia presentata dalla moglie, lo Sta ha dovuto presentarsi davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere di lesioni premeditate. Al processo lo Sta non solo ha negato recisamente ogni addebito, ma ha cercato di costruirsi un alibi.

— Quello che dice la denuncia è falso. In quella mattina stavo a lavorare al puntofranco Duca d'Aosta!

La parte lesa ha riconfermato la denuncia sostenendo che i ceffoni non li aveva ricevuti certo per opera dello Spirito Santo.

— Li ho ricevuti e come! Tant'è vero che sono ricorsa alla Guardia medica. Ecco qui il certificato...

Lo Sta ha continuato a negare, ma il Tribunale non gli ha prestato fede poichè, esclusa l'aggravante della premeditazione, lo ha condannato a 3 mesi e 15 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Presti; cancelliere Janni.

### D'sgrazia motociclistica sulla strada di Zaule

#### Tre feriti dei quali uno grave

Una grave disgrazia, nella quale tre persone hanno corso il rischio di fracassarsi il cranio — dei tre due sono rimasti feriti, e uno di questi in condizioni alquanto gravi — è avvenuta ieri nel pomeriggio, sullo stradone di Zaule, ove una motocicletta è andata a cozzare, in piena velocità, contro il tronco di un albero.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 17, mentre lo stradone era completamente deserto, e ciò lascia supporre che essa sia dovuta principalmente all'imperizia del motociclista, Giovanni Furlan, di 32 anni, abitante in via Media 52.

Come si è saputo più tardi, attraverso i rilievi fatti dai carabinieri di Zaule, la moto proveniva da una località dell'Istria ove il Furlan si era recato in compagnia dei portabagagli Guido Zivec, di 35 anni, e Ubaldo Berton, della stessa età, abitanti tutti e due in via S. Maurizio 1, per trovare la suocera di quest'ultimo. Nell'urto fortissimo, tanto il Furlan, che teneva il manubrio, quanto il Berton, ch'era sistemato sul sellino di mezzo della moto, sono stati proiettati contro l'albero: lo Zivec è invece ruzzolato a terra. Battuta la testa contro il tronco nodoso, il Furlan ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, una consimile lesione all'occipite, nonchè la frattura della scatola cranica e grave commozione cerebrale. Il Berton ha avuto la fortuna di cavarsela con qualche semplice contusione escoriata alle mani, mentre il terzo compagno di viaggio è rimasto completamente incolume.

Soccorsi prontamente dal maresciallo dei carabinieri Idda, il quale si trovava in quei pressi, i due feriti — in mancanza di un migliore mezzo di trasporto — sono stati deposti sopra un autofurgone della Nettezza urbana che veniva da Zaule. Giunto all'Ospedale Regina Elena, il Furlan è stato accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno. Giudicato guaribile in una quindicina di giorni, il Berton, dopo medicato, ha potuto rincasare.

La motocicletta sconquassata è stata presa in consegna dai carabinieri.

**La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione**

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emma Ancona, da Gemma ved. Finzi e figli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ernesto Alpron lire 30 pro Congr. di Carità; dall'ing. Arturo ed Ervina Ziffer lire 30, da Letizia e Vittorio Malossi lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ortensia e Massimiliano Kern lire 25, da Cesare Lina Ancona lire 10 pro Ospedale israelitico; da Sarah Marin Finzi e figlio lire 30, da V. e O. Padoa lire 25 pro Comunità israelitica; da Alessandro e Rosina Levi lire 25, da Elsa e Alessandro Maionica lire 20 pro Guardia Medica; da Lina e Nella Rodrigues lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Alice e Paolo Zemánek lire 30 pro C. R. Balilla di Scoglietto; da Maria e Giuseppe Cobolli-Gigli lire 30 pro Nido Regina Elena; da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 25 pro Comitato assistenza emigranti ebrei; da Olga Veneziani lire 20 pro Asilo Jolanda; da Angelo e Bianca Fano lire 25 pro Scuola S. Xydias (patronato); da Livia Veneziani Svevo lire 30 pro Congr. di Carità; da Nina e dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da Laura e dott. Renato Matteucci lire 25 pro Croce Rossa (fondo militi); da Ermanno Crespi lire 20 pro Beneficenza israelitica; da Angelo Vivante lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Giani e Nelly Mann lire 20, da Alberto e Kitty Casali lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); dall'avv. Giovanni e Maria de Favento lire 20 pro Congr. di Carità; da Ada e Vittorio Mussafia lire 30 pro Patronato femm. ebraico; da Ignazio e Fortuna Weiss lire 50, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ester e Guido Gattegno lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Antonio e Cornelia Gerolimi lire 20 pro Scuola Elena di Savoia (ref. scol.); dal dott. Italo Levi lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 25 pro Congr. di Carità; da Niny e Domenico Moschini lire 30 pro Confraternità israelitica; da Giulio e Ida Colorni-Fontanella lire 25 pro Asilo infantile israelitico, lire 25 pro Ospedale israelitico, lire 25 pro Beneficenza israelitica e lire 25 pro Fraternità israelitica; da Steffi e Paolo Protegdico lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; da Giuseppe Mandel lire 25 pro Guardia Medica; da Lydia ed avv. Giorgio Giorgacopulo lire 30 pro Croce Rossa (assist. sanitarie V settore); da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 20 pro Congr. di Carità; da Vittorio Stern lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Antonio Carniel, dal dott. Gino e Libera Cosolo lire 25 pro Croce Rossa (assist. S. Giacomo); da Italo Parovel lire 20, da Ferruccio e Wanda Marsc lire 20 pro Consorzio previdenza addetti Smolars e Nipoto (fondo L. Carniel); da Argia e Gastone Gentillo lire 20 pro Istituto L. da Vinci (cassa scol.); da Ella e dott. Ferruccio Apollonio lire 20 pro Congr. di Carità; da Leone Tricci lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Bruno Griou, dalla famiglia Breschi-Zanelli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità; da V. Cervai-Viola lire 5 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia Visentini lire 20 pro Ospedale psichiatrico (patronato).

Per onorare la memoria del cap. Ernesto Sanzin, dalla famiglia Raggi lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Niccolini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Mario Calimani, dalla direzione e personale della Banca Commerciale Italiana lire 237 pro C. N. S. F. A. C. A. (assist.); dagli addetti al locale R. Ispettorato dell'Emigrazione lire 60 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Edoardo Botteri, dall'avv. Giulio de Littaborgo lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Del Toso lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Marcello Boschian lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Laura Giorgi, dalla sorella Nerina Giorgi lire 20, dai condiscepoli del fratello lire 6, dalle alunne della classe II-h lire 10 pro Scuola C. Stuparich (cassa scol.).

Per onorare la memoria del comm. Vincenzo Piscitello, da Amalia e comm. Umberto Rubino lire 50, da Anna e Menotti Morpurgo lire 50 pro Istituto Rittmeyer.

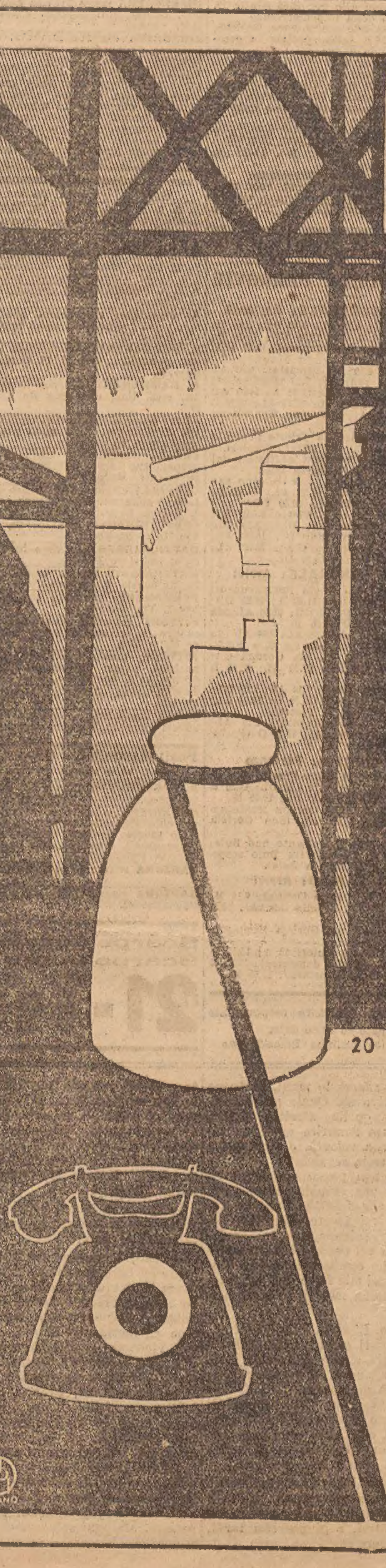
Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dai compagni del figlio Fulvio e dal maestro lire 60 pro Scuola Elena di Savoia (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Irene Langstein-Loeffler, da Ermanno Crespi lire 20 pro Beneficenza israelitica.

Da Vitta, Azzopardo, Colonni lire 30 pro Fascio di Villa Opicina.

Nel IV anniversario della morte di Augusto Bonifacio, dalla moglie Giustina lire 50 pro Congr. di Carità.

L'elargizione di lire 175 pubblicata ieri dal Sindacato Fascista Medici era a favore dell'Ass. Medica (fondo vedove ed orfani).




CON 1 LIRA AL GIORNO

risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

20

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica Triestina.** Questa sera dalle 21.30 ballo escursionisti. Domani alle 18 incontro divisione nazionale pallacanestro, «Guf» Padova-Ginnastica Triestina.

**Società Operaia Triestina.** Domani signorine campo alle 8; alle 8.30 consiglio amministrativo, soci e simpatizzanti in sede. Alle 10.15 in sede. Dalle 18 in poi solito trattenimento danzante.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Questa sera ballo sociale dalle 21.30. Abito da sera. Inviti speciali. Domani ultimo tè danzante dalle 18 alle 22.30. Domenica passeggiata. Ritrovo presso sede ore 13.30. Informazioni e richieste invito segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

**D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi.** Nel pomeriggio d'oggi giuoco. Alle 17.30 recita «La leggenda delle Parche». Alle 20 chiusura mostra postuma pittura di G. Milleri.

**D.I.M.M. Sezione C.** Domani alle 15 ballo bambini.

**D.I.M.M. Sezione alberghiera.** Oggi alle 14.30 squadra pallacanestro campo S. Giovanni per allenamento.

**Dopolavoro Chimici.** Oggi alle 16.30 scuola danza ritmica.

**Dopolavoro Mutua Impiegati.** Oggi solito trattenimento danzante. Domani gita altipiano. Ritrovo alle 7 monumento Rossetti.

**Dopolavoro Addetti al Commercio.** Gita domenica rimandata.

**Dopolavoro Cooperative Operaie.** Questa sera alle 21 sezioni sportive pallavolo, volata, squadra ginnica, atletica e marcia convocate in sede. Domani dalle 19.30 in poi trattenimento danzante.

**Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti».** Domani gita sul Lanaro; ritrovo Portici di Chiozza alle 6.45. Martedì 2 aprile veglia di mezza Quaresima dalle 21 sala via Palestrina 3. Si accede per invito o tessera sociale.

**Unione Ciclisti Triestini.** I seguenti corridori devono trovarsi domani alle 8 in sede: Stevanato, Danieli, Di Bin, Leonardis, Di Noia, Sossi, Callini, Orlando, Covac, Fabretti Romano, Giovi, Giacomini, Tendella, Cervi, Fabretti Bruno.

# Notiziario commerciale

**Attuazione di un clearing fra l'Italia e la Cecoslovacchia.** E' stato testè costituito un conto clearing fra il nostro Paese e la Cecoslovacchia che regola, a cominciare dal 25 corrente, tutti i pagamenti derivanti dai reciproci scambi di merci fra le due Nazioni. Fra le norme contemplate dall'accordo che disciplina il funzionamento del clearing va particolarmente considerata quella riguardante le insinuazioni dei crediti e dei debiti, da effettuarsi da commercianti italiani, per esportazioni ed importazioni eseguite precedentemente all'entrata in vigore di questo conto di compensazioni. Ai sensi delle disposizioni di cui sopra, le denuncie di tali debiti e crediti dovranno essere presentate alle filiali della Banca d'Italia rispettivamente entro e non oltre il 10 e il 24 aprile.

**Importazione di pietre preziose scientifiche.** Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa porta a conoscenza degli interessati che il Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) ha autorizzato le Dogane a consentire l'importazione in deroga al divieto imposto col D. M. 19 novembre 1934, delle pietre preziose sintetiche (o chimiche o scientifiche) greggie e lavorate. L'agevolezza, tuttavia, sarà subordinata all'accertamento da farsi in base alle fatture originali, che il valore delle dette pietre che come è noto è fortemente inferiore a quello delle pietre preziose vere sia adeguato alla loro specie. Il valore della merce dovrà essere indicato in tutte lettere sulla bolletta di importazione e corrispondere a quello indicato dalla fattura che dovrà con la bolletta essere presentata alla Banca per ottenere la valuta.

# Posti in concorso

**Concorso a 4 posti di incaricato marittimo e a 53 posti di delegato di spiaggia.** Con decreto Ministeriale del 26 febbraio u. s., registrato alla Corte dei Conti il 16 marzo, il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 4 posti d'incaricato marittimo e 53 posti di delegato di spiaggia, di cui all'art. 2 della notificazione approvata con il D. M. 16 novembre 1934, è stato prorogato al 30 aprile 1935.

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Marmara.* Se la stoltezza è davvero così.. poderosa (di solito giudizi simili sono sempre un po' parziali), la sua sarà tutta fatica sprecata. Voler dare ad uno stolto genuino al 100 per cento la coscienza della sua stoltezza, è un'impresa impossibile, è un voler donchisciottescamente combattere contro i mulini a vento.

*Porto.* 1) Ufficialmente non risulta. 2) La sede centrale e la direzione generale della Cassa di Risparmio Triestina si trovano a Trieste, via Cassa di Risparmio 10. — *Nizo P.* Si rechi pure all'ufficio anagrafico e all'ufficio provinciale di collocamento.

*Assiduo lettore.* 1) Può rivolgersi ad una impresa di pompe funebri. 2) La spesa per l'imbalsamazione si aggira fra le 4 e le 5 mila lire. — *J. N.* A suo tempo verrà pubblicato l'esito del concorso. Abbia pazienza. — *Fumatore.* Nulla ci consta di tale pretesa disposizione legislativa.

*Apoteosi bizzarra.* 1) Sì, anche i pacchi postali possono essere spediti «fermo in posta». 2) Tessera del Partito e tessera universitaria, sì. La carta d'identità è invece un documento valevole solamente per gli effetti della legge di pubblica sicurezza e non ha alcuna efficacia ai fini del riconoscimento personale presso gli uffici postali e le Banche. — *Senza firma.* La sua domanda non è affatto chiara. Si spieghi meglio.

*Aquileiese.* 1) Sì, sono nomi di origine greca. 2) A Milano il Carnevale dura qualche giorno di più, perchè quella diocesi segue il cosiddetto calendario del rito ambrosiano; ha cioè una forma particolare di rito che si scosta alquanto da quello romano e che deriva il nome dal vescovo e patrono di Milano, Sant'Ambrogio, pur essendo, com'è probabile, a lui anteriore. Le principali diversità col calendario romano sono le seguenti: 1) Il primo giorno di Quaresima cade nella prima domenica di Quaresima, anzichè nel precedente mercoledì delle Ceneri. Il cosiddetto «Carnevalon» ambrosiano si fa appunto nei tre giorni che seguono quel mercoledì. 2) Le Rogazioni, dette «Litanie ambrosiane», cadono nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì che seguono immediatamente la prima domenica dopo l'Ascensione. Nel primo di questi tre giorni si danno le Ceneri. 3) L'Avvento ha sei domeniche invece di quattro, e la prima è immediatamente successiva all'11 novembre, festa di S. Martino.

*Testuggine.* Sì, i mobili potrebbero essere pignorati in base al secondo comma dell'articolo 115 del T. U. sulla Finanza locale, che stabilisce (a proposito dell'imposta di famiglia o fuocatico) a favore del comune la solidarietà del debito d'imposta fra tutti i membri della famiglia indistintamente. L'imposta non colpisce infatti il solo capo di famiglia, ma questa rappresentata da quello, e l'assegnazione alle rispettive categorie viene fatta secondo l'agiatezza non considerata limitatamente al capo di famiglia; ma complessivamente in relazione a tutte le persone che della famiglia fanno parte.

— *Ant. X.* Perchè, come osserva un pensatore francese, la felicità è nel gusto e non nelle cose; e si è felici quando si ha ciò che si ama e non allorchè si possiede ciò che gli altri trovano amabile.

# La Borsa di Trieste

| marzo | 28 | 29 | marzo | 28 | 29 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 80.— | 78.60 | Istria-Tr. | 216.— | 216.— |
| Pr. Redim. | 76.65 | 75.55 | Lloyd Tr. | 95.— | 92.— |
| Obbl. Ven. | 89.— | 89.— | Lussino | 129.50 | 129.50 |
| B.T.n. 1940 | 101.90 | 101.70 | Martinol. | 80.— | 80.— |
| B.T.n. 1941 | 101.90 | 101.70 | Meridion. | 622.— | 612.— |
| B.T.n. 1943 | 95.30 | 94.75 | Premuda | 225.— | 225.— |
| I. R. I. | 480.— | 479.— | Picc. Ferr. | 140.— | 140.— |
| Elett. F.S. | 484.— | 483.— | Tripcov. | 96.— | 96.— |
| Dan.-Sava | 158.50 | 158.— | Tram | 192.50 | 192.50 |
| Fo. 3 V. 6% | 490.— | 490.— | Ampelea | 105.— | 105.— |
| T.ste 1899 c. | 92.50 | 92.50 | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| T.ste 1914 c. | 96.— | 96.— | Cant. R. | 64.75 | 64.75 |
| T.ste 1916 c. | 96.— | 96.— | Cem. Ison. | 95.— | 95.— |
| Istria 1900 | 50.— | 50.— | Cem. Spal. | 43.— | 43.— |
| Generali | 4110.— | 4120.— | Istr. Cem. | 85.— | 85.— |
| Ass. Ital. | 555.— | 552.50 | S. I. P. | 46.— | 45.50 |
| Infortuni | 2085.— | 2080.— | SELVEG | 460.— | 460.— |
| Riun. A | 1932½ | 1932½ | STEG | 56.— | 52.— |
| Riun. B | 1862½ | 1862½ | Edison or. | 722.— | 724.50 |
| Sigorta | 116.— | 116.— | Edison p. | 525.— | 525.— |
| Adria | 26.— | 26.— | Jutificio | 250.— | 250.— |
| Cosulich | 17.25 | 17.50 | Lav. Tr. | 249.— | 249.— |
| Gerolim. | 19.50 | 18.50 | Pastificio | 190.— | 190.— |
| Libera Tr. | 44.50 | 45.— | Terni | 228.— | 230.25 |

CAMBI: Londra 58.05; New York 12.09; Francia 79.65; Belgio 245; Svizzera 391.25; Amsterdam 817; Berlino 485.44.

Mercato fermo per i titoli azionari con abbondanti transazioni in tutti i settori. Le navigazioni si avvantaggiano quasi tutte ed anche gli assicurativi progrediscono di qualche punto. Cantieri Riuniti domandati. Elettricità e Gas segnano oggi ex lire 4. Arbitraggi sempre abbondanti specialmente con Milano.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 29-3-35 |
|---|---|---|
| I. R. I. s. S.T.E.T. 4% | 520.— | 519.— |
| Opere Pubbliche 5% | 490.75 | 490.75 |
| Cassa R. Milano 4% | 493.75 | 493.75 |
| Monte Paschi 4% | 475.25 | 476.50 |
| Cr. Fond. Roma 4% | 469.— | 469.— |
| Pubblica Utilità 6% | 492.— | 492.25 |
| Pubbl. Ut. s. tel. 6% | 495.50 | 495.— |
| Credito Navale 6.50% | 490.— | 490.— |
| Edison em. 1931 6% | 500.— | 500.50 |
| Emiliana 6% | 498.— | 498.— |
| Merid. Elettric. 6% | 499.50 | 499.50 |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 491.— | 487.— |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Vittorio.

NASCITE (29 marzo 1935): Fornara Arnaldo, Polesel Giacomo, Trobetz Marino, Anglani Luigi, Cimarosti Franca. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Pasqualini Vincenzo a. 82; Botteri Edoardo a. 64, Dasara Maurizio a. 52, Decleva Mario a. 47, Iursola Umberto a. 41, Blasek Massimiliana a. 7, Della Pietra in Cociancich Maria a. 58, Tam Giuseppe a. 68, Godina ved. Dose Giovanna a. 81, Benussi Reggio a. 61, Appelt Claudia m. 10, Valcovich in D'Arienzo Maria a. 33, Emili Matteo a. 81, Benes Giovanni a. 24, Vercon Augusto a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rinaldi Giuseppe, bracciante e Caporusso Maria, domestica; Calandruccio Santo, macellaio e Valenti Grazia Elena, casalinga; Cucchelli Giuseppe, elettricista marittimo e Duse Paola, casalinga; Tommasi dott. Mario, chimico farmacista e Chiuminatto prof. dott. Luigia, medico chirurgo; Danese Guido, impiegato tecnico e Plossi Margherita, casalinga; Pastorino Pasquale, ferroviere e Giurco Cornelia, ricamatrice; Degrassi Fernando, disegnatore e Argentin Bruna, sarta; Acunzo Giorgio, tenente R. E. e Tiscina Carla, casalinga.

**Gite per mare.** Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano alle ore 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (gita speciale in occasione della grande Sagra del Cristo; tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto, 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (toccando Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle: 8, 10.5, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.16, 21.30 (ev.).

Per Strugnano, alle ore: 10.5, 14.45; da Strugnano alle ore 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45. Da Muggia per Trieste alle 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE: Partenze

**Venezia:** 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

**Udine:** 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone; 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

**Postumia:** 0.20 D; 5.15 A; 7.55 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

**Fiume:** 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

### STAZIONE CENTRALE: Arrivi

**Venezia:** 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

**Udine:** 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

**Postumia:** 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

**Fiume:** 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

### CAMPO MARZIO: Partenze

**Pola:** 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

**Piedicolle:** 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

**Parenzo:** 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

### CAMPO MARZIO: Arrivi

**Pola:** 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

**Piedicolle:** 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

**Parenzo:** 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. A. A. A. A. PRESTASERVIZI,** domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche, tutte età, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

**CUOCA** perfetta con attestati, referenze, offresi casa signorile. Via Orologio 4, portineria. 13621 A

**DOMESTICA** 36 anni, onestissima, pratica tutti lavori, anche cucire, offresi. S. Lazzaro 19. 65852 A

**DONNA** capacissima, referenze, offresi per mattina prestaservizi. Toro 1-II. 65929 A

**PRESTASERVIZI** capacissima cucinare, cucito, referenze, attestati, offresi. Crispi 15, Delnet. 34761 A

**PRESTASERVIZI** offresi ore da combinarsi, possibilmente mattina sola. Indirizzo Piccolo. 34736 A

**PRESTASERVIZI** con attestati per tutto il giorno offresi. Torrebianca 39-I sinistra.

**PRESTASERVIZI** ragazza giovane offresi. Via Torrebianca 12. 65872 A

**PRESTASERVIZI** tutto giorno offresi, capace tutto fare, cucinare. Piazza Hortis 2, Jacopich. 65916 A

**RAGAZZA** bella presenza, giovane, capacissima tutto fare, offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 65883 A

**RAGAZZA** friulana offresi prestaservizi o stabile anche fuori Trieste. Via Crispi 39. 65894 A

**RAGAZZA** friulana offresi tutto fare. Via Toro 12, presso Lenardon. 65899 A

**RAGAZZA** capace cucito ed altri lavori di casa, offresi. Crispi 50-II destra. 34768 A

**RAGAZZA** ottimi attestati offresi tutto fare, cucinare. Bella presenza. Donna prestaservizi. Via Diaz 16. 4474 A

**RAGAZZETTA** friulana forte, miti pretese, offresi. Via Gatteri 41-V, Brunn. 65920 A

**VEDOVA** offresi lavori domestici, cambio vitto alloggio. Cassetta 13591 A, Unione Pubblicità. 13591 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO** prontamente per Trieste, Padova, Como, Torino, Roma, Genova, Alessandria, Napoli, Sicilia, diverse cameriere, domestiche indifferente età; cuoche, governanti, altro personale. Presentandovi via Torrebianca 24 avrete sicura sollecita occupazione. Informazioni gratuite. 34770 B

**A. A. A. A. A. PER** Trieste, Venezia, Fiume, Milano, Roma, Napoli, Sicilia, cerchiamo urgentemente diverse domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche, governanti (ottimi posti, alte paghe). Ginnastica 15. 1000 B

**A. CAMERIERE,** domestiche, bambinaie, prestaservizi, cercansi. Madonna Mare 3, terzo. 13609 B

**DOMESTICA** capacissima cucinare, tuttofare, lunghi attestati, cercasi. Torrebianca 20 porta 5. 65884 B

**DOMESTICA** tutto fare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Via Milano 16, primo, destra. 65862 B

**DOMESTICA** svelta, forte, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Via Limitanea 8-I, Lorenzetti. 001435 B

**PRESTASERVIZI** giovane, attestati, cercasi ore 9-11, mensili 40. Indirizzo Piccolo. 65869 B

**RAGAZZA** modesta, capace tutto fare, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 65247 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**RISCUOTITRICE** con cauzione offresi. Scrivere Cassetta 13548 C, Unione Pubblicità. 13548 C

**GIARDINIERE** capace tutto fare, giovane, sposato, offresi miti pretese. Maselli, Guardia 13. 34723 C

**INFERMIERA** lunga pratica assistenza malati, offresi miti pretese. Piazza Goldoni 12-V, Capon. 65914 C

**SIGNORINA** distinta famiglia, conoscenza francese, pianoforte, offresi pomeriggio bambini. Indirizzo Piccolo. 65643 C

**TRENTACINQUENNE** distinto, bella presenza, buona conoscenza della contabilità e corrispondenza italiana, tedesca, francese e inglese, già esplicato mansioni direttive ed amministrative presso importante esercizio, occuperebbesi presso primario albergo, agenzia viaggi o ristorante, periodo prova senza pretese, ottime referenze. Cassetta 13577 C, Unione Pubblicità. 13577 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI** insuperabile lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, telefono 8272. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 13619 CC

**A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI** L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 13603 CC

**A A A. PERMANENTI** garanzia L. 15. Piazza Cavana 5. 4473 CC

**A. OROLOGI;** riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar. via Roma 12. 147 CC

**A. PERMANENTI,** lavorazione accuratissima, perfezione, lire 15, 18. Corso Garibaldi num. 2. 12354 CC

**A. RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

**ABITI** uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 13599 CC

**CALZE** rimagliatura giornata macchina propria 0.40 in poi. «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

**CAPPELLI** elegantissimi feltro paglia confezione sollecita. Riformature accurate lire 4. Galileo 16 porta 10. 34748 CC

**CONFEZIONANSI** mantelli 25, vestiti 18. Via Udine 27, porta 11. 65850 CC

**DATTILOGRAFA** eseguisce lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 34767 CC

**MATERASSAIO** lavoro esatto, prezzi lire 10. Raffineria 5, latteria. 65909 CC

**PERMANENTI** complete lire 16. Manicure lire 3. Via Genova 23. 65643 CC

**PITTORE** colorisce occasionalmente stanza lire 30. Scrivere Cassetta 13253 CC, Unione Pubblicità. 13253 CC

**PITTURE** stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 34775 CC

**SARTA** brava offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 65836 CC

**SARTA** capacissima, pratica tutti lavori, offresi giornata. Ruggero Manna 11 porta 11. 34750 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. A. CONDUTTRICE** appalto cercasi prontamente. Imbriani 8-III sinistra. 65877 D

**CAMERIERE** abilissimo, distinto, cercasi per casa signorile, conoscenza perfetta servizio tavola. Scrivere specificando referenze personali, attestati, età: Cassetta 592 D, Unione Pubblicità. 592 D

**GARZONA** stiratrice cercasi. Lazzaretto 15. 4476 D

**GARZONA** parrucchiera cercasi. Via Settefontane 43. 34711 D

**INGEGNERE** industriale preferibilmente pratico meccanica precisione, cerca importante industria piemontese per impiego officina. Indicare età, eventuali posti occupati, referenze, pretese. Scrivere a Cassetta 7470 D, Unione Pubblicità. 7470 D

**LAVORANTE** barbiere cercasi. Via Ferriera 45. 34784 D

**MEZZA** lavorante sarta donna e garzona cercasi. Indirizzo Piccolo. 34759 D

**MEZZO** lavorante barbiere capacissimo, con attestati, cerca Lenassi, Piazza Tommaseo num. 2. 34752 D

**MEZZO** lavorante calzolaio cercasi. Via Udine 35. 65873 D

**PARRUCCHIERA** capace ondulazioni acqua cercasi. Parrucchiera via Emo Tarabochia num. 3. 34719 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Barcola 127. 34743 D

**RAGAZZO** pratico per macelleria cercasi. Via Massimo d'Azeglio, angolo Parini.

**RAGAZZO** per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Eden. 1000 D

**RAGAZZO** principiante drogheria cercasi. Piazza Oberdan 1. 34778 D

**SARTA** assume signorine paganti. Corso Garibaldi 11-III. 65835 D

**SIGNORINA** per passeggio bambini cercasi. Beda, Commerciale 19-II. 65882 D

**STENODATTILOGRAFA** italiano tedesco con buona conoscenza inglese cercasi. Scrivere Cassetta 20 F, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5238 D

## Camere mobiliate, pensioni private
## Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E*

**A. A. A. A. STANZE** tutti paraggi, per ufficiali, commercianti, statali, ecc., cerchiamo. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 E

**MATRIMONIALE** spaziosa, salotto attiguo, comodo cucina e bagno, possibilmente telefono, cerco primo aprile. Offerte dettagliate prezzo inviare a Cassetta 5237 E, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

**MOBILIATA** soleggiata, quieta, con vitto, cercasi Riviera Barcola. Offerte dettagliate Cassetta 13583 E, Unione Pubblicità.

## Camere mobiliate, pensioni private
## Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F*

**A. A. A. A. MOBILIATA** affittasi. Giulia 27-II destra. 34720 F

**A. A. A. A. STANZE** matrimoniali, scapoli, garçonniere, anche con salotto, bagno, ecc., offriamo. Ginnastica 15. 1000 F

**A. A. A. ELEGANTISSIMA** presso sola affittasi. Rittmeyer 6-I sinistra. 65931 F

**A. A. A. MOBILIATA** indipendente affittasi Coroneo 17-III sinistra. 100201 F

**A. A. CAMERA** bene mobiliata affittasi. Via Commerciale 14-II destra. 34710 F

**A. A. INDIPENDENTE** elegante, poggiuolo, telefono, volendo vitto, affittasi distinti, uno due letti. Giotto 20-II destra. 100200 F

**A. A. MOBILIATA** affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 34777 F

**A. A. MOBILIATA** bellissima, vitto ottimo, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I, destra. 65866 F

**A. A. MOBILIATA** soleggiata affittasi prontamente. Rivolgersi: Ginnastica 22, negozio.

**A. A. MOBILIATA** presso distinta, prezzo mite. Tiziano 6, primo. 65842 F

**A. A. SIGNORILE** elegante, 1-2 letti, soleggiata, centro, libera, affittasi. Valdirivo 16, secondo. 65986 F

**A. A. STANZA** ingresso libero, uno o due letti, affittasi, presso persona sola; altra piccola per una persona. Toti 4-III destra. 34721 F

**A. CAMERA** elegantissima affittasi distinto, eventualmente costo. XX Settembre 5-II, destra. 100203 F

**A. CAMERINO** affittasi. S. Francesco 36-I. 65905 F

**A. COMPAGNA** stanza cercasi. Toti 15-I, destra. 65853 F

**A. MOBILIATA** affittasi. Crispi 3-III p. 14. 65903 F

**A. MOBILIATA** volendo vitto 240. S. Giusto 12-II, fermata filovia. 34766 F

**A. MOBILIATA** affittasi a distinto signore. Coroneo 1 porta 6. 34742 F

**A. MOBILIATA** bella affittasi distinto. Via Ginnastica 37-II porta 4. 34727 F

**A. MOBILIATA** bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV. 34753 F

**A. MOBILIATA** indipendente, elegante, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 27-II. 13613 F

**A. MOBILIATA** affittasi. Valdirivo 15-II, porta 7. 13626 F

**A. MOBILIATA** bella, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Milano 14-II. 13608 F

**A. MOBILIATA** ingresso libero affittasi, eventualmente vitto. Ginnastica 3-I. Buttazzoni. 13615 F

**A. MOBILIATA** grande, ariosa, affittasi distintissimo signore. Via Udine 10 porta 15. 34707 F

**A. MOBILIATA** vitto affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 65890 F

**A. STANZETTA** un letto affittasi. Rittmeyer 15-I sinistra. 65839 F

**ARIOSA** indipendente, soleggiata, vitto, conveniente, affittasi. Trento 1 porta 10. 65893 F

**ARIOSA** soleggiata, vuota, indipendente, casa signorile, eventuale comodo cucina, pensione. Giulia 32, portineria. 65845 F

**CAMERA** bella, grande, soleggiata, centro, affittasi distinti. S. Spiridione 12-III destra. 15891 F

**CAMERA** bellissima, soleggiata, 1 o 2 persone. Battisti 7, portinaio. 34735 F

**CAMERA** elegantemente mobiliata, soleggiata, spaziosa, affittasi prezzo conveniente. Corso Vitt. Em. 4-II. 34705 F

**CAMERA** mobiliata soleggiata, centro, massima pulizia. Via Udine 12, porta 19. 34734 F

**CAMERA** mobiliata pulitissima, volendo vitto, affittasi a distinto. Via Crispi 25 porta 1. 65861 F

**CAMERA** mobiliata affittasi distintissimo statale. S. Vito 6, pianoterra. Dalle 13-15. 13631 F

**CAMERA** con pensione, trattamento famigliare, massima pulizia. Gatteri 29, Zoretti. 13618 F

**CAMERA** bene mobiliata, pulitissima, affittasi persona distinta. Ginnastica 33-III. 13611 F

**CAMERA** vuota ingresso libero, comfort, centralissima, affittasi. Mazzini 47, portiere. 13628 F

**CAMERA** bella, volendo cucinetta, vuoto, mobiliato, comfort, indipendente, affittasi villa Barcola. Indirizzo Piccolo. 65939 F

**CAMERA** soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi. Giulia 34-III sinistra. 65926 F

**CAMERE** due vuote, vista mare, acqua luce gas, volendo comodo cucina, affittansi. Vicolo delle Ville 6 porta 6. 34760 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi una persona. Felice Venezian 14 porta 16. 4479 F

**CAMERETTA** mobiliata pulitissima, 60 mensili affittasi. Carducci 12-II destra. 34718 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi presso sola, impiegata o pensionata. Stuparich 15, terzo, Merluzzi. 65892 F

**CAMERINO** mobiliato chiaro, arioso, affittasi. Rapicio 5 porta 10. 100202 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi a ragazza oerbene. Castaldi 11 pianoterra. 34749 F

**ELEGANTISSIMA** tutto nuovo, ingresso libero, presso sola affittasi. Rapicio 5-II, porta 11. 65895 F

**INDIPENDENTE** vitto affittasi persona sola. Gatteri 23-II porta 22. 65871 F

**MATRIMONIALE** affittasi presso persona sola. Palestrina 2-II porta 8. 34733 F

**MATRIMONIALE** bellissima, soleggiata, vista mare, villa, affittasi distinti, eventualmente comodo cucina. Scorcola 6, portinaia. 65917 F

**MATRIMONIALE** eventualmente cucina, oppure amici, affittasi. Corso Garibaldi 6-II. 34745 F

**MOBILIATA** bellissima, bagno, affittasi distinto. Via Genova 11-II sinistra, 9-16. 34726 F

**MOBILIATA** con salotto, uso cucina, affittasi a distinta signora o signorina presso signora assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 65856 F

**MOBILIATA** elegante, indipendente, affittasi. Corso Garibaldi 33 porta 10. 65863 F

**MOBILIATA** grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 9-II, 14. 34712 F

**MOBILIATA** indipendente, bagno, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4 porta 7. 65854 F

**MOBILIATA** indipendente, soleggiata, bellissima, prezzo mite, affittasi. Ferriera 49, porta 13. 65851 F

**MOBILIATA** bellissima, soleggiata, volendo salotto, affittasi 1-2 persone. Moisè Luzzatto 1, mezzanino, destra. 13602 F

**MOBILIATA** elegante, tranquilla, affitta distinta. Udine 12-III. 100433 F

**MOBILIATA** soleggiata, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Lazzaretto 3-IV. 4475 F

**MOBILIATA** vista mare, indipendente, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7-III, scala II, porta 11. 4477 F

**MOBILIATA** ingresso scale, soleggiata, balcone, bella. Piazza Borsa 14-III, destra. 13622 F

**MOBILIATA** soleggiata affittasi presso coniugi soli. Foscolo 44 porta 5. 65908 F

**STANZA** affittasi a distinta. S. Nicolò 20, quarto. 34744 F

**STANZA** bellissima affittasi presso persona sola. Ugo Foscolo 9, Del Bianco. 65849 F

**STANZA** elegante, indipendente, unica, comodo camerino, 70 mensili, presso distinta sola. Galleria 14, porta 18. 34738 F

**STANZA** grande, soleggiata, per ufficio, ambulanza o vuota o mobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Tiziano 8, I, porta 4. 65912 F

**STANZA** ingresso scale affittasi uno due distinti eventualmente vitto. Trenovia 2, porta 2, angolo Commerciale. 65898 F

**STANZA** mobiliata desiderando vitto affittasi. S. Nicolò 12-III porta 6. 65915 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Coroneo 9, destra. 34706 F

**STANZA** mobiliata bellissima affittasi prontamente. Via Gelsi 10 porta 11. 65874 F

**STANZA** mobiliata affittasi, volendo vitto. Bramante 2-I, porta 5. 65897 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Foscolo 16-II, porta 12. 65900 F

**STANZA** uso ufficio affittasi. S. Nicolò 33, secondo. 65976 F

**STANZA** vuota o mobiliata affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 34755 F

**STANZA,** stanzetta, comodo cucina, casa nuova, massimo comfort, affitterebbe per luglio signora sola distintissima a signora o signorina di inecceppibili referenze. Offerte Cassetta 13582 F, Unione Pubblicità. 13582 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Ghiberti 6 porta 9 (Stazione Centrale). 13604 F

**STANZA** mobiliata affittasi L. 80. Corso Garibaldi 6-II. 65925 F

**STANZE** due grandi, vuote, camerino, affittansi uso ufficio, studio. Indirizzo Piccolo. 34774 F

**STANZE** due bellissime, vuote, affittansi uso ufficio oppure abitazione I piano. Indirizzo Piccolo. 65910 F

**STANZETTA** con tutte comodità, bagno, ascensore, telefono, riscaldamento, prezzo esiguo, affittasi solamente a distintissimo anziano. Offerte Cassetta 13530 F, Unione Pubblicità. 13530 F

**STANZETTA** affittasi onesto uomo, buon prezzo. Tiziano 10 porta 12. 34746 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi. Via San Francesco 40-II, porta 8, Pitteri. 65855 F

**STANZETTA** pulitissima, nuovo arredamento, affittasi marittimo 60 mensili. Galileo 16, porta 10. 34747 F

**VUOTA** o camerino con letto affittasi. Scussa 7-IV (XX Settembre). 13632 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G*

**A. A. A. A. A. DANZE** moderne, classiche, canto, scena, Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (attenzione al numero!). 1000 G

**A. BALLARE** imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 34444 G

**ITALIANO,** latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13606 G

**MAGISTRALI;** preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 13606 G

**SCUOLA** Donda, taglio, cucito, 30 mensili. Inizio 3 aprile. Taglia, prova modelli. 77 G

**TEDESCO,** francese imparerete presto. Via A. Emo 1 porta 3. 34758 G

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**ANELLINO** oro, smarrito giovedì tram 9. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 65875 H

**MAZZO** chiavi smarrito. Mancia portare via Ghega 8, portineria. 34776 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I*

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. NEGOZI nel viale Sonnino n. 2-4, nuovi stabili moderni, affittansi dal 1.o luglio. Rivolgersi via Mazzini 15; ore 16-18.** 560 I

**A. A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 350-230 mensili, viale Sonnino 2-4. Rivolgersi Mazzini 15; ore 16-18.** 570 I

**A. A. A. APPARTAMENTI** piccoli, grandi (assortimento), disponibili anche prontamente. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

**A. A. APPARTAMENTI** nuovi soleggiati, 3 stanze, bagno, riscaldamento, affittansi. Vicolo Edera 2, vicino Giardino Pubblico. 34737 I

**A. APPARTAMENTO** 4 stanze camerino, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, appigionasi prontamente. Battisti 20. 34763 I

**A. APPARTAMENTO** 5 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Battisti num. 26. 34764 I

**A. APPARTAMENTO** bello, arioso, 3 stanze sul davanti, bagno, camerino, ripostiglio, casa signorile, centrica, affittasi luglio. A richiesta termosifone autonomo. Indirizzo Piccolo. 34722 I

**A. APPARTAMENTO** signorile II piano, perfetto ordine, 5 camere cameretta bagno cucina veranda soleggiata, due entrate, affittasi. Via Bosco 2 (Piazza Garibaldi). 65889 I

**ALLOGGETTO** economico in campagna San Giovanni affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 34708 I

**APPARTAMENTI** signorili, soleggiati, due tre cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 65885 I

**APPARTAMENTI** soleggiati, 3 e 4 stanze, accessori, affittansi prontamente o luglio, stabili via Duca d'Aosta 4 e 6. Rivolgersi portinai. 34717 I

**APPARTAMENTI** vari tipi e grandezze, pressi Stazione Centrale, tutti a mezzogiorno, perfetto stato, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi dalle 15-16, Grumula 10-IV sinistra, tel. 60-32. 156 I

**APPARTAMENTI** 3 stanze luglio primo, 5 stanze secondo anche pronto, affittansi. Regina Elena 13. 34731 I

**APPARTAMENTI** 3-4 stanze camerino cucina, bagno, entrata scale, affittansi. Via Ricci 3. 34739 I

**APPARTAMENTI** 4 e 5 stanze, stanzino, stanzino bagno, ascensore, telefono, affittansi prontamente e 1.o luglio. Via Rossetti 23. 34728 I

**APPARTAMENTI** nuovi tre cinque stanze, stanzino, bagno, terrazze, affittansi. Pitteri n. 4. 65935 I

**APPARTAMENTI** due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 3. 65938 I

**APPARTAMENTI** due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, affittansi. Montorsino 7, Saltuari 2. 65937 I

**APPARTAMENTI** quattro, tre, due stanze, accessori, locale affari via Tiepolo, affittansi prezzi modici. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 65919 I

**APPARTAMENTI** 2-3 stanze, comfort, Sonnino 7, Mirti 7-8, Capello 3, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finsi, Paduina 9. 13451 I

**APPARTAMENTI** 4 stanze terrazze loggie giardinetto, Salita Trenovia 6, affittansi luglio. Tel. 86-98, dalle 15-17. 65637 I

**APPARTAMENTI** 4-5 stanze termosifone, pronto o luglio, Viale R. Elena 29. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 65638 I

**APPARTAMENTI** 3-4 stanze calefazione autonoma o centrale, pronto o luglio, affittansi paraggi Tagliapietra. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 65633 I

La desolata famiglia **COSOLINI-COSLOVICH** annuncia che il suo adorato

## PIERO

non è più.

I funerali avranno luogo domenica 31 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 marzo 1935-XIII.

**APPARTAMENTI** 4-5 stanze, massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittansi. Via Franca 15. 32395 I

**APPARTAMENTINO** 3 stanze accessori, via Pietà 35, affittasi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 65634 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze accessori, casa signorile Tor S. Lorenzo 1, affittasi luglio. Prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15-17. 65636 I

**APPARTAMENTO** 5-6 stanze, due ingressi, anche uso ufficio o ambulanza, affittasi Battisti 17. Tel. 86-98, dalle 15-17. 65635 I

**APPARTAMENTO** centralissimo 4 stanze facciata, vasti accessori, perfetto stato, affittansi per ufficio o abitazione. Valdirivo 19-II destra. 34715 I

**APPARTAMENTO** tre stanze accessori, libero luglio, Molingrande 32-II, Amministratore Sollinger, via Giotto 11. 65857 I

**APPARTAMENTO** 4-5 stanze secondo 1.o aprile affittasi. Romagna 2 (Piazza Dalmatia). 34730 I

**APPARTAMENTO** 7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, giardino, Scorcola 335, vicino fermata trenovia. Visitabile domenica dalle 10 alle 18. 65901 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, cucina, via A. Volta 8-I, esposizione giardino, affittasi 1.o luglio. 65778 I

**APPARTAMENTO** in villa 2 camere, 2 camerette, bagno installato, giardino, affittasi prontamente. Via Daurant 1. 65930 I

**APPARTAMENTO** mobiliato tre stanze, bagno completo, altri vuoti, affittansi. Giulia n. 31. 65936 I

**APPARTAMENTO** soleggiato vista mare, due stanze, stanzino, cucina, affittasi Ponziana 16. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65933 I

**APPARTAMENTO** 3 camere, camerino, bagno, cucina, eventualmente installerebbesi riscaldamento autonomo, verrà completamente rimesso a nuovo, via Gatteri 23, affitta 1.o maggio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 13598 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente Giulia 39. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 65932 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, bagno, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Valle 10. 65922 I

**APPARTAMENTO** soleggiato tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Crispi 72. 34548 I

**CAMERA** cucina, acqua luce, rimesso nuovo, affittasi San Giovanni. Caffè Negozianti. 13614 I

**CAMERA** con focolaio, quarto piano, affittasi prontamente persona sola. Via Bosco 2 (Piazza Garibaldi). 65838 I

**CAMERA** cucina, affittansi. Via delle Linfe 34, I (S. Giovanni). 65880 I

**MAGAZZINI** due affittansi prezzo conveniente. Foscolo 34. 65927 I

**MAGAZZINO** 160 mq. o bottega, davanti, affittasi pronto. Regina Elena 13. 34732 I

**NEGOZIO** d'angolo affittasi per 1.o luglio. Via Rossetti 23. 34729 I

**NEGOZIO** quattro fori, facciata, con galleria, affittasi. Via Milano 18. 34549 I

**QUARTIERE** soleggiato affittasi tre stanze camerino terrazza e veranda. Roiano 460, presso villa Rocco. 65841 I

**QUARTIERE** soleggiato 4 stanze, bagno, pigione mite, affittasi luglio. Madonna Mare 12-II sinistra. 34716 I

**QUARTIERE** 2 stanze, camerino, affittasi prontamente; altro 4 stanze, camerino, giugno. Via Venezian 20. 65837 I

**QUARTIERE** due stanze camerino, cucina, affittasi. Barcola Bovedo 230. 34740 I

**QUARTIERE** 3 camere, camerino soleggiato, poggiuolo (casa nuova), affittasi. Scoglio 3. 65311 I

**QUARTIERE** 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Commerciale 103. 13629 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, Donadoni 24, affittasi. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65934 I

**SOFFITTA,** quartierino stanza e cucina, affittansi casa signorile. Rivolgersi Amministrazione stabili via Roma 13, ammezzato. 65858 I

**VENTI** locali al I piano stabile via Duca d'Aosta 4 per uffici od altro, affittansi luglio. Amministrazione Corso Vitt. Em. 41, tel. 94-56. 34714 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L*

**APPARTAMENTO** mobiliato matrimoniale, cameretta, cucina, comfort, centro, cercasi. Offerte: Fermo Posta Passaporto Torino 272368. 65869 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M*

**A. A. A. BOTTIGLIE** usate Refosco, Champagne, vendonsi. Galatti 18. 13741 M

**A. A. VOLPI** argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 65590 M

**BILANCIE** seminuove alcune, portata 5 e 3 quintali, prezzo irrisorio, vendonsi. Milanolano 25. 65921 M

**CARROZZELLA** moderna nuovissima vera occasione vendesi. XX Settembre 17, negozio. 34771 M

**CASSA** National elettrica marca 999, vendesi. Via Roma 10, negozio Cesca. 34780 M

**CUCCIOLI** puri foxterrier pigliatopi, vendonsi prezzo irrisorio, trasloco. Fabbrica olio Gaslini, Scalo Legnami. 65906 M

**GRAMMOFONO** Columbia con 135 dischi occasionissima vendesi. Via Madonnina 20. 34724 M

**MACCHINA** scrivere germanica, copertori damascati nuovi, vendonsi. Coroneo 1-IV. 65904 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda vendesi causa trasloco. Carducci 39, magazzino nuova. 34769 M

**MACCHINA** cucire rientrante seminuova, vendesi per bisogno. Orologiaio, Settefontane 17. 13617 M

**MACCHINA** «Naumann», mondiale, altre nazionali, sconto 50 per cento. Usate 80, 150. Rate piccole. Imbriani 12, Tuliak. 13620 M

**MACCHINE** cucire Necchi piccole rate, altre Singer rientranti semplici 120. Natale, Battisti 12. 13616 M

**MOTORE** quasi nuovo HP. 3¾, tenda macchina vendonsi. Beccherie 15. 65918 M

**PATHE'** Baby 25 film meccano 6 vendonsi. Zovenzoni 3 pianoterra sinistra. 65864 M

**QUADRO** grande, tavolino nero, da salotto, vendonsi 100 lire. Toro 12. 13530 M

**RADIO** mobile Phonola occasione. Paulliana 333, angolo Commerciale, portinai, pom. 34751 M

**RADIO** Unda, Superla, Irradio, C.G.E., facilitazioni, occasioni. Via Milano 19. 13416 M

**SOPRABITO,** 2 vestiti nuvi per uomo forte, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 34713 M

**VESTITI** due nuovi, soprabiti uomo, media, vendonsi. Istituto 13, mezzanino. 65923 M

**VETRINE** da banco uso negozio vendonsi. Via Mazzini 19-III. 34731 M

**VOLPI** nuove due Mongoglia (Imalaia) vendonsi. S. Maurizio 11, portinaia. 65868 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N*

**FORNIMENTO** posate argento 6 o 12 persone acquisterei. Besenghi 16, Rocco. 34772 N

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. MOBILI** Türk, Battisti 12, offre: matrimoniale 880! Cucina 490! Salotto 550! 65928 NN

**A** prezzi da non temere concorrenza matrimoniali, cucine, pranzo. Ginnastica 24. 13724 NN

**A** prezzi eccezionali vendonsi meravigliose stanze letto, pranzo, cucine. Mobili «Alabarda», Rossetti 4. Accertatevi! 65942 NN

**AL** Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate. Prezzi ribassati. 12975 NN

**CAMERA** con psiche per signora; altri mobili, bilancia automatica «Bizerba», vendonsi causa partenza. Vicolo delle Ville 6, porta 6. 34757 NN

**CAMERA** pranzo completa, con lampada, sofà, coltrinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34773 NN

**CUCINE** nuove moderne, pittura a scelta, vendonsi. Paduina 9, falegname. 65867 NN

**LETTINI** ferro ottone, tipi moderni, suste metalliche, prezzi occasionali. (Fabbrica Giubilo, via Cavalli 7. 65941 NN

**MATRIMONIALE** nuova frassino, vendesi occasione. Via Cavalli 10-IV destra.

**MATRIMONIALE** acquisto se occasione, oppure scambio con radio Marelli otto valvole, aggiungendo differenza. Rivolgersi in giornata Diaz 5-IV. 65881 NN

**MATRIMONIALE** bellissima moderna sposi vendesi. Udine 2-III porta 15. 13612 NN

**MATRIMONIALE** bellissima noce Caucaso garanzia vendesi occasione. D'Azeglio 23, falegnameria. 34782 NN

Il 28 corrente spirava serenamente munito dei conforti religiosi

## VINCENZO PASQUALINI

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la desolata consorte **MARIA**, i figli **ing. MEDARDO, ing. cav. VIRGILIO, ELDA**, le sorelle **OLIMPIA** e **LEONILDE**, la nuora **GISELLA**, il nipote **NERI** e i parenti tutti.

**Il presente serve da partecipazione diretta.**
**Si dispensa dalle visite di condoglianza.**

**MATRIMONIALE** pranzo salotto cucina vendonsi prezzo irrisorio. Madonnina 4-I. 13624 NN

**MATRIMONIALE** stanza pranzo noce lussuose modernissime vendonsi occasione. Tarabochia 6. 65902 NN

**PIANINI,** pianoforti. Assortimento occasioni, noleggi. Prezzi miti. Benporat, Imbriani n. 7. 34741 NN

**PIANINI** nuovi finissimi e ottime occasioni vendonsi. Facilitazioni. S. Francesco num. 22. 34762 NN

**PIANINI,** pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

**PIANINO** Bremitz grande, quasi nuovo vendesi. Scussa 5 porta 7. 13605 NN

**PIANINO** tedesco perfetto vendesi 1200. Via Cologna 14-III interno. 65887 NN

**PIANOFORTE** di marca vendesi L. 2500 trattabili. Via Belpoggio 2, portinaia. 34756 NN

**STANZA** una persona più lavamano, sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65865 NN

## Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. A. ARGENTO** oro orologi brillanti monete pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 13549 O

**A. A. A. COMPERO** a prezzi altissimi oro argento brillanti, disimpegno polizze. Fabrizio, Sebastiano 7. 13600 O

**A. A. COMPERO** oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

**ACQUISTO** oro, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vitt. Em. 1. 65907 O

**ACQUISTO** oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 1. 75 O

**BRILLANTI,** oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 13513 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**A** rate ed a contanti vendiamo tessuti. Assumiamo rappresentanti. Tessile Pratese, Prato. 13254 P

## Automobili, biciclette, accessori
## Autorimesse - Sports vari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**ALFA** Romeo 1750 berlina un'asse quasi nuova vende privato L. 17.000. Dalla Zorza, Treviso. 5241 Q

**AUTO** d'occasione sempre disponibili; assortimento. Grande Garage «Roma», tel. 6... 13096 Q

**AUTO** «Balilla» normale o lusso cercasi. Esclusi rivenditori. Via Muda Vecchia, portinaio. 65860 Q

**BALILLA,** 522, 521, 509, 514, Mille Miglia, berline, spyder. Posteggi, riparazioni. Piazza Evangelica 1. 34779 Q

**BIANCHI** 175, sport, seminuova, vendesi occasione. Ireneo della Croce 4. 65848 Q

**BICICLETTA** passeggio «Dei» ottimo stato vendesi. S. Lazzaro 1 porta 4. 65846 Q

**VETTURA** «Balilla» vendesi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 34783 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**A** privati, commercianti, professionisti, industriali, costruttori, accordansi mutui cambiari, ipotecari. Cassetta 13598 R, Unione Pubblicità. 13598 R

**ARCHITETTO** o ingegnere giovane cercasi scopo società edilizia, anche senza capitale. Offerte Cassetta 13601 R, Unione Pubblicità. 13601 R

**BOTTEGA** barbiere da vendere. Via T. Cellio 4, Preselio. 65895 R

**BOTTEGHINO** frutta posizione senza concorrenza vendesi in giornata causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 13607 R

**CESSIONI** stipendio, rinnovi statali pensionati statali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

**FIUME,** centro. Negozio specialità alimentari vendesi con o senza merci. Informazioni: Trieste, Coroneo 1, porta 5, ore 1...

**GELATERIA** caffè compero. Simero, Piazza Tommaseo 4. 13610 R

**IPOTECHE** 8% su case città di Lubiana (Jugoslavia) cercansi. Offerte: Slovenska Banka, Ljubljana, Krekov trg. 10. 65782 R

**LABORATORIO** riparazione scarpe, redditizio, centro Trieste, cedesi condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 13585 R, Unione Pubblicità. 13585

**MOBILIATA** elegantemente, ingresso libero, con vitto, darebbesi per un anno verso prestito L. 2500. Cassetta 13589 R, Unione Pubblicità. 13589

**NEGOZIO** frutta erbaggi, piccole spese, fitto lire 3, vendes Indirizzo Piccolo. 65878

**NEGOZIO** mobili centralissimo bene avviato vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 13623

**PROPRIETARIA** stabile darebbe vitalizio signore o signora piccolo capitale. Offerte Cassetta 13597 R, Unione Pubblicità. 13597

**TRATTORIA** posizione ideale vendesi prezzo d'inventario al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 65924

**15.000-20.000** disporrei collaborando in azienda sana, lucrosa. Offerte dettagliate Cassetta 13537 R, Unione Pubblicità. 13537

**25-35.000** disponibili I ipoteca. Offerte Cassetta 13596 R, Unione Pubblicità. 13596

**120.000** cerco prima ipoteca città valore doplo. Offerte Cassetta 13594 R, Unione Pubblicità. 13594

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**AREA** fabbricabile vendo, superfice piana mezzogiorno, facciata libera, 50 metri vicinissimo tram, ottimo sfruttamento, prezzo occasionale. Cassetta 13627 S, Unione Pubblicità. 13627

**CASA** centro città, rendita 37.000, vendo 330.000; facilitazioni. Telefonare 25-177. 65840

**CASETTA** con orto, tutti comfort, vendo oppure affittasi. Offerte Cassetta 13595 S, Unione Pubblicità. 13595

**OPICINA** vendonsi fondi splendida posizione, acqua, luce, gas, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 65777

**STABILE,** parziale esenzione imposte, metri quadrati terreno, rendita 13.400, vendesi L. 125.000. Indirizzo Piccolo. 65776

**TERRENI** per ville (2), rettangolari, Scorcola, a due passi dalla via F. Severo (Ospedale Militare), pieno mezzogiorno, vendonsi. Offerte Cassetta 13584 S, Unione Pubblicità. 13584

**TERRENO** per costruzione vendesi, sito sulla via Cologna, regolare, con m. 16 facciata; superficie mq. 573; prossimo fermata autobus. Offerte Cassetta 13584 S, Unione Pubblicità. 13584

**VILLA** bellissima Portorose, 12 vani, parco, prezzo occasione. Scrivere Chiaruttini, Monfalcone. 34673

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**RICCO** matrimonio tutti sollecitamente realizzerete ovunque, senza intermediari, mediazioni alcune. Migliaia indirizzi vantaggiosi partiti disponibili. Scrivere: Istituto Famiglia. Monza. 12180

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**A** rate da lire 5 in poi: vestiario, stoffe, biancheria, calzature, ecc. Zitelmann. Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 12603

**BRILLANTI,** gioielli modernissimi, orologi precisione, ribassi 30-50 percento. Approfittate! Oreficeria Buda, corso Garibaldi. 13528

**«UNITA Fortior»:** informazioni private commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18. 65913

**Z. FERROCHINA** Pigatti, ricostituente sovrano. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini 43. (Aut. Pref. 3219/6486). 155

Scarpe donna tutto cuoio da L. 15 in poi
Scarpe uomo cucite . . . da L. 21 in poi
21 - CALZOLERIA TRIESTINA - 21
21 Via Carducci 21

# La duplice fiamma

68 — **Willy Dias**

Ella non rispose; gli fissò gli occhi negli occhi, ed egli vi lesse qualche cosa che lo turbò dentro, tanto era profondo il muto rimprovero di quelle pupille.

Allora sottovoce, quasi chiedendole un segreto, Andrea mormorò:

— Franca, mi dica una volta quello che ha con me... Che le ho fatto?

— Nulla, nulla, nulla ho con lei; — rispose la fanciulla concitatamente — nulla mi ha fatto. Se ne vada, mi lasci. Non abbiamo niente da dirci.

— Sì, tutto invece abbiamo da dirci, Franca, tutto, perchè sono convinto che soltanto un malinteso ci divide e sono pure convinto che lei non ama Folco.

— Un malinteso? — rispose la fanciulla con amara ironia.

Egli si alzò, passeggiò un momento per la stanza, il viso contratto come chi lotta con se stesso. Poi si avvicinò, disse risoluto:

— Anna, allora!

— Taccia, taccia, non voglio ascoltare. — e si alzò per sfuggirgli.

Ma egli le afferrò le mani, la tenne ferma davanti a sè. Quale ignota dolcezza aveva quella stretta, perchè Franca sentisse smarrire ogni suo coraggio, ogni sua volontà, e ricadesse a sedere muta sulla seggiola?

— Franca, non posso, non posso rinunciare, per una stupida convenzione, all'avvenire, alla felicità. Pure ha ragione lei, dovrei tacere. Perciò è necessario che m'intenda, che mi creda. Sì, sua sorella nel passato è stata molto per me. Ma ho combattuto questo sentimento con ogni mia forza. E l'ho vinto. Non ne ho nessun merito, Franca, nessun merito.

«Lo confesso. E' stata lei a fare il miracolo. Nei tristi giorni della malattia entrò nella mia stanza come una luce, una speranza nuova. Giovane e bella come la stessa giovinezza. Non l'avevo quasi osservata prima. Una bimba! E fu uno stupore rivederla. Subito ogni altra persona, ogni altro ricordo, sparì. E mi abbandonai con delizia al turbamento che mi dava la sua presenza.

«La gelosia per Folco Ciampi mi rivelò quello che ancora non sapevo. La sera che lei lo accompagnò alla stazione, ed io invano l'attesi, e giunse così tardi, pensai con orrore che forse l'avea stretta a sè nel congedo e sentii che questo mi era intollerabile..., intollerabile. Dovetti chiedere ad un narcotico il sonno di quella notte. Non sono fatuo, ma certi suoi silenzi, certi suoi repentini mutamenti mi diedero l'illusione di non esserle indifferente. Ma temevo d'ingannarmi. E tacqui.

Si morse le labbra coi denti forti, a reprimere la sofferenza, poi, coraggiosamente, proseguì:

— Tacqui, anche, perchè non sono quale lei ha potuto immaginare. Volevo avere la sicurezza che «nessuno» avrebbe sofferto del mio amore per lei, che nessuno se ne sarebbe sentito offeso. Non mi faccia dire di più. — proseguì con violenza — Perchè credermi così vile, così bugiardo? Sarebbe bastata la vista di Baby a guarirmi, anche senza il pensiero di lei, Franca. Sua sorella è felice ora, felice. E per il passato, nel quale nulla ho da rimproverarmi, dovrei rinunciare ad un amore che mi trasmuta, che mi scrolla come fossi un fanciullo. Rinunciare a te, a te, per cui soltanto sperai di ritornare, perchè non volevo morire prima d'averti baciata.

Ella taceva, non aveva la forza di parlare. Ma ogni spiegazione, ogni giustificazione le pareva in quel momento superflua. Che importava il passato, e Anna, e le sue sofferenze, davanti alla calda voce virile che diceva il suo nome, davanti a quegli occhi che aveva sempre amato.

— Franca...

Andrea sentì il consenso di lei nello smarrito silenzio, nell'infrenato tremore. L'attrasse a sè, le rovesciò il capo, ne cercò con le labbra le labbra.

E nel tramonto d'oro passò lampeggiante la felicità.

FINE

Domani, nel "Piccolo,, il nuovo romanzo:

**L'arcobaleno dell'amore**

di Lea Da Rizzios.